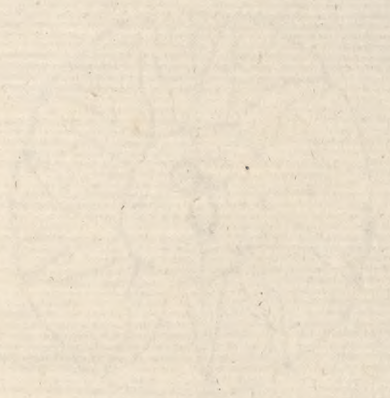
[1349]

$550.—

23



ISforçarsi lapresente scriptura accio checondiletto faccia uti
lita eleggiere recitato pernouelle siuuole maggiormente
dilectare lanimo delleggitore ¶ Questo mio libricciuolo
inporta utilita condiletto lequale due cose sidomanda
no dalla comunita deglmomini p diuersi finj Cioe lutile p accrescime
to dicose spirituali et ildiletto quanto alcorpo Eldiletto apotere pa
sciere lanimo accio chessia prospereuole indare aiuto asostenimeto
delle fatiche Et cosi domanda inse medesimo riceuere ricriatione
didilecto diparole edudire eduedere cose cheinducano allegreçça et
intendimento quanto almondo Equanto adio domanda lanima insie
me colcorpo diprendere fatiche corporali cioe inpellegrinaggio et infac
ciendo actualmente opere dimisericordia alproximo . Conpuntione et
memoria delle pene di yhu xpo et delli martirj cheseguitarono luj nel
la uia didiuersi tormentj . Onde selfructo tipiacie piu chelfiore cioe il
leggiere illibro ditrarne amaestramento p acresciere guarda ilfine che
inporta leparole Et se ilfiore tipiacie piu chelfrutto guarda solamēte
allordine delle parole Et se amendunj tipiacciono insieme leggi non
solamente aconsolamento dellorechie maconpensamento confaticha da
nimo Eaccio chelapigherta non adormentj inme medesimo uno ador
mentato sentimento lamia mente amuouere lauorio nelquale saffati
cha ma concio sia cosa chetutte lechose riceuono pfectione egratia dal
linfinita potentia didio . Priego riuerente mente esso dio . lasperança
delle mie uane parole essere aumiliata epfecta dalla dolceçça della sua
suauita et rugiadosa benignita Emolte uolte legiere parole portano
peso damaestramento dibuona acostumança et inuile et aspro uasello
sinasconde cosa carissima edigrande dolceçça . —

Verbor[um] leuitas . mor[um] fert pondus honestum .

Et micleum celat arida testa bonum ~

Peruna stagione congrande sollecitudine cauando ilgallo innalcu
na parte ppotere trouare alcuna escha auenne chetrouo una
pietra pretiosa Alla quale quando lauidde disse simile parole
O cosa pretiosa et dinaturale bellezza tu dimori inquesta bruttura
et niente ai sapore dibiada et pero tu nonti affai ame ne io atte
ma seci fusse colui achui tutti conuieni labellezza chericuopre later
ra uiuerebbe artificiosamente insolenni lauorij E pero tu non fai
pro ame ne io fo pro atte pero chio amo lecose diminore pregio.

Spirtualmente sintende perlo gallo colui chea rispetto solamente
alle cose terrene et presenti et non guarda alle fini utili et alle
fatiche delmondo. Temporalmente sintende perlo gallo cia
scuno huomo cheabandona perpocho cognoscere ilgrande fruc
to della scientia. Et perla pietra pretiosa lagloria diuita etter
na laquale edata acholoro che spontaneamente sidispongono
alle fatiche diquesta presente uita sostenere co patientia ~

Tu gallo stolidum tu iaspide pulcra sophie.
Dona notes stolido nil sapit ista seges ~

Avendo indiuersi luoghi preso illupo et lagnello diuerse fati
che Auenne checiascuno diloro aueua grande sete ediman
dano ilbeueraggio peruno medesimo andamento. Ebeuendo il
lupo dalla parte disopra delfiume Venne lagnello psua mala
uentura abere neldetto fiume ma dalla parte disotto alquale
mosse illupo simili parole. Nonpocho ardire timuoue nesse
armato dipicchola supbia quando miuieni arompere ilmio be
ueraggio et aguastare disordinatamente labellezza diquesto
fiume. lo poueretto agnello spauentato perlo uedimento del
lupo et pla paura delsuo crudele parlare nego chenon dirompeua
losuo beueraggio ne nonguastaua labellezza delfiume dicendo
humile mente Signor mio so chemeglio dime sapete chelacqua
nontorna almonte nelonda delfiume a mancho dibellezza si che

intalmaniera beuendo nonnocetti auoi nealfiume ¶ Vedendo illu
po chelagnello ragioneuole mente conumili parole siscusaua finse lu
mile parole essere chenarogonça proferte Egrido conterribile
uocie dicendo nonbasta chemai offeso maminaccimi esse cagioe
della mia morte e dibere delsangue demiei figliuoli Lagnello con
quella humilta chepoteua siscusaua dicendo nonpmetta dio chel
mio quore pensi tanta fellonia ne chella mia lingua dica si morta
li parole Alquale illupo rispuose ai quanto cotesto epeggio chequello
pensi e parli equello mifaresti seauessi ilpotere madicio nonmi marau
glio chequello mifecie ancora tuo padre nonsono anchora conpiuti
sei mesi / Epero chettu somigli bene tuo padre uoglio chettu muoia pli
suoi peccati · Vedendo lagnello che innogni modo liconueniua morire
rispuose allupo consupbia euane parole dicendo O rubatore anima
le diniquita Jo nono tanto tempo chio debbi patire simili pene · Al
quale illupo rispuose elatto delsuono delle tue parole dimostrano lin
tentione della tua maluagia mente emisseli mano allagola ealo strangolato

I Simiglianti lupi regnano inciascuna citta · Secondo dio sinten
de pquesto lupo quello religioso ilquale conaparença disantita et
honesta uita tracta disordinata mente isuoi piccoli fratelli non
temendo discandaligarsi auilendoli con hopere econparole ¶ Tenpo
ralmente pquesto lupo sintende ciascuno tiranno cheppotentia dipa
rentado edauere roba confalsi modi achagioni ilminore enon ab
biendo rispetto cheporti honore o diuergognarlo ne diperdere la
gloriosa fama della ragiona giente

Sic nocet inocuo nocuus causamque nocendi
Inuenit hi regnant qualibet urbe lupi

AVendo iltopo conmesso disordinati peccati eandando peramortamē
to desuoi peccati inpellegrinaggio peruenne auno fiume nelqua
le aueua molte ranocchie enonuaueua ponte nelegnio cholquale
sipotesse passare siche staua molto malinconoso alla riua delfiume · Jn
quello una maluagia ranochia sipuose inquore dingannare questo
topo e con habito esenbiança dimarinaio usci dalla parte delfiume

edisse altopo. Amicho didio pregoti semai troppo aspettato chettu mmi
perdoni. Iltopo allora domando laranochia pdio consiglio eargomento
dipotere passare. Rispuose laranochia giammai qui nonsi ponte ne
legnio dapassare. Ma io sto qui epasso insulle mie spalle qualunque
iuuole passare perli suoi danari. Econcio sia cosa chemi paia latua
aparença dipenitentia passeroti peramore didio epasso lacqua per
chera dalaltra parte delfiume efu insieme choltopo. Disse conmolta
riuerença iltopo alla ranochia. Jo sono molto pauroso dellacqua et
mai ueruno dimio parentado fu pescatore neando sopra mare con
merchatantia onde tipriego chabi spetiale cura dime. Risponde la
ranochia dolcie fratello accio chettu sia piu sichuro della tua pso
na cigniti cotesta corda elegati insieme mecho echiuderai gliochi
accio chenon abagli placqua. Dicie lautore chella mente discor
deuole dalle parole quando lafiorita lingua adorna lemale uolon
tadi dellanimo soprasta ogni generatione dipestilentia. Eauen
dosi legati insieme nonmeno chelegami difede chedifuni entrati
nellacqua essendo quasi nelmeço laranochia maluagia comincio an
dare alfondo et iltopo comincio agstare fortemente efacceuano
sopra lacqua grande tentione. Jntanto ilnibbio psua uentura
uolando sopra lacqua ebeli ueduti ecosuoi crudeli uncini ouero
unghioni glirapi eportogli sopra laterra elasciogli cadere et in
tale guisa creporeno luno elaltro.

Cosi piaccia adio checiascuno perisca nella sua malitia chepro
mette fare utilita efa danno et lapena eltradimento torni sulle
spalle deltraditore. ¶ Espiritualmente plaranochia sipuo inten
dere ciaschuno chepiglia habito dipenitentia emuta modo nelpar
lare et sotto questa aparença induce alcuno afare alcuna limosina
promettendo essere suo auocato dinançi adio perlui intale manie
ra ghitogli ilsuo conbelle parole. ¶ Eperlo topo losemplice chessi fida
enonpone condiliberatione douegli faccia limosina. ¶ Eperlo nibbio
lifalsi uescoui iquali nonsolamente sono contenti dauere lelimosine
demali guadagni macerchano ditrouare irettori negligenti alle

cure depopoli ¶ Temporalmente perla ranocchia sintende il
falso merchatante chep rubare ilsuo minore afacto compagnia et
truoua lite equistione ditrarre dalloro econparole econopere et
perlo topo ilpiccolo dibuona fede Eperlo nibbio itiranni delle ter
re checerchano ledisccordie depiccolini accio chearecandoli acocor
dia litraghino dipecchato demali guadagni ~

¶ Sic preant qui se prodesse facent et obsunt.

¶ Discat in auctore pena redire suu ~

Essendo lascimia puichario dellione innuna certa contrada nel
la quale era una pecora molta bella egrassa posonsi inquore
eordinarono insieme ilcane elnibbio eluoltoio dimangiare q
sta pecora etennono questa maniera. Chelcane sirichiamo diquesta
pecora innanci alla scimia domandandogli pane ilquale diceua
ghaueua prestato insuo bisogno et essendo dinanci alla scimia
lasenplice pecoretta sinega et aduochato delcane era messer
lonibbio ediceua messe uoi douete sapere che nella boccha
didue odi tre testimoni sta ogni uerita eilchane epresto ap
parechiato diprouare lasua domanda contestimoni degni difede
e huoi dipenitentia edibuona chonscientia come sono illupo et
lauoltoio eche cio sia uero chesieno buoni huoi labito elaconuer
satione lomanifesta pero che illupo uolendo fuggire ilmondo del
peccare a' eletto persua habitatione laselua eboschi saluatichi e
rade uolte uiene alla citta senone pconfessarsi mameglio potea
dire percoprire lesue male operationi alconoscamento della citta
dinescha giente. Anche dicie messe lonibbio alguidice mani
festo /e. chelauoltoio a' dispreccato ilmondo eueste nero et a ha
bito dipenitentia et allui sipoteua dire chegli lofaceua nonper
sua uolonta mapmanchamento dipotentia dinonpotere auere
panni dicolore. Auendo ilgiudicie lapruoua ditali due testi
moni pogniamo checonosciesse chefalso fusse ladimanda uolendo
conpiaciere apossenti fecie contra ragione enocette alla pecora

teta

et comandolle che insua presentia confessasse ilcane econuennele uendere lasua lana perpagare ildebito et intal maniera mori di freddo et annosela mangiata

Spesse uolte lapigherta ciecha lafede sotto maluagio testimonio elapieta spesse uolte siduole esse ripresa conarte dipeccato Spiritualmente lopossente religioso diciascuno ordine ilquale fa secta contra suoi minori. Eperla scimia sintende ifalsi prouinciali eministri iquali perconpiacere amagiori noncurano difare contro alla ragione nocendo aminori ¶ Perlo lupo eperlo auoltoio sintende ireligiosi chessi traggono per uilta danimo dagl ioneri dellordine coprendo laloro miseria consenbianza dispirito

¶ Etemporalmente perquesto chane lupo euoltoio sintendono ifalsi merchatanti chefanno setta contra ilpiccolo uicino percacciarlo della contrada edellaterra edelarte, perlo nibbio sintende ilfalso giudice et aduocato chefauoreggia lefalse accusationi eadimmande Eperla scimia ifalsi podesta erettori delle terre che perconpiaciere agrandi equando persimonia danno lefalse sententie contra loro consciencia

¶ Sepe fidez falso mendicat inertia teste.

¶ Sepe dolet pietas criminis arte capi.

Avendo ilcane trouato et rapito uno pezzo dicarne innaleuna parte et uolendosi dilungare dalluogo doue che aueua facto ilmalificio. Eusciendo della terra eandando aunacqua etenendo lauia sopra ilponte dellacqua conlacarne inbocha guardo nellacqua euide lasua onbra estimaua essere unaltro chane controppo maggiore pezzo dicarne. Onde mosso ainuidia lassio lauera epropria Carne eando ad abaiare alcane chelli pareua uedere. Auenne unaltro cane intanto persua buona uentura apassare sopra ildetto ponte truoua lacarne euia laseneporta Ecosi rimase longordo scornato.

LAutore ciamaestra chelle cose uane edubiose ancora chelle mostrino digrande apparenza nonsi debbono inueruno modo segui

tare abandonando peresse lecose manifeste edifrutto pero chechi di
sidera laltruj chose ponendouj sollecitudine abandona euengogli
meno lesue ¶ Spiritualmente perlo cane chelascio lacarne in
sul ponte sipuo intendere ciascuno cheplonbra delle chose uilis
sime delmondo abandona lafructuosa et sauia uia didio. Eper
lonbra sintende lecose delmondo. Eperlo cane cheneporto la
carne sipuo intendere lonimicho ditutta lumana generatione
ilquale sollicitamente ueghia afarci perdere ilfrutto delle nostre
operationj ¶ Temporalmente perlo cane sintende ciascuno chea
arte cholla quale sipuo gouernare emparatola insua giouen
tudine et exercitata buono tempo et peraschio epinuidia di
maggiore guadagnio delsuo uicino abandona quella propia del
laquale, e' maestro esegutta quella onde no a alcuno prouedi
mento et intalmaniera auiene chella sua sua arte dimenticha et
laltruj none appara

¶ Non igit[ur] debent prouanis certa relinquj
¶ Non sua siquis habet mo... caret ipse suis.

Adando adiletto lapecora. lacapra Elagiouencha auene
chesitrouarono conlo lione et insieme feciono grande alle
greça et ordinarono insieme compagnia et promissonsi fe
de et giurarono inmano della capra edella giouencha edesse
infralloro lealj compagnj checcio etutto quello chella uentura
desse loro atrouare dacomunarlo perugguale parte Eintanto
auenne perla sua sciagura alcierbio dipassare perla contrada
eauendolo ueduto illione disse alla giouencha ealla capra
ealla pecora cheprendessono loro armj eseguitassorlo siche inno
gni modo ilcieruio rimanesse efosse loro preda ecio fecie cias
schuno ilsuo potere egiunto ilcieruio lanno morto efatto questo
illione priega ciaschuno diperse cheparta cogniuno disidera di
partire. dicendo nonsi fa adalcuno dinoi innostra presença di
partire netanto honore desse partitore ditanta preda ma solo
alla uostra signoria pero chenonpotresti quello partire checias-

chuno dinoi nonfusse chontento. E uedendo illione laloro uolõta prese apartire inquesto modo dicendo uedete fratelli ecompagnj miej / laprima parte dee esse mia pero cheame sichome amagiore sichonfa ilprimo honore. E lamagiore forza ragioneuolemente mida laseconda parte elaterza parte mida lamagiore faticha. Ora resta laquarta parte delaquale uidicho chcholuj chemela neghera dahora innanzi noluogho peramicho E chosi illione perla sua potentia quello chera chomune dtutti auoluto tutto perse et forzato lisuoj minorj ~

L Autore tamaestra nella presente fauola chelli piccholinj edipocha potentia nonsa compagnino conmagiore edipiu potetia diloro pero chelmagiore nonsa essere fedele alminore Spiritualmente pquesto lione sintende ciaschune chea chura d dalcuna compagnia o / fraternita ilquale discretamente noncõsidera indandole potentia secondo lequalita delloffese epotentia desuoj fratelli grauandoghi oltre ildouere epotere nõ usando misericordia mapassando oltre alordine della discreta iustitia E come illione priuo isuoi compagnj minorj delmerito delelovo operationj rechandolj in scandolo et infurore Temporalmente pquesto lione sintende ilfalso merchatante et ciascuna persona nelsuo grado ilquale p sopchianza dipotentia rompe fede epattj asuoj minorj erubaglj ~

Nefortem societ fragillis uult pagina presens
Nam fragili fidus nesciet esse potens.

E Ssendo innuna uicinanza uno ladrone cõ lesue male opere edalungi edapresso per ciascuna parte tribulaua eteneua lagente ingrande sospectione Auenne chequesto ladro prese moglie onde lauicinanza dicio faceua grande festa gab andosi delnuouo parentado. Onde uno sauio ericho huõ ghiprese della loro matteza et amonigli conessempri dicendo loro simili parole. Ilsole pattouj moglie esappiendolo laterra considero proueduitamente dicendo come solamente duno sole nõ

potevia schanpare chella non fusse riscaldata carsa siche a
uendo ilsole figluolj nonuedeua modo dipotere resistere at
tanta smisurança dichalore onde prego idio chelsole non au
uesse moglie ·

Amonisce hora lautore perquesta fauola che inparole ne in
opera nonsi presti autorio acholoro che anno male operato
e male fatto eaparecchiansi solo amalfare . Spiritualmente
perla contrada potemo intendere ciaschuna religione Eperlo
ladrone ciaschuno religioso cheua mormorando eabominando
isuoj fraategli conparole otiose ediriprensione · Perlo buono
huomo ilquale amonisce possiamo intendere quello religioso che
procura diconseruare emantenere lasua religione eisuoj fratel
gli inbuono epacificho stato et chonamaestramento diuirtu

Temporalmente perquesto ladrone sintende ciascuna mala per
sona chepro chura conrapportamenti efalse parole mettere in
niseandolo et inromore lasua uicinança accio cheposs a conpote
tia dalcuno tiranno furare esforçare quello delle pacifiche per
sone Eperla uicinança chesiralegraua sintendi quelli huominj
chessi rallegrano delle brighe ecollisceandolj eplanticho huomo
che indusse lexenplo delsole sintende ciascuna proueduta perso
na chestorpia quanto puo chemale nonsia ·

Hic proibet scemo letuz prebere fauorez ·
Qui male fecerint uel mala facta parent ·

Mangiando illupo carne nella quale era osso etinghiottendo
la losso glisatrauerso nella gola ilperche uedendosi inperico
lo dimorte mando perlo paese promettendo molta moneta a
chi loliberasse ditale infirmita Et il greu disiderando diguada
gniare moneta et anche lagratia delupo misse semplicemente il
becho eilcollo suo nella gola dellupo etrassene losso et ebbelo
liberato eguarito · Diche ilgreu domandando alupo ilpreço del
suo maestero · Rispose illupo consimili parole · Greu greu tudei
sapere chetu nontienj lauita perdio epermе pero cheame era

assai leggieri chosa quando mettesti il tuo collo tra miei denti di mogarloti. Si chessettu se uiuo grasse sodisfatto del tuo fuggio, e ma estero. E che tu ai lauita bastiti e sia mio guiderdone.

Dice lautore in questa fauola che niente fa pro asseruire amalu huomini pero chella loro pessima mente non tiene di dimentichare i riceuti benifici. E Spiritualmente per questo lupo possiamo intendere ciascuna persona ingrata de benificij di dio riputandosi degnio per suo bene operare della signoria de minori et riuerentia facendo ne bisogni e poi fatti che sono anno in dispregio i loro fuggi stimandosi esse granpagamento solamente mostrare la lieta faccia. Et p lo gru sintende huomini di buona fede et humili. Temporalmente p questo lupo sintende i tiranni i quali rodono e tranghiottiscono le fatiche de picchol e meno possenti huomini. E uogliono che sieno contenti delle loro fatiche e derrate solo che no gli offendino. E per lo gru sintende essi piccoli huomini.

Nil prodest prodesse malis meno praua malo.
Immemor accepti non timet esse boni.

Essendo in una contrada due cagnie luna richa e laltra pouera. Auenne chella pouera inpregnia e non aueua doue fare i figliuoli. prego laltra cagnia richa con umili e piatose parole che per amore di dio li prestasse la sua chasa tanto chel la facesse i suoi figliuoli. E alle sue preghiere e dolceça di parole usci della sua casa e prestolla alla pouera cagnia. E quando ebbe fatti i figliuoli cioe i cagniuoli e figliati di piu di chiamolli asse e disse che fossono pro e ualenti e che ueruna minaccia ne priego li traesse di quella casa pero chera delloro padre e serro la chasa dentro con buona stangha e puntelli. Estando in queste parole la cagnia riccha essendo andata in suo pellegrinaggio e tornando molto affatichata giunse allusio della sua . . . e chiamo e pichio chelle fusse aperto e renduto la sua habitatione alle quali parole e pichiare la mamma e figliuoli

dentro faceuano grandi gabbi ellista dinone udire pure
infine pergrande ora auendo sofferto legrida elbussare della
scio lacagnia pouera sifecie alle finestre esuilaneggiolla con
uillane parole edisseli non sandasse condio et etiandio nonsi
rimanesse didire chella casa fusse sua chella lafarebbe tucta
taghare ppeççi asuoi figliuoli etintale maniera siparti epe
elascio lasua ragione :

Amaestra lautore inquesta fauola chenonsi dia fede enonsia
sicuro dicredere alle dolci parole pero chedritale dolceça suo
le seguitare amara pestilença. Spiritualmente sintende
perquesta cagnia pouera ciascuno lusingatore che con acto di
necessita ediparole dolcie inducie lasemplicie persone chesono
innistato dispirito adiuersi peccati. Ecome lacagnia pouera
priuo laricha della sua magione cosi glipocriti ingannato
ri priuano coloro cheanno loro conuersatione della uirtu
dellanima edella gratia didio. Temporalmente perla richa
ciascuna semplicie persona chepfare pieta altrui fa crudelta
asse medesimo elasciasi ingannare enonguarda lamaro fine
delle dolci parole.

Non satis est tutu mellitis credere uerbis
Ex hoc melle solet pestis amara sequi.

Bianchegiando laterra perneue et essendo ghiacciato laequa
Conuenne auno uillano andare plegnie et tornando ac
chasa trouo uno spente sopra laneue molto bello egrande
ediuariati colori et aueua pduto pchagione delfreddo tutte
lesue potentie delquale ilsemplicie uillano ebbe grande com
passione nellanimo epresselo emissesselo ingrenbo eriscaldollo tut
to quanto incasa auno grande fuocho. Einquesto stante litor
narono tutte leforçe ilperche essendo riscaldato ilspente comicio
ad atoscare lachasa deluillano et auolerlo offendere andandogli
adosso congrandi ediuersi suffolari et offendendo atutta lama

gione eanche aluillano

DIcie lautore cheluomo maluagio sirallegra didolceça dimele
rendere amaritudine diueleno ep frutto pena ep pieta ingan
no ¶ Spiritualmente p lo spente sintende choloro iquali sot
to abito dipouerta anno conuersatione nelle case emagioni
degliuomini et peracchattare gratia dalsignore edalla famil
glia raportano diuerse discordie conparole et inducono ledonne
afare male einluogo delmerito delbene che riceuono perdio indu
cono operatione dipecchato et allora furtiua mente senepor
tano laroba et mettono innisçandolo lamagione ¶ Tempo
ral mente possiamo intendere perquesto spente ogni persona
chericeuendo buono suigio rendono male benificio Eperlo
uillano spirituale Etemporale qualunq persona e ornata del
la gratiosa uirtu della pieta

¶ Reddere gaudet homo neq pro melle uenenuz
¶ Pro fructu penaz pro pietate dolum

ANdando labestia colle grandi orechie cioe lasino perla
selua adilecto trouo ilporcho cinghiale apie duno albe
ro chemeriggiaua emillantauasi inse stesso prendendo
diletto et uanagloria auendo disua potentia Eauendolo cosi
trouato nondubito quella bestia uilissima delle bestie sança
alcuno ingegnio darte dappellare ilporcho ditanta potentia
suo fratello editentarlo diparole dimestiche edisollaççо eue
dendo udendo ilporcho asi uilissima bestia dirsi fratello insu
perbi nellanimo ecrollo ilcapo erispuose simili parole · La
nobilta delmio dente schifa esdegnia dimettersi insi uilissima
carne come latua et lamia potentia doffendere alla tua
uilta et seccio nonfusse tidarei auedere chenonsiamo fratel
gli come dici ne abbiamo adiuidere alcuna chosa insieme e
uorrebbesiti insegniare afare migliore latino masolo latua cat
tiuita euilta elpoco honore che saq starebbe dite uccidendoti
tifa scampare lauita

Ammaestraci lautore chelsasino uio epotente huomo nondee essere schernito condimestiche eulli parole nelli sempliçi edi pocha potentia sidebbono ardire contra lipossenti esauj. Spiritualmente sintende perlasino isempliçi religiosi chepche siano duno medesimo abito eduna medesima ubidiençia prendo no ardire ditroppo dimestico parlare contra loro maggiorj et contra ognj altra persona nonfacendo comparatione della loro bonta auendo rispetto solo alcolore dellabito et cosi offendono asa uj grandi ebuonj huominj inducendogli aira eturbatione danimo et incio soffende idio non auendo uirtu didisretione. Temporalmēte plasino sintende ciascuna semplice persona epicchola chetosauj epotentj prende ardire didimestico parlare Eperlo cinghiale essi sa uj epotentj nonpossendo sofferire mamostrando chenonbene egratio samente parlino disdegniando didare rispotta alle loro senpliçi pa role. Questo dee essere grande exemplo asempliçi eapiccolj.

Non debet stolido ledi prudentia risu

Nec stolidus doctuz debet adire iocis.

Andando una uolta iltopo della citta persuo sollaççο appiacere inuilla siscontro insu una aia apie duno paghaio uno topo chea bitaua indetta uilla diche feciono grande festa eallegreçça insie me Edopo moltj ragionamentj chebbono trallοro quello dellauilla meno quello della cipta amangiare secho eposelj innançi diquelle cose chepote inuilla come se faua secchα esimilj uiuande ma conlieta egratiosa faccia Estettono insieme inquello luogo congrande allegrec ça pacie esicurta. Parla qui lautore che nella piccolina mensa lagrande ebuona uolunta suplisςie aognj difetto et aognj mancha mento e lalegreçça egratiosa cera della faccia fa nobilj uilj man giarj fatto fine aldisinare iltopo della citta prego quello della uilla gratiosa mente chelli facieste compagnia insino alla cipta et cosi fecie assai uolentierj Egiugnendo alla cipta iltopo cittadino parendolj auere riceuto assaj cortesia daquello della uilla et anche

conprendendo cheplo affanno delvenire p che era caldo pur gran
de et lavia lunga chegli avesse mestierj daconfortarsi Invitollo
congrande istantia affare cholatione ilperche iltopo delcontado
accepto efu menato daltopo ciptadino nelcellierj delsignore del
la cipta ilquale era ripostigho dimolte uivande epesegli innan
gi carne secha efrescha farina cacio et molte altre cose et
pregavalo conlieta faccia chediqueste chose prendesse sichura
mente pero cheglie nedava volentierj E cosi stando inquesta al
legrega efesta Et ilcastaldo delsignore venne alcellierj persuo
bisognio ecomincio aprire lusscio chera serrato acchiave Iltopo
ciptadino chequasi abitava quj continuo senti subito ilcastaldo
come misse lachiave nella toppa chemolte volte era stato assimi
le cimento p nontoccare delle frutte fuggi via perumo bucho
usato et fu saluo abbandonando iltopo delcontado Ilcastaldo
entrato dentro et uedendo iltopo ilquale p non essere uso delluo
go era tutto sbigottito esbalordito nonsappiendo doue sifuggi
re prese una granata chera nelcellierj echomincia avolerlo per
chuotere Iltopo contadino tutto pauroso temendosi certamete
morto pure tanto sivenne ravilupp ando chetrovo uno bucho
donde fuggi assaluamento Et nonparendogli anchora stare be
ne sichuro baptendolj perla paura et plo affatigharsi tutta via ri
fiandoi nonpotendo riavere lalito sidispose et botossi se iddio il
guardasse dallemanj delcastaldo dandare avedere lachasa dim
mess sco Jacopo Ilcastaldo poi chenonvide piu iltopo spacciato
quello p chera venuto siparti / E partito ilchastaldo iltopo citta
dino usci fuorj E vedendosi essre schanpato chiamo ilcompag°
congrande allegregga et umiliavalo consimili parole Ralle
grati dolcie amicho et prendi diquesto mangiare chea sapore
dimele Et quello divilla rispuose Inquesto sapore dimele sta
nascoso amaro veleno siche io nonpesso dolcie bene essere quello
che innamaro torna et da terribile et mortale paura nepspere
vole volunta quella laquale lapaura obschura E nonpuo essre

dolcie fiatore il mele nella bocha delpauroso. Sieche amicho mio a
dirti ilvero poi chio nacqui non ebbi maggiore paura et ammi
pquella ilcapo gia diventato tutto chanuto/ Io perme voglio
innanzi lemie fave secche che essere mai piu roso davno solleci
to pensiero dipaura pero chelcontinuo pensiero fa infastidire ogni
mangiare perbuono edilettoso chesia. Matu chechi diletti della tur
batione della mente rallegrati et usa queste ricchezze pero chea
me egrande ricchezza lamia povera vita concio sia chosa chio
stia inbuona esichura pacie Et inquesto dierono fine alle loro
parole Eltopo contadino torno alla villa eprese lecose sichure
espregio quelle datemere et ebbe paura delle grandi et cittadi
nesche chose. Epla sicurta volle lepicciole divilla.

L'Apoverta sechondo dicie lautore see conportatata patiente
mente egrande ebuona ricchezza. Iltristo et pauroso uso fa
povera ogni grande richeza. Spiritualmente sintende p
lotopo della citta quello spirituale chep dolcieza divanagloria di
mondo abandona lechose coperationi dispirito/ eluoghi solitarii
edilectasi dessre inpacciato negtionori delmondo et nonpuo sibbe
ne fare chenonviva sempre inchontinuo timore delle sconvenevoli
et indiscrete mormorationi. etale paura lilieva ogni diletto spiritu
ale et consolatione temporale Etp quello della villa sintende ql
lo spirituale chedomanda inse medesimo distarsi delle cose delmondo
edirecharsi astato disolitudine et dipoverta. Temporalmente
sintende plo topo cittadino losemplice huomo chep diletto dibenve
stire eadornamento delcorpo et ghiottornia della gola sisottopō
gono alla signoria demaggiori etvendono lapropia liberta Et
sempre vivono intremore chelsuo servigio nonsia gradito onde
nonpuo avere alcuna consolatione Temporalmente perlo
topo contadino sintende luomo chevuole secondo suo potere vi
vere comunemente della sua faticha sostenendo caricho dinon
ornato vestimento Et dinon dilichati cibi dibere edimangiare
peravere lornato.

Paupertas sileta uenit ditissima res est
Tristior inmensas paupertat usus opes.

Avendo tolti laquila isuoi figliuoli alla uolpe et messili nel nidio asuoi aquilini et gabbauasi cō essi uolpicini facendo fare loro grande strida plasprezza debecchi et unghioni Intanto lauolpe tornando alcouile et nontrouandoui efigliuoli si fu dolente nonne domandare emissesi congrande sollecitudine acerchare come glipotesse trouare. Et sentendo laquila ghauea predati Incomincio aumiliarla dicendo simili parole. Piaccia alla uostra signoria ediscretione madonna aquila direndermi imiei figliuoli et che labitatione dichotesto alto albero ediletteuole uolamento et conuersatione dellaria non abbia tanto auile ilmio couacciuolo et conuersare laterra cheprēdi ardire dimortalmente offendermi inguisa chemai fra noi nōpotesse auere pacie et dette tali parole laquila sigabbaua edileggiauala et ple dolci parole della uolpe nonsi moueua laquila arrenderle isuo figliuoli. Ilperche uedendo lauolpe checcio non aueua luogo sdegnata incontanente ricorse auno malitioso puedimento Eprese stoppioni et certe legnie epagliucole eriusele alpedale dellalbero emisseui dentro fuocho epoi lospense accio gli facesse maggiore fummo et nonpotendo sostenere lanobilta del locchio dellaquila lapossibilita delfummo dilibero direndere ifigliuoli alla uolpe et cosi fecie et ella leuo uia ilfummo

Amaestraci lautore chenonsia ueruno grande chessi studi doffendere ilpiccolino concio sia cosa chelminore atempo esta gione possa nuocere almaggiore. Spiritualmente possiamo intendere perquesta aquila isuperbi che p aparenza dopedonesta earroganza dimente credendo auere presi glianimi delle genti contanto buona fama chenoncredono chediloro si possa stimare ueruno mancho / nontemono doffendere et disp-

giare lostato dogni altro spirituale et nonabassano loro super
bia insino atanto chenonsono publicate leloro simulate efitte o
perationi alle genti ¶ Eperla uolpe sintende colui chepgrāde
offensioni fattegli prende ardire discoprire laloro arrogança
¶ Temporalmente plaquila sintende ogni possente persona ilqua
le nonteme doffendere alproximo perbuona discretione nonp
mala fama digente ma solo pnecessita desuoi sugi. Epla uol
pe sintende ipiccolini huomini sança iquali igrandi epossenti nō
possono usare leloro grandeççe

¶ Nonsit qui studeat qr maior obesse minori
¶ Cum bene maiori possit obesse minor.

Avendo trouata laquila latestudine et desideraua dipascersi
dessa et pcoteuala colbecho et cogliunghioni matanto era
lafortesça della sua coraçça che inuerūna maniera lapoteua
offendere et intanto sopraueñne lacornacchia et uedendo laqui
la tanto affannata ledisse simili parole. Seuoi sapessi madonna
aquila ladolceça delcibo che incotesta concha troppo mettereste m
maggiore studio intrarne ilcibo et romperla ma adauere iltuo
intendimento inluogo diforça ticonuiene usare senno et ingegnio
et se crederrete almio amaestramento saratti grande utilita et a
maestrolla intale maniera chella leuasse innalto innaria et la
sciassela chadere insu una pietra ilpche laquila dilibero fare
asseno della chornachia et portolla alto innaria elasciolla cha
dere insu una pietra et cio fatto roppesi laforte coraçça
della testuggine et allora sipascie laquila deldetto cibo

Nota lautore cheluomo indotto a male plalingua deglingā
natori scorrere inmale operationi equesta tempesta pren
de gliuomini dipotentia ¶ Spiritualmente plaquila possia
mo intendere lonimico dellumana natura ilquale conbatte sen

pre perrompere lanima armata delle uirtu E pla cornacchia
si puo intendere lauanita delle cose delmondo lequali sono ar
me deldiauolo arrompere ognj armadura spirituale nonfortifi
cata dalla gratia didio E Temporalmente plaquila etestuggi
ne sintende lipossentj signorj cheuanno cercando indiuersi modi
doffendersi infrallorο. perla cornacchia imali consigliatorj che
induchono emostrano diuerse uie dinuocere edimale fare

Decipiens homo subuersus turbine lingue
Corruit et fortes ista procella rapit

Avendo trouato ilcorbo uno cascio andonne chonesso insu uno
alto albero et tenendolo inbocha neprendea grande diletto
E intanto sopraueñe lauolpe persua buona uentura et leuo
gliocchi alcorbo euideli inbocha ilcacio bianco come uno lacte et
subito stimo psua arte dipriuarlo ditanto bene E ponendosi a
pie dellalbero quasi come uedesse una grande mauiglia mosse
simili parole innalta uocie. Vecchia sono inquesto mondo et cer
cato o p diuerse partj edila damare ediqua et andata insino
in Cinbalis bene sonantib et uedute diuerse bestie et uccellj
dotatj et adornatj danatura dinfinite bellegge ma sopra tut
tj gliatrj mipare lucello cheme sopra chapo. Lacuj bellega
maferma inquesto luogo et inducie almio animo grande al
legrega ediletto E udendo ilcorbo lodarsi et dise tanto altame
te parlare comincio afare certj attj colcapo et colla coda pli
quali attj lauolpe comprese chegia laueua ferito colla saetta del
la uanagloria et alsuo parlare agiunse questo. Selsuono delcan
to fosse ditanta dolcegga alle mie orecchie quanto allanimo et
ilpiacere della bellegga nondomanderej altro cibo chedudire il
canto euedere tale uccello lacuj bianchegga etanta chessopra
sta quella delcacio ouero Cigno eogni altra candidegga E cre
dendo ilcorbo persuo canto piacere alla uolpe sicome piacea

asse. Comincio achantare et intanto ilcacio glicadde dibocchа
lauolpe nonfu lenta maprestamente prese ilcacio euoltossi al
corbo edisse congrande schernimento. dosta cheto plamore did
dio cheltuo doloroso canto ma tolto si ilcapo chio nonposso piu
Et priegoti chettu tiparti accio chemangiando questo chacio io
non uegha innanci ame tanta bruttura che ueramente ilcolore
deltuo abito nonso acchui melaguagli o acarbonaio oa Coiaio
eapannatore diguado o amaestro dinchiostro. Eudendosi ilcor
bo ornare disi sconueneuoli titoli elode et priuato p dolceça di
parole delsuo cibo partissi conuno leggieri batter dalia uergho
gnoso Elauolpe congrande allegreça simangio ilcacio

Dice lautore checolui chessi dilecta diuanagloria sostiene uno
amaro schernimento elofalso honore partoriscie ueraci fastidi
Spiritualmente sintende perlo corbo quelli spirtuali chessi la
sciano uinciere alle temptationi della uana gloria eleuansi in
superbia Ecome ilcorbo perde ilcacio cosi perdono ilfrutto delle
loro buone operationi Eperla uolpe loinfruttuoso uento dellaua
nagloria. Temporalmente perlo corbo sintende ilsemplice huo
cheplusingamenti diparole credendo piu adaltrui dise medesimo
che ase medesimo huono edonano permillanti amillantatori era
gioneuolmente ledolci eornate parole elode sono preçço acompe
rare loro huigi edoni Eplauolpe ciaschuno sottile lusinghatore

Fellitur patitur risum quem mellit inanis
Gloria uera parit tedia falsus honor

Avendo illione iltempo della sua giouentudine speso intiran
neria et insuperchiare isuoi minori Auenne chefu assaltato da
leta della uecchieça et era priuato delcaldo edeluigore del
quore epotentia delle menbra dalfreddo edalla adormentata
pigherta Eandando iltoro eilcinghiale ella diserta bestia colle
grande orechie insieme adiletto trouarono illione uscito della

prosperita eleggereça fortemente invecchiato e colla barba canuta egravato didiverse infirmita stare alsole perriscaldare lasua frigidita cominciaronsi allora agabbare dellinfilice stato dellione alquale disse ilcinghiale simili parole. Se bene ti risoviene deltempo della tua giovientudine dilettavriti diportare una bella scarsella nelpetto e ptue ferocita piu volte mifacesti disordinate paure. Eaccio chetu abbi memoria delle passate operationi voglio cheporti questo permio amore et inricordameto dime e percosselo colla sanna nelpetto efeceli una grande finestra pertraverso Vedendo iltoro fatta lafinestra disse ame sta affare afare losportello. Econamendue lecorna sue acute dellafronte apresso fecie due grandissime ferite. Labestia colle grande orecchie cioe lasino disse allione odigranpotentia stimati chesse venuto intanta basseça chenon puoi ire sicuro perquesto paese et sança mio suggello nella fronte edieghi uno grande chalcio. Vedendosi illione intanta misera edasimili animali essere offeso simmalamente nonpotendo vendicare lemortali et intollerabili ingiurie inluogo divendetta ricordandosi delprospereuole stato incomincio duramente adolersi con amaro pianto dicendo insuo parlare. O come erimosso sconvenevolmente lomio stato Etutte le cose chio vinsi ora miviincono Elamia manifesta força efamoso honore hora duno sueghievole sonno sono adormentato Echiun che offesi ora moffende Eamolti perpiata perdonai iquali apiu loro potere moffendono inluogo dipieta.

Amaestraci lautore inquesta favola checiascuno chenonsi fornisce damici neltempo della prosperita tema questo chaso et maximamente ilpotente ebene aventurato cheoffende apiccoli et noncompiacie ailoro bisogni ¶ Spirtualmente dobbiamo intendere perquesto lione luomo chella presente vita mena con supbia et arrogança emale operationi et nonconsidera dessere dopo lafine accusato emeritato secondo chegli ara fatto et operato

Eplasino

Eplasino giouencho et cinghiale sintende itormentatori delal
tro mondo iquali anno atormentare lanima non chonmisericor
dia ma congiustitia secondo aranno meritato ¶ Temporalmēte
perquesto lione sintende ipossenti signori leuati ingrandeça de
beni delauentura epsuperbia nuocono apiccholi et non anno
rispetto difornirsi damici neltrascorreuole stato delmondo · Eper
lasino cinghiale ethoro iquali fanno memoria delle riceuute of
fese et uendicale quando truouano igrandi diposti della potentia
et della loro superbia ~

¶ hunc timeat casum qui se nōfulcit amico
¶ Hec dare uult felix quam miser optat opem

Uno signore signore insua corte infragliatri segni digentilegça
auendo insua corte uno picchole catellino francescho digrande pia
ceuoleça et belleça colquale assai uolte pigliaua grandilecto tenē
dolo incollo quasi apresso della faccia lisciandolo et pulendolo et nutri
candolo didilichati cibi alquale lafamiglia faceua granfesta et careçe
Euedendo labestia colle grande orecchie cioe lasino questo chatellino
pesuoi dilecti sança fructo riceuere tanto onore et essere gradito
credbe insupbia inse medesimo edisse queste parole · Grande sciagura
e lamia epoca gratia pche tucte lefatiche della casa diuerno edista
te et inciascuno temporale sono mie et e male damangiare et mal
dabere e daldi chio nacqui insino alla fine pare chesiano ordinate in
sulle mie spalle et p preço ditanto fructo riceuo ingiuria continua
daciascuna persona diparole edigrande bastonate Ecoluj lipare
essere piu beato chepiu mipuo offendere enonposso piaciere contā
ta utilita et contanta faticha quanto io duro Equesto chatellino po
ta et ha tucta lagratia della corte consuoi giocolini Eso pr dico
o piu bella persona dilui et piu aduenente et piu dilicatamente fo
tucte lemie operationi Esono piu leggiero emeglio so cantare siche
perauentura sio facessi alcuno sollaço almio signore potrei piaciere
anche io inmodo arei lagratia comelui dache nonpiaccio pfructo

ne p utilita chio faccia · Ediliberato diguicare uedendo undi ilsuo si
gnore innuno cortile presso alla stalla pighando dilecto colsuo cha
tellino · lasino uscj fuorj congranfuria cantando insua maniera co
namendue leganbe dinançi percosse ilsignore nelpecto et nelle spal
le et uolendo contraffare ilcatellino credendo piacerlj listaua ad
desso et colsuo bello bocchino lilecchaua lafaccia · Ilsignore uedendo
si sipiaceuolemente malmenare gridando forte che affaticha fu udi
to pelcantare dellasino trasse lafamiglia condiuersi bastonj et con
molte bastonate lanno leghato ~

Amaestraci lautore inquesta fauola chenuno sardischa ditentare
opere contrarie alla sua natura pero chelsemplice et non adma
estrato dispiace molto piu quando sistudia dipiacere ¶ Spiritual
mente sintende perquesto catellino ciascuno humile emansueto che
sta netermini della sua natura et cio piace molto adio · Eplasino cia
scuno supbo et inuidioso chenonconsidera nedisuo essere ne disuo
stato marende gratia debenificij adio ma lapiu bella creatura che
maj fusse perliberatione didio fu facta lapiu soçça cioe lagnolo fac
to diauolo ¶ Temporalmente perquesto piccolo catellino sintende
ipiaceuoli donçellj et famigli designorj iquali pbene suire anno la
gratia designorj · Eplasino gharroghantj uillanj et mercennaj chè
auendo alcuno apndimento dibaldança plo inconueneuole loro par
lare o entrano insellaço diparlare contra laloro natura credẽdo
piacere Equanto piu uoghono efforçansi dipiaciere piu spiaccio
no siche stiano chetj et attendino açappare et sepure parlano at
tendino aparlare dellarte loro Questo medesimo aduiene demeccha
nichi artefici Come se Coiaj Efornaj esimili chevoghono ragiona
re dimerchatantie Edileuante ediponente alparj denobilj mercha
tantj Etenere ragionamentj come ghuominj dabene chefarebbo
no ilmeglio apestare lecuoia et anfornare ilpane

Quod natura neghat nemo feliciter audet
Displicet inprudens unde placere studet

MEriggiando una uolta uno lione inuna selua nella quale
perriposo staua ederasi adormentato · Vna schiera ditopi pn
ti edesiderosi diguichare essendo allui uicini feciono auno
giucho chessi chiamã capo nascondere Efraglialtri uno guicolã
do perappiactarsi bene cheglialtri nollrouassino sinascose nello
recchie dellione ilpche illione plobullicamento chesenti allorec
chie sidesto et postosi labrancha allorecchie prese iltopo Euedẽ
dosi si ingiuriato staua ingrande passione epensiero duccider
lo odilasciarlo andare Eiltopo ueggendosi preso enella brancha
delfiero lione staua ingrandissima paura et congrande humili
ta eriuerença pregaua condolcie parole illione chegli pdonasse
lauita et lasciasselo andare enonguardasse alla sua semplicita
Jllione auendo iltopo nelle fiere branche lomiraua eriprende
ualo ditanta presumtione et ardimento iltopo tremaua ebatte
ua adente adente come seghauesse auto una terribile febre quã
tana · Jllione considerando cheuccidendo iltopo risultaua grãde
uilta allui egrande honore altopo diceua frasse medesimo qste
parole · Auinciere quello chee digranpotentia ilpicchololo none
uinciere ançi pui tosto essre uinto et altro cheuergogna non
sene puo auere · Jlperche dilibero dilasciarlo andare ecosi fecie
Altopo parue auere gittato diciotto acoderone quando lisu fuori
delle branche · ringratiollo enondisse alcuno uienne ançi seltiro
dietro Esança uolgersi mai sidilungo pui duno miglio Etrouato
poi ichompagni disse loro congrande allegreçça ilpericolo grãde
cheaueua portato · Interuenne poi acerto tempo cheandando
illione adilecto pla decta selua doue pchacciatori erano stati facti
certi lacci p prendere lioni eceruj esimili animali · Jmprouedu
tamente liuenne messo ilpie inuno dedetti lacci pmodo chesua
força neingegnio nesuo argomento nulla ualeua pero chequã
te piu tiraua pui sallacciaua Mafecelj pui pro ilforte lameta
re egridare conterribili uocie chealtro pero che essendo non
quasi lontano iltopo chedalui aueua riceuto ilbenificio epassan
do douera illione preso allaccio trasse arromore esubito leb

be riconosciuto Ericordandosi delbenificio riceiuto Ecome plo lione ghera stato pdonato ditanta offesa subito fecie pensiero direnderghene merito Econriuerença saluto illione ilquale tutto doloroso elamentoso staua Equj confortandolo ilmeglio che seppe ghiproferse dicauarlo dellaccio eridurlo insuo liberta e diegli si aconosciere Econtutto chellione stesse inpocha sperança ple sue parole pure silascio consighare Eiltopo rose lafune onde il lione fu francho eliberato Elaprudentia delpiccho dente opero tanto bene

Maestraci lautore checiascuno potente nonabbia indispregio ipiccholinj nelaloro potentia anchora chenonpossino nuociere possono peristagione fare grande utilita Spiritualmente parlando perquesto lione possiamo intendere ilnostro signore yhu xpo ilquale nonpunisce secondo loffese depeccatorj ma uolendo tornare allui conumilta pdona Eplo topo quelli pecchatorj checonoschono lagratia ebenificij dadio et operano alsuo honore secondo illoro potere Temporalmente perlo lione possiamo intendere ciascuno discreto signore chenonatende apunire ogni offesa delfamighare edel secto posto ma aspecta condiscretione chessamendi p pdonança Eperlo topo possiamo intendere quello famigliare checonoscie illuogo didouere riceuere correctione euergogna auere riceuto et auuto misericordia et honore et intende fedelmente econsollecitudine aogni honore et utile delsignore

Tu qui suma potes ne despice parua potentez
Nam prodesse potest siquis obesse nequid

POi chelnibbio comisse diuersi peccatj etmeno lasua uita nel mondo con scelerate operationj assalito dagraue infirmita quasi inchaso dimorte pregaua lamadre congrande instantia esollecitudine temendo direceuere grauissime pene plj suoj

peccati ediceua chefacesse limosine edire messe ealtre oratione
aspirituali persone accio chella sua peccatrice anima trouasse m
misericordia dopo lasua morte alquale lamadre disse queste paro
le sospirando · O figliuolo mio allora ticonueniua essere piatoso
etenere ilgiudicio didio quando diliberatamente offendeui la
sua potentia edrite forte dubito pero chella tua paura eltuo timo
re e tardi et cio tinducie lauicina morte chetosto uerrai meno

Dice lautore perche coloro cheuiuono disordinata mente colti
uano imondi altari Epche choloro chesono abassati dalloro mala
opera sono p exaltati eplaltrui bene operare quasi uoglia di
re nonsia ragione ¶ Spiritualmente dobbiamo intendere perlo
nibbio ciascuna persona chemaluiue et indugia ariconciliarsi
condio solo nelle extremita della morte et nona proueduto nel
tempo della morte allanima sua diuuna buona operatione et si
data et commesso nelle mani altrui tucta lasua salute ediquesta
cotale penitentia parla sco Agustino che essa indugiata fin alla ex
tremita non loda ma nonbiasima ¶ Perla madre delnibbio pos
siamo intendere ifedeli comissarij nelle cui mani sifida tucta la
nostra salute ¶ Temporalmente perlo nibbio sintende lisenplici
cheanno baldança dalcuno meço chessia trallore esignori opbaldan
ça dimoneta nontemono difare contra glhonori deloro maiori
signori · Epla madre delnibbio que cotali amici dimeçço

¶ Qui maculat uitam mundas cum incolit aras
¶ Quez sua facta premunt cur aliena leuant ·

PEruenendo alsauio conoscimento dimadonna larondine chel
laterra nutricaua lesparso seme dellino congrande sollecitudi
ne prego madonna laquila chetenesse concilio et cheragunas
se gliucciegli pero che uoleua annuptiare cose digrande perico
lo atutta loro gente allequali cose senon sicontrastasse portaua
no diuerse generationi dimorte · Et essendo ragunati liucceglj

larondine sali adalto nella ringhiera edisse insuo simone simili pa
role · Infra lascriptura chio lecta perantiche tempo mifondo sopra
quello decto della scriptura chedicie cheluomo chomincia loedina
ta carita inse medesimo · Onde concio sia cosa charissimi fratelli
perlo modo delnasciere edellabitare dellaria et chesiamo tutti
duna generatione Muouemi lamore della fraternale natura ad
anuntiarui lepericholose operationi lequali ilmaladecto uillano e
dacui laterra elauorata et aconsente alla nostra distructione cioe
nutricando conogni sua forca ilmaladecto seme dellino ilquale e
seminato pli nostri danni Econcio sia cosa cheproueduti esaui re
paratori riceuono pocho danno Eaccio chenoi nonsiamo decti di
poco prouedimento emale consiglio andiamo insieme et ciascuno
consua potenca adiueghere quello seme Accio chenasciendo non
ci faccia essere fratelli econsorti auno medesimo martiro emorte
atorma atorma Eauendo udito gliueregli losauio simone eamma
estramento dimadonna larondine · Ciascuno simette ilcapo sotto il
mantello eschernuiala emaggiormente sidoleuano delaquila echeeua
no trallor o nondoueua dare fede laquila alle sue parole anchora e
che larondine sia delle suore defrati predicatori eloro abito porti che
qui cragunasse asua petitione · E maggiormente questo diceua ilcor
bo chene frate Agustino Eanche illauoratore cheporta habito de
frati minori nonche in loro segrete giudicassono larondine cha
uesse mandato ma solo indispregio dilei edelsuo ordine epartironsi
gabbando dalconsiglio edalparlamento · Veggiendo larondine chel
lino era gia nato ebello uerdeggiaua similmente fecie parlamẽto
nelquale disse · leggesi nella scriptura cheopera desaui e mutare
proposito · Gia lerba delmaladetto seme uerdeggia ancora possiamo
contastare algrauoso pericolo Epur ueggiendosi manifestamente
schernire disse · Io nonuogho chella uostra simplicita mimeni insie
me chanuoi atanto danno eciascuno miscusi cheperischifare lamõ
te nonchio renda pacie alnostro ~~pericolo~~ rincipale nimico cioe
luomo delle diuerse psecutioni emorte Maio diliberro dabitare
conlui edilusingarlo continuo colmio dolcie canto · Orecchio che

gia sisueglia illino efannosi lereti elle corde esaeppoli ebale strucci emettesi inpunto lacciuoli eprende luomo gliucceghi conessi indiuersi modi egia gliuccieghi sauegono chelmal loro coghe della loro incredulita edauersi fatto beffe dimadonna la rondine

Dice lautore checolui chedisprega lutile consiglio prende del non utile Echie troppo sicuro eragione entri nelle reti ¶ Spiritualmente possiamo intendere perla rondine isanti frati minori agostini epredichatori che annuntiano laparola didio echeceinsegnano adiueghiere co laspeae delcorpo danoi i mala detto seme della lussuria Gola Accidia Superbia Auaritia Vana gloria · Invidia · Colle quali ildiauolo fa diuerse reti elacciuoli emenaci esoduceci alle pene infernali Eperli ucciegli sintende ipertinaci peccatori iquali anno indispregio langeliche lingue depredicatori e adnuntiatori della parola didio ¶ Temporalmente sintende perlarondine esaui admaestratori della battaglia eregitore depopoli accui perpoca potentia edata pocha fede Epergli ucceghi ciascuno popolo denonsaui amaestramenti admaestrati

¶ Utile consiliuz qui spernit inutile sumit
¶ Qui minus est tutus retia iure subit

La narata fauola aseguitare costumi edipignere lauita tocha landamento ilquale noi fugiamo equello chedobiamo seguitare dando anoi peressempro della terra anticha laquale era libera ericha enon aueua leggie e essa libera noncredendo errare perispontanea uolonta sifecie suia efu piu forte i loro lastima della uergognia dinon auere alcuno titolo disignoria sopra diloro chenonfu proueduto pensiero aconsiderare linfinito bene della liberta e anno chenonfacessono posonsi leggie esottomessonsi auno re · econtrapassarono acomandamenti iquali poteuano scacciare · Eilre comincio adispregiare icrudeli e punire glinnocenti equalli che esso popolo leggieremente potea

poi lifu graue asostenere echosi sisottomissono ilgraue nimicho
alla leggie sança alcuno dilecto ·

Messi lodoctore ysopo riprende questa cipta laquale porta il
tristo dilecto con lamenteuole stato ¶ Spiritualmente dobbia
mo intendere perquella terra dactica luomo cheperueto
diuanagloria edinon essere dispreçato dalmondo lalibera ani
ma sottometera alle uile seruitudinj mondane checongrandi tri
bulationj siportano lequali essendo ferme nella uia didio laquale
somma liberta legiermente portaua ¶ Eperlo doctore ysopo
dobbiamo intendere lesante scripture lequali ciamaestrano dista
re nella dilecteuole efructuosa liberta delpiacere didio ecessare
lamara et aspra einfructuosa conuersatione esignoria delmon
do ¶ Temporalmente perla terra dattica possiamo intendere
ciascuno huomo chepuo uiuere liberamente esottomesi alla si
gnoria altruj

Vrbe triste iugum querula ceruice gerente
Esopus tetigit consona uerba mouens

Istando uno populo diranocchie innuno grande lago enon au
uendo alcuno signore diliberato consigho pregarono innanimo
einnuna boce congrande riuerença ilpianeta Jupiter chel
le sole nonfussono dalluj hauute intanta uilta chelle non auessono
alcuno signore achuj rispondessono perubbidiença · Alle preghiere
delle qualj rispuose Jupiter conischernimento erisa Euedendosi
schernire feciono laseconda preghiera · Euolendo Jupiter cessare
langoscia delle loro semplicj preghiere nonconsidero alla loro fol
le domanda ma ebbe rispecto alla loro purita ealloro pocho cõ
gnosamento Euolendo fare loro una grande non dannosa pa
ura arifrenare inparte conpiacere alla loro macteça fecie ca
dere nellago uno corrente cioe uno legno conuno subito espa
uenteuole busso perlo quale lechiuse ~~ate~~ ranocchie forte inpaurj-

rono poi riposato il lago e cessata la paura le ranocchie feciono loro
consiglio e adornarsi del loro piu honoreuoli uestimenti e arnesi cō
diuersi generationi di stormenti a pie e a chauallo in segnio di grā
de allegreça andarono a uicitare e rendere honore al loro Re
ma tutta uia uedendo la gran forma del corrente stauano dalla
lungha e a ueuano gran paura E poi che ebbono conosciuto r
i corrente essere di nuina potentia e che p se medesimo mu
tare non si poteua tenendosi magiormente beffate feciono
a Jupiter le terçe preghiere per le quali mosso a dira per cor
rectione della loro ingnorança mando uno bipente nel lago
il quale incontanente che ebbe riceuta la signoria cominciò
ad mangiare le ranocchie E uolendo sanare il lago perche ue
runa secta gli si leuasse contra fecesi alle magiori et alle piu
arroganti e uennesele mangiando di grado in grado E ueggen
dosi le ranochie in si fatta maniera maltractare insieme mente
cominciorono a gridare e humilemente pregare O pietoso Jup
piter noi moiamo hora ci exaudisci e to ci questo aiutoro di ta
ta pestilentia pero che ssiamo facte escha del nostro tiranno et
il suo uentre e nostro sepolcro e siamo seppellite come terra schō
munichata sança alcuno honore o di preti o di candele E pero
ci togli l aiuto del tagliamento e da ci quello della riposança·
Risponde con irata uocie Jupiter Degnia cosa e che sostegna
te il maestro Comperastilo con grandi e sollecti prieghi E che ldi
spreçato riposo e ageuoleça sia uendichato cō continua paura

Dicie l autore in questa presente fauola che nō e alcuna si granco
sa che per troppo uso non diuenti uile e che p lo assaggiamento del ma
le e meglio conosciuto la dolceça del bene E questo e perche on
gni cosa si conoscie meglio per lo suo contrario Colui che a quel
lo che gli si confa dauere stia contento e choluj che puo essere li
bero non uoglia essere suo Spiritualmente dobbiamo intendere
p le ranochie l anime sciagurate in questo mondo alle quale xhu
xpo piu uolte pdona il peccato della uanagloria che pauere al

15

cuno uento donore schifano liberta ediuentano serue deldiauo
lo ¶ Perlo lago sintende lapresente uita diquesto secolo nella quale
sacquista eperde lagloria diuita etterna conosciendo enoncho
nosciendo ibenificij didio · Perlo corrente sintende lelegieri
penitentie date daconfessori abaldança delle quali dispreçandole
prendono ardire didispiacere adio riceuendo misericordia ¶ Et per
lo serpente sintende lecrudeli pene dellonferno nelle quali e mor
ta ogni pieta cogni misericordia enegata ogni pieta ¶ Tenpo
ralmente parlando possiamo intendere perle ranocchie gliuomi
ni posti inquesto mondo alla uentura inconueneuoli termini et
inconueneuole stato diricchega iquali nonsi contentano ¶ Perlo
lago sintende lecomunali operationi deluoghi ¶ Perlo corrente
sintende imansueti signori dispreççati ploro buona uita chumil
ta delle semplici persone earroganti ¶ Perlo serpente sintende sti
ranni iquali congrandi easpri punimenti fanno conoscenti isem
plici iquali anno spregata laragioneuole chumile signoria degliuomini

¶ Siquis habet quod habere decet sit letus habendo
¶ Alterius non sit qui suus esse potest

QVando lecolonbe sistauano ingrande riposo epacie nella loro
colonbaia auenne alnibbio piu uolte diuolare presso dasse an
dando procacciando sua escha non abiendo rispetto aloro ne al
loro danno delquale uiueuano incontinua paura erano simale
confinate chenonsardiuano dandare atorsi lincanutita barba
inpiaça mafacceuansi uenire ilbarbiere achasa esforçandosi ne
laloro pouerta euedendosi intanta afflictione dipaura emá
le prouedute nonguardando ilpericoloso fine elesono efecio
no losparuiere loro Re · acontrastare allabactaglia et alle
paure delnibbio Egiugnendo losparuiere nella cholonbaia con
grande honore trouo apparecchiato damangiare · Mochi Cicer
chie efaue Ealtri legumi Erichiesto diquesti cibi rispuose chi
non era stato nutrito intale maniera neltempo della sua ci-

tolleça nesi sicredeva usare neltempo della sua vecchieça Echiamo
asse lacolonba laquale era stata sindacha aportagli laelectione
della signoria edissegli simighante parole Dolcie amicha quan
do meleggiesti inquesta signoria doveuj considerare ilmodo eil
mio uivere epensare chio nonera usato dimangiare intera
sança touagha amodo dipoltrone ne uivere dicibj dispilonche.
Epelpreço deltuo sindacato emala prouidença tido questo paga
mento eposeli mano inchapo eassela mangiata Eueggendosi le
colonbe essere incorse intanto pericolo cominciarono adolersi
forte mente delre dicendo chequelli chedouea difenderle loffen
deua Efacieua assaj maggior danno chelnimicho Echemeglio
era patire labattaglia delnibbio nimico che cosi morire disubito
sança martiro

AMaestracj lautore nella presente fauola quando faj alcuna co
sa falla sauiamente econgrande prudentia Esempre guarda
lafine pero chemeglio e assofferire ilpericolo elle paure che p
uolerle fuggire esostenere igrandi dannj ¶ Spirtualmente
perqueste colonbe possiamo intendere i uilj epaurosi animj chj
p paura delpiccolo peso dipenitentia easpreça dipouerta sobbli
gano alla terra conuana gloria et exercitatione mondana
et non anno riguardo che essa seguitata cimena allinferno
alle pene eeternalj ¶ Eperlo sparuierj sintende ildemonio chec
ci tormenta eda pena ¶ Temporalmente possiamo intendere
p queste colonbe coloro cheanno lanimista degliuominj delmo
do iquali p potere contrastare loro parj nimicj sisottomettono
alle signorie degrandi Ep potere mantenere neuengono in
grande pouerta ¶ Eplo sparuiere sintende essi possentj spar
Signorj

¶ Si quid agis prudenter agas et respice finem
¶ Ferre minora uolo ne grauiora feram

VNo merchatante auendo molta merchatantia inboctegha

ouero nelfondaco edigrande prego teneua uno chatello agua
dia dello fondacho accio chedinocte losueghiasse colsuo abbaiame
to siche niuno ladro potesse fare danno Euenendo una nocte
uno ladrone pronpere ilfondacho erubare erecho seco uno pa
ne biancho pdarlo alcane accio chemangiando nonabbaiasse et
consentisse asuoi furti Erifiutato ilcane ilpane delladrone di
se ilcane simili parole · Ituoi dannj uoghono chistia cheto et mi
naccimj dessere luogo afurtj Esio tolgo ilpane teneporterai
tucta lamerchatantia Eiltuo dono sarebbe cagione demiei gra
canj pero chelinganneuole amo accio sinasconde inquesta col
ciega dellescha Equesto pocho cibo pensa dipriuarmj della cõ
tinoua mensa delmio signore ma io nonamo ilpane della mõrte
te piu chequello deldi ne nonmj agrada difare amista nuoua
concholuj chio nonconosco piu chediconsuare lagratiosa signo
ria delbuono signore · Maio tisaro pfido nimicho enonmj tora
una nocte ilbene dimille di Enonuoglio essere bene pasciuto u
na uolta pessere sempre mai concontinoua fame Onde senõtj
partj ditua uolonta anuntiero ituoi furtj colmio abbaiamẽto
Estando cheto ilcane nonsi partiua illadrone Euedendo ilcha
ne cheilladrone nonsi partiua comincio adabbaiare Eallora si
partj illadrone candossi uia

Uicie lautore inquesta fauola chequando te data alcuna cosa
guarda lacagione pche tedata Ese ladaj uedi quello chedaj
et achi ladaj · Equando e chetu disiderassi con temperança
signoregi latua uolonta ¶ Spiritualmente sintende pquesto
la drone ledolceçe temporali ¶ plo cane laproueduta disere
tione dellanima laquale fa comperatione delmondo adio ¶
Temporalmente sintende plo ladrone coloro chessi studiano con
ghiottornie echose diuagheça epocho frutto priuare altruj de
legrandi ebuone richeçe ¶ Eplo cane isauj chenon sanno risi
stere contali malignita ¶ Eperlo pane esse cose diletteuolj eua
ne

¶ Si tibi quid detur cur detur respice si das
¶ Cui des ipe nota teq3 gulose dona

Essendo laporcella pregnia presso altenpo difare ifigliuoli suoi stava almeriggio duno albero sichome affannata della pgnecça. Evenendo illupo dallaltra parte lebbe veduto estimo nel suo maligno cuore distare tanto conlei chefigliasse accio che potesse mangiare lei eifigliuoli eloro vendere epacesi chome traditore egiugnendo allei disse simile parole Come harei caro dio sia contecho venuto e iltempo desiderato colquale potro fare amista contecho pero cheatte amestiero alcuna balia chettaiuti neltempo delparto cheabbi spirituale cura dite edetuoi figliuoli concio sia chosa chio mai nonfacessi altrarte debbi nellanimo tuo essere molto contenta dellamia venuta pero chio sono aconcio asiuirti conpura fede Eavendo laporcella udito ildolcie parlare dellupo considerato quanto portaua damaritudine edanno ene spaventata forte della terribile presentia dellupo erendegli contremante bocie lesue salute econriuerença datto diparlare disse nonsarebbe convenevole nebenfatto chio picchola edisipocho affare chadessi intanta matteça chio prendessi bugio ditanta etale persona Egia imiei figliuoli chio o inchorpo sono spaventati perlo tuo seruigio ma questa misera pietade egratiosa fa cheuadi ettia dalunga accio chio possa sicuramente fare imiei figliuoli Comanda lanatura chella madre debbe havere paura defigliuoli ettimore Edato fine alleparole siparte illupo molto vergognoso Ecosi rimase laporcella sicura efecie isuoi figliuoli

Amaestraci lautore inquesta favola chenonsi debbe credere in ogni tempo atutti choloro cheparlano ogni cosa chedicono in loro parlare pero checolui chemiseramente crede misero e riputato ¶ Spiritualmente plo lupo sintende ifalsi huomini che profferano conlalingua parole honeste edipieta edidolceçça

diparole e fatti honesta a sodducere le semplici psone a fidarsi in loro con falsa intentione lusingandoli e tradendo e inganandoli i qli ueduto e conosciuta la loro malitia confusi e suergognati si partono dalle parole ¶ Per la porcella sintende la prouveduta anima amaestrata dalla gratia di dio la quale sauiamente sa contrastare allintegratione del mondo e del nimicho della carne i quali sono pessimi lupi e a rafrenare i cinque sentimenti dei corpo i quali ci ducono a peccare E cosi faccendo conserua la sua purita ¶ Temporalmente per lo lupo sintende li pouerj e falsi merchatanti i quali adornano la loro persona di belli uestimenti e parlano alte parole e di grandi traffichi di merchatantie di lealta e adornano i loro fondachi e botteghe con false rapenti merchatantie accio che in tale maniera possino inghannare i semplici promettendo bene e facciendo male ¶ E p la porcella sintende quello che anno a mente e sempre tiene in sua memoria il prouerbio che dice · Non si debbe luomo fidare in naparenza ne in bello parlare ma si alla sua opera

¶ Tempore non omi non omib omia credas
¶ Qui miser credit creditur esse miser

Uno monte piccolo di terra essendo in una cipta subitamente gonfio e alzossi sopra tutte le mura della citta E questo uedendo il popolo tanta e si subita nouita ebono grandissima paura E abandonorono la cipta e stauano dalungi e guardauano che parto risse et uscissene animali di gran corpi cioe draghi e leonj e altri granfatti come sono liofanti E cosi guardando alla fine saperse il monte e uscinne uno piccolo e scherneuole topolino il quale che innanzi fe paura indusse sollazzo e allegrezza

Dice lautore che gli uominj che minacciano di fare le gran cose spesse uolte le fanno uili e picholine che spesse uolte la picholina chagione raporta grandi paure ¶ Siritualmente possiamo intendere p questo monte choloro che subito lasciano il mondo e prendono apa

rentioni dispirito Edicio informano chiguardano laloro uita et
poi pleggiereça danimo tornano alprimo stato delmondo Eplo
topo sintende lesue operationi q con certo fine Eplo popolo
lauana credença esperança dicoloro cheraguardono aesse ope
rationi Temporalmente sintende plo monte ghiaroganti huomi
ni dimolte parole epoche opere iquali parrogança fanno molte
grandi minacie epochi fatti perutta dicuore Eplo topo pos
siamo intendere leloro misere operationi Eplo popolo choloro
cheatali huomini dano fede esperança

Sepe minus faciunt homines qui magna minant
Sepe gerit nimios causa pusilla metus

AVendo uno buono ericho huomo uno bello armento dipeco
re edicapre/auenne chemori una pecora erimasene uno
agnello piccolino ilquale fudato abalia eguardia Eanutrica
re auna diqueste chapre eessa ilnutricaua congrande sollecitudi
ne ediligentia efede Eandando alla pastura conlacapra scotros
si collupo eesso lupo accienno allagnello echiamollo asse indis
sparte dalla capra edisse queste parole / Desemalti pigha gra
ragione sara chefragliatteri grandi peccati efare ira alpadre
e alla madre Etu seguitando lapuçolente capra uai abando
nando lamoderna euera madre fai una grande paççia po
chella tidarebbe mighore lacte emagiore abondança et essa
e qui presso cercha perlei efarai bene Perla grande tene
reça chella a inte eberai ilbello lacte chetenesiba piena la
poppa Elagnello conoscIendo lasagacita dellupo echella
amaestraua asuo danno rispuose aqueste parole. lapiato
sa capra maparechia ildolcie lacte emalacta enutricha agui
sa eprouedutta echara madre enonsa pro ame ilmio uiuere
ma almio signore Accio chelmio dosso faccia molta lana Epo
mesa nutrichare alacte dicapra ma andate sollecitamente
mesi lolupo allatte chea lamia madre edite cheloscoli nella

uostra falsa bocha iniqua

Dice lautore chesopra ogni chosa e menare sicura uita eche nuna chosa epiu pouera chelmisero uso delle richege Ancora nuna chosa e/ mighore chelsano amaestramento Enuna cosa epigiore chelmale consigtio epreso segurta dannosa tenpesta ¶ Spiritualmente p questo agniello possiamo intendere quegli giouanj iquali abandanano ilmondo efra parenti eamicj efanno ragione dinon conosciere laloro dolceça eseguitano lasprega della religione ¶ Eplo lupo sintende lelingue demali huominj chearrechano innançi adaltri il diletto delle cose mondane accio cheabandonino lasicura uia didio ¶ Temporalmente perquesto lupo possiamo intendere ighiottonj edissolutj huominj dimala conditione edisonesta uita checonbelle parole studiano disotterrare igiouanj alle tauerne ealuoghi disonesti pfargli perdere eabbandonare lauiamento et labottega conognj buona nominança Eplo agnello ghamaestramentj eigiouanj egarçonj fermi albene fare echesanno resistere atali sagacita emalitie defalsi cattiuj

¶ Nil melius sano monitu nil penis iniquo
¶ Consilium sequitur certa ruina malum

Essendo ilcane armato danatura dileggiereça dipiedi et dimascella conforti dentj dello stato gratioso della giouentudine era molto gradito dalsuo signore Equando tornaua dalla chaccia faceua auere dilui spetiale cura Equesto era ple sue grandi opere Eessendo ilcane assalito daldoloroso stato della uechieça fuprivato ilcorpo della forteça eipiedi della leggiereça / Elle mascielle disarmatte deforti dentj eandando alla caccia rade uolte ghaueniua cheprendesse alcuna chosa Equando pure prendea alcuna preda plinpatentia delcorpo edisarmatte mascielle nolla poteua tenere onde ilsuo sin

gnore sileuaua adira edisordinatamente ilbatteua econnulla
ne parole alquale ilcane rispose in molte maniere infino atan
to chella dilettevole eprospera giouentudine fu inme ueru
na preda pote fuggire dinangi dame / malacolpa dime uec
chio dourebbe essere difesa dalla grande loda della mia gioue
tudine Elopere fatte neltempo della prosperita dourebbono
essere scudo dedifetti della mia uecchieça · quando feci legrandi
cose jo era grande atte / Maora inuecchiato sonti uile enofai
memoria dellauuto bene Esetu lodi quello chio fui isconuene
uole cosa e / abiasimare quello che io ora sono Enon abuona
discretione auere logorato iltenpo della mia giouentudine co
lusinghe ora chacciarmi inmia uecchieça ·

Dicie lautore chenuno amore dura senon quanto ilfruc
to dellutilita ilconsuia eche ciascuno edi tanto preço qua
to egli puo seruire · Anche colui cheserue almaluagio serue
miseramente eperde ilsuo seruigio pero che liniquo signore no
sa auere pieta eperdonare acoloro chesono sottoposti allui ¶
Spiritualmente questo chane possiano intendere peireligiosi
cheneltempo della prosperita fanno grande honore allordine
nelle predichationi sermoni edisputationi nellaltre cose ebuone
operationi lequali sono agrandeça ebuono stato dellordine ·
¶ Eplo maluagio signore glingrati frati religiosi iquali nonsan
no rendere ildouuto honore epassare iloro difecti della uec
chieça nesiricordano delle loro grandi ebuone operationi ¶
Temporalmente perquesto chane possiamo intendere ciascuno
che ingiouentudine mangia ilpane altrui esta alle mercedi de
possenti signori lachui uita e / gradita quando iloro seruigi uego
no altenpo delle necessita ebisogni Equando mancha loro gioue
tudine epotentia sono mandati aglispedali ~ Eperlo signore e
ciascuno huomo ingrato ilquale nona inmemoria deibene ricie
uuto eguata sempre alpresente tempo eutile / ·

Se misere seruire sciat qui fuit iniquo
Parcere subiectis nesciat iniquis homo.

Avenne una moltitudine dilepri trouarsi innuna freschа selua eprendeuano grande allegreça E incio poco stando leuossi uno granuento delquale ebbono gran paura E plo busso delle frasche eram degli alberi temendo dessere assalite e diperdere lauita insieme cominciarono afuggire e abandonando laselua uenne loro andate auno pantano doue erano molte ranochie chestauano alsole e prendeuano loro aria e dilecto E sentendo il soprauenimento e grande stropiccio delle lepri gittaronsi nel lacqua et d'ebbono grande paura E auedendosi lelepri chelle ranocchie perloro paura serano affogate fermaronsi fralle quali una diqueste lepri disse simili parole. Vedete fratelli eci conuiene auere sperança chenoi soli nonsiamo lapaurosa schiera e chesebene guardate e uedete chelle ranochie pernostra paura e nonbisognando sisono affogate E pero ciconuiene abracciare la sperança pero chella prima uia della salute e non auendo sperança fa temere lecose da non douere temere Ancora cheauoi sia laleggiereça delcorpo possediamo lauilta dellamente E questa e lacagione delnostro fuggimento

Dice E amaestra lautore che intale modo tema chiunque teme one ptroppa paura liuenga meno lasperança pero chechi abandona se medesimo sifa magiore paura Coluj cheteme abbia sperança Jo uidi uiuere coloro chedoueuano morire E cessando lasperança morire quelli chedoueuano uiuere Spiritualmente perqueste lepri possiamo intendere quegli spirituali che p occupationj delle cose delmondo elegiere paura desse abandonano ildolcie contemplare di yhu xpo E ple ranochie sintende de coloro chedanno materia cauto altruj diconosciere ciascuno isuoj difetti Temporalmente ple lepri sintende choloro e chesono uili dicuore e grandi delle persone chep poche parole e

euenuto diminaccio silasciano cacciare mattamente ¶ Eperle ranochie sintende ciascuno cheabandona alcuno dilecto enõcon sidera lauilta dicoluj pchuj egli labandona

¶ Speret qui metuit morituros uiuere uidi
¶ Spe duce victuros Spe moriente mori

Disiderando lacapra dipascersi Etemendo chelupo nouenisse al pecorile atorlj ilsuo figliuolo eacomandollo alpecorile Econ grande tenereça lamaestro Ecome proueduta madre lamonisce chestia inchasa Enonsia uago duscire nesuoi dannj emorte eserro efecie fermare luscio conbuona stangha Efermato luscio ando apascere Epocho stante echo uenire illupo alpecorile einfignendosi perbocie essere chapra diciena insuo parlare che aprisse luscio alquale ilcapretto rispuose intal maniera ua dalunga falso traditore chetu parli amodo dichapra confalsa bocie elamargine deltuo parlare mette chettu sia mia madre ella fessura deluscio perlo quale iotiueggo mida cognoscimento chesse mes lo lupo Econcio sia cosa chesappi bene fare dicapra uoglio chestia dalungie Enonsaprai sibenfare contue falsitadi chemetapressi

Dice lautore della doctrina delpadre edella madre quando e riceuta eferma nelquore degiouanj eiegurtata peropere fa grande utilita cosi aessere dispreçata inporta grande dãno ¶ Spiritualmente pla capra dobiamo intendere quelle persone checcia maestrano della santa scriptura echomandamentj didio ¶ Eperlo caprecto coluj checondiliberatione glintende efermagli nelquore Ecio seguita conloperationj ¶ Eperlo lupo qlla persona chessi studia ditrarci della uia didio emenaci aldiauolo ¶ Temporalmente perla capra sintende ilsauio padre emmadre cheinforma eamaestra ilsuo figliuolo dibuona conpangnia et honesta uita accio chella reta emalitia decattiuj nõli

faccia danno E perlo chapretto quello buono figliuolo checho numilta exeuerença glintende emette innesfecto E perlo lupo ciascuno suiato su sceptore digiouanj amalfare

Insita nato ꝛ cordi doctrina parentum
Cum pariat fructum spreta nocere solet

MOuendosi iluillano digennaio quando era granfreddo ab[ō]danza dineue eterribili uentj ando plegnie enel tornare ghia uenne ditrouare uno grande sspente estaua sopra laneue quasi come morto erechatelo achasa clamancha uentura deluillano segli fu riçata eguadagniaua dicio chessinpacciaua essendo manifesto allagente chelulllano nutrichaua ilsspente efacceuasi richo fugiua ogniuomo lasua conuersatione sicome quasi duno indouino eincantatore euomo dimala fama E uededo iluillano chera tanto auilito propose damaçare quello sspente etolse una scura ediegli uno grande cholpo nelcapo Jl sspēte uedendosi cosi ferito tornossi albosco conanimo dolente E isdegnato ildiche poi comincia ainpouerire esminuire sicomera montato eacognoscere checio chegli auea era perche aquello sspente ronpendo fede fecie uillania einfrase dolente uergognioso alla selua sene andato echiedegli perdonança ditāto fallo enon conpiccola instança promettendoli fede esicurta manon nellanimo alsspente cape ma risponde aluillano molto corto epiano / Mentre chetu arai lamala scura conche misersti niuna sicurta darmi potraj / pero chella ferita ditallato et ilduolo chio sostennj non legieremente nelcuore einprontato e esetinerescie ditale fellonia perdonotj ilpeccato manon chio uogli piu tua conpagnia

ORa tamaestra lautore chetti sappi guardare dacoluj chep[r]ima tauera ingannato eche debbi stimare ilmale deltraditore uillano consottilj artj temperato Spiritualmente puoj

intendere p[er]lo

intendere perlo ingrato uillano coluj che uoluto nellordine
entrare perdarsi aspirito Epoi chee entrato enolla conosciu-
to malitiata mente conoscie lagratia chedadio aueua riceuta
ueggiendosi schernito uuol tornare Esenonlipiacie losftallo nõ
tiene idio elordine gabbare C Temporalmente pel uillano
noterai chrtara peramicho solo quando utilita glifarai / Esse
teghuenisse alquanto offeso solo stima loffesa enon iseruigi a
a dio / ealmondo asomigha ilspente chipdona loffese epartesi
datte edatuoi conuenenti

Qui nocuit primo uul posse nocere secundo
Que dedit infidus melle uenena puto

Acio chelupo conaparença diuerita potesse auere mate
ria dimangiare lapecora eche nonparesse male nemormo
rio fusse tralpopolo concio siacosa chegli era giudice del
lione ilquale parti ordino colcerbo esso domandasse alla peco
ra uno staio digrano Efatto ilcerujo richiedere lapechora et
uenuta innançi ameß lolupo diceuali conbelle parole Corte
sia sarebbe sança corte dauere alluj renduto ilsuo grano di
buona farina chetu titienj cheperte nonrimane chelcerbio
cortese emiser: cordioso nonduienti uillano Edella tua gene
ratione esconuneuoleça dai materia chemai nonsi facci cor
tesia nepiaciere Eaccio chenonti rallegri della tua malitia Co
mandianti chelpaghi incontanente E uedendosi lapecoretta
feminella cosi confinata penso nelsuo quore estimo deleggie
re de chattiuj partiti ilmeno reo eche sauiamente potesse al
la loro malitia contastare erispose allupo consimili parole
Nonsi puo dire ingratitudine neuillania ragioneuolemẽte
doue manchamento dipotentia Edouete pensare giusto giu
dicie meß lolupo chenonpuo una pecora picciola uedouella
sosdisfare alle cortesie come sefosse richa eche auesse ilsuo ma
rito Esallo idio chedaltempo inqua che meß locerbio misecie

cortesia delsuo grano eme soccorse nemie bisogni jo nonebbi
inmia chasa granello digrano angi sono stata esto continouamē
te apane conperato egrande necessita Onde uipriego plamo
re d.dio chemi diate termine infino adomane che ilmerchato
asciano et jo andro auendere uno poco dipanno ilquale ma
ueua sbato pfarmene una chamicia econtentero ilcerbio che
mai nonne sentirete piu parola E riceuto iltermine elcomā
damento tornossi achasa chestaua a Corsignano E uende om
gni sua masseritia E pfugire furore ditanto maluagia signo
ria senando astare amonte pulciano / Venendo poi ilcerbio
amonte pulciano trouo lapecora edisse chegli rendesse ilsuo
grano Rispuose lapecora edisse falso traditore esequitatore
dinequitia ame sifecie a Corsigniano inpresença dimesb lo
lupo confessare cio chettu volesti E intalmodo contastai alla
tua esua malitia chio sonqui mauoglio chesia sicuro chenoi
siamo ora interra diragione ediguistitia siche tu ne egli mi
potresti sforçare E sappi cheperiscanpare lauita jo tarei p
messo cento fiorini doro

Dice lautore chelecose promesse perforça eppaura nonsi
debbono osuare pero chella boccha deltemente promette
eparla cose dinonuerita ¶ Spiritualmente perla pecora pos
siamo intendere lanima non possente diuirtu seguitatricie
lauolonta delcorpo. E plo lupo ilmondo inganatore E plo
cerbio efalsi dilecti mondani. E colui sipuo dire fuge inluo
go scuro quando satrista adio ppenitentia nelquale etucta
sicurta euerita ¶ Temporalmente plapecora possiamo intē
dere ciascuna persona prouceduta erecta dibuono senno la
qual sitruoua interra ditiranni oue nonsi faccia ragione
neguistitia cheuende quello. a. intale terra efuge alla buona
citta nella quale sitiene ragione algrande ealpiccolino / E plo
lupo ciascuno chepapparença diguistitia fa tirannia et fal
sita

Cum timore inpacto sedet promissa timoris
Arent nil fidei verba timentis habent

Meriggiando uno anticho vecchio suo almerigio duno albe
ro conuna rosta inmano essendo neltempo delcaldo grande
estando insuoi millanti prendeua frasse medesimo grande
dilecto · Eintanto eccho uenire lamoscha laquale perrichie
derlo adira gabbandosi diluj lopercoteua perlo uolto eplo ca
po eperlo pecto Euolendola ilcaluo ferire colla rosta daua as
se medesimo eella gabbando sifuggiua alla quale ilcaluo disse
simili parole Tu ridi pche io mipcuoto Ese io mipcotessi mille
uolte sia sicura ecerta cheniente moffende / sella piu picciola
foglia chea lamia forosta selo una uolta ticoghera morraj echa
drai interra Ella pessima morte tichomanda chepiu sollecita
mente giuochi Eauiene atte come alla candela chequanto e
piu presso alla fine tanto fa magiore lume · Lamia gratia
euentura epronta amar latua uentura esorda epigra atte

Dicie lautore cheragioneuolmente sipuo offendere coluj il
cuj giuocho porta danno inaltruj Espesse uolte lapicciola
edannosa allegreça torna ingrande amarritudine etristitia
Spiritualmente perlo caluo sipuo intendere luomo inuechiato
inquesto mondo innistato digratia Epla moscha lelegierj cose
e uili colle quali simena lauita temporale lequali conducono
spesse uolte adira Epla rosta cheuccide lemosche sintende lasp^a
penitentia laquale consuma ogni prauita dipeccato · Tem
poralmente perla moscha sintende esemplicj famigliarj desin
gnorj iquali prendono ardire discherçare eintrare ingiuocho
dimanj edipacole colloro Signorj iquali giuochi assaj uolte tor
nano ingrande amaritudine edanno Eplo caluo isignorj Eper
larosta laspre edegnie correctionj erinbrotteuolj eguisti com
miatj deloro signorj

Iure potest ledi ludens ut ludat in ipm
Unde brevis cepit lesio magna redit

Volendo lavolpe villana mente schernire lacicogna invitolla ac
ciena conseco e cio accepto lacicognia dibuona voglia e di
buona fede credendo cheprocecesse dibuona amista ean
dando acenare acasa della volpe trovo aparecchiato dacie
na insu una larga prieta uno liquido ecorrente pevero
nero delquale nonpoteva platenteça delbecho assagiare
ma lamalvagia volpe tucto colla sua larga lingua sellecca
va emangiava Vegiendosi lacicognia simalamente essere
schernita chequasi diguna torno achasa sua ildi dinançi
aveva digiunato credendo ristorarsi alconvito della volpe
fu stretta ditanta malitia chel schernimento pensava nella
nimo opere divendetta disse verso idio semi dai vita solo u
na settimana non havere misericordia dellanima mia setale
onta etanta vergognia rimane avendichare amici figliuoli
Eche io cholla mia persona non lavendichi Emossesi subitamē
te eandonne auno bicchieraio efecesi fare una guastada con
grande corpo elungo estretto collo Eempiella duno hodo
rifero edilicato morsellato Et era tanta lastretteça delcol
lo della guastada cheapena lacicognia vi poteva mettere il
collo colcapo Etanto lalungheça chella volpe nonlipoteva
agiugnere colla brancha siche delcibo pveruno modo lavol
pe potesse avere senon guatarlo elasciarlo stare Eaparecchia
tolo insu uno bello pratello lacicognia invita lavolpe adisi
nare efa porre lamensa insul detto pratello alsole accio che
tale mangiare plo risplendimento fusse allochio piu gratioso
eplo caldo delsole rendesse magiore hodore Eando plavol
pe Edisse Dolcie amicha io o acasa mangiare digran dolceç
ça chema presentato una mia suora che monacha ilquale nō
ardirei dimangiare sola prima vorrei morire chio facessi tan
ta golosita / ma lagrande amista che infranoi che voi sola siate

conpagnia mecho etanta allegreça esi facto mangia. La uolpe acceptando uolentieri emille anni leparevua dessere allemani essendo giunti accasa della cicognia elauate lemani posonsi amensa. Elacicognia fecie uenire laguastada epregaua lauolpe chelli piacesse dimangiare edipreendere disi dilicato edisifatto cibo elauolpe pure andaua dintorno alla guastada edicio aueue grande uolonta / manonuera modo chen̄e potesse prendere et labelleça deluasello elgrande odore che gittaua liradoppiaua lafame elauolonta Ela cicognia colsuo lungo collo esauio becho simangio tutto lamorsellato Eintal maniera lauolpe torno alsuo albergo digiuna eschernita e lacicognia rimase allegra euendichata

AMaestraci lautore inquesta fauola chenuno debbe fare ad altrui senonquello cheuolesse riceuere asse ne dare quelle ferite chepotessono essere date allui = Spiritualmente possiamo intendere pla uolpe quelli spirituali chepuanagloria di loro seguita edimalitioso sapere gabbano isenplici edibuona fede eindacoli apotere pensare opere dipotere contastare agabbi ditale maluagita ecosi fanno loro perdere iltempo dello rationi edelcontemplare inxp̄o Eintalmaniera sono isemplici eisaui daldiauolo scherniti Epla dolceça delmangiare della uolpe edella cicognia possiamo intendere iluitio della uanagloria Epla cicognia quelli tali scherniti = Temporalmente sintende perla uolpe ciaschuno ingannatore chea principio dirompere lealtade efede eche induce imodi dingannare coquali esso medesimo epoi schernito eingannato Epla cicognia coloro che sono indocti pgrandi inganni egrequose ingiurie auendicarsi

Quod tibi nonfeceris. aliis fecisse cauebis
Vulnera nefacias que potes ipse pati

AHdando ilupo adilecto peruno champo trouo uno chapo du

omo morto partito dalonbusto ilquale uedendolo comincio arruolgerlo conluno ecolaltro piede ediceua simili parole Ocapo sençamente Eoguancie sança bocie ecomincio amarauighiarsi fortemente ereccarsi amemoria lapocha stabilita delmondo

Dice lautore chesicurta delquore sicura labelleça dellanima Eche labeleça delcorpo noe senon inquesto mondo ¶ Spiritualmente pquesto lupo possiamo intendere ilnimicho dellumana generatione ilquale condilecto cercha dipoterci fare chadere emarauighiarsi dellamara fragilita eallora cimena erivolge colluno ecolaltro piede quando cifa indiuersi modi peccare · Eperlo capo partito dalcorpo losciaguratto peccatore partito dalcapo della santa chiesa edalsuo principio yhu xpo perdiuersi modi dipecchare ¶ Temporalmente plo lupo sintende imali huomini chespendono illoro tepo indiletto dimale operationi edicio prendono grande allegreçça quando acio nessuno possono induciere. Eplo capo partito dallo busto sintende coloro che abandonano lediritte eleali mercatantie esequitano cattiui contratti eopere difalsita

¶ Fuscat et Extinguit cordis caligo nitore
¶ Corporis est animi soluo in orbe nitor

QVando pmala uentura della cornachia glauenne ditrouare uno paone morto istimo nelsuo poco conosciere crescendo insuperbia non essendo contenta della dota della natura diuentare paone esemplicemente sispoglio ditutta lasua penna euestissi diquella delmorto paone nontemette conarogança andare astare inconpagnia con glialtri paoni Euegendo ipaoni lacornachia nonsomiglante allooro nedipiedi nedelbeccho cominciarono adubitare fortemente Equando uennero afare loro canto eruota sicomerano usati lacornacchia nonsappiendo leuare lacoda erotare comincio acantare insua maniera Eallora conobbero ipaoni lasua grande falsita Epresonla incontanente espoghoronla delloro uestimento Eco

si rimase ingnuda esuergogniata e intalmaniera corressono la
sua supbia E conmolte pigreature

Vscie lautore checolui chesale adalto acui lanatura adato di
stare abasso cade interra ecome elegieri con alegreça salire
cosi glie dolore etrestitia ilcadere E cosi colui chepensa piu po
tere chella sua natura nonli concede soprasta ilsuo potere et
puo meno chenonpoteua. Onde semadonna cornacchia auesse
conosciuto bene ilfine della sua natura nonsarebbe fatta uile ne
pouera nesança uestimento E intalmaniera colui achui lesue p
prie cose nonpiacciono facciendosi quello chenon e uiene meno
aessere chequello chegliera ¶ Spiritualmente perla cornacchia
possiamo intendere coloro iquali sono inalcuno stato digratia
eprendono nonconosciendo il benificio didio consupbia auolere
contastare loro medesimi elle loro nature equelli intali opera
tioni ragioneuolemente uengono meno eprendono falsi habiti
mostrando quello chenonsono nepotrebbono essere E pli paoni
iloro maggiori chelli dispongono dalla loro supbia condiuoti
orationi ¶ Temporalmente pla cornacchia sintende quello mer
catante piccolo ilquale adorna lasua bottega einueste codanari
altrui E nonsi teme daparare dusare cograndi mercatanti efa
re legrandi spese E pli paoni sintende coloro cheatali mercha
tanti anno prestati loro danari iquali ueggendoli afogare li
riuogliono egliusati uestiti panni daparença ritornano uesti
re panni dibigello E lornate botteghe digrosse mercatantie ri
tornano apentole egolfanelli

¶ Cui sua nonsapiunt alien sedulus anceps
¶ Quod nō ē rapiens desinit esse quod est

Caualcando iluetturale una sua mula etenendo ilfreno da
luna mano elaltra lascoreggiata signoregiauala colle coscie
ecolle mani faceuala andare innuno forte anbio E uedēdo

lamoscha lamula tanto affannata mosse contro allei parole i
giuriose facciendole danno colpugnente eminacciandola parlâ
do contro allej intalmaniera O bestia diniquita einfingarda p
che uaj inquesto tuo andamento ecorrimento restandotj cō ador
namento uedi chio uedi chio tisono dapresso etipungo econstrin
gotj percio prochura dicorrere legiermente alle quali parole stâ
dosi lamula inguriata rispuose a llamoscha tu uuoj ess̄ ueduta
digrande operatione epotentia epero tistudi diparlare legrande
cose martuoj factj nelle tue parole nonmj fanno danno nenonso
stegnio te che agevolemente miteleuerej dadosso colla mia coda
ecoluento delle mie orecchie ma io sostegnio coluj ilquale signo-
regia larcione della mia sella etiene ilmio freno efiere imiei dossj

Dicie lautore che iluile eldebole sardisce contra laudacie eualēte
eminaccialo forte quando egli louede affannato dimagiore briga
chelasua eche nolli possa nuociere ¶ Spiritualmente perquesta
moscha possiamo intendere ciaschuna p̄sona spirituale uanagloriosa
che fa romore e ha sperança disue picciole operationj enondegnia
dexaltare laurta altruj delle grande opere accio chenon sia dispo
nimento disciepla mula ciascuno patiente Eplo mulattiere lordi-
nato modo deluiuere recto confreno ditemperança Ecolla scoreg
giata didegnia correctione ¶ Temporalmente p̄la moscha sinten
de ipiccolinj euilj argomentj iqualj sardiscono diparlare contra li
grandi quando liuegiono inmanchamento diloro potentia Epla
mula essi grandi affannatj diuersi dannj

¶ Audet in audacē timidus fortiq3 minat'
¶ Debilis audendi dum uidet esse locum ·

TRouando lamoscha laformicha conuno granello dipanicho in
boccha molto affatichata laquale bene proueduta ricoglieua
lasua state congrande sollecitudine comincio contra laformica
aspre parole Edinon poca inguria Ealodare se medesima cōgran-

di titoli elode euituperando laformicha diuili operationi dicendo
insue parole ¶ Omisera eabattuta dalla pigherta ple fosse · iosono
ornata della leggiereça dellalie elauile fossa ellatua habitatione
maio habito nella magione delre · letue richeçe sono uilissime
epiccole granelle maio sono nutrichata delle richeçe degrandi
signori Equando ilsottilissimo dolcie eeletto uino tu mercienna
ia emala uillana bei lagrossa eamara feccia equello chebei e su
go difracidi legni ma quello chio beo eportemi con labella edilica
ta coppa delloro lauorato consottili artifici E latua signoria epo
desta enebrutti sassi edipocho preço maio tengo sotto mia signoria
latte colonne eusò colre · nelle magioni enesolenni mangiari ene
dilicati beueraggi Enelle segrete camere epure chemene uega
uoglia nonme negata dibaciare latenera euermiglia gota della
reina Vdendo laformicha quelli intollerabili uituperii sança cha
gione niuna eagrantorto sisupbamente dalla moscha essere isuil
laneggiata puose interra ilsuo granello delpanicho esiniesi lacoreg
gia strofinando luna mano et laltra elafaccia eptendeuasi ricol
ghiendo lesue forçe ecomincio aripetere gliargomenti della mosca
eriprouare come falsamente aueua parlato dicendo soçça mala
mercennaia strofinaccia unta euituperosa laua scodelle fancella
eragaçina delsotto quocho factore dicandele diseuo habitatione
dituti ibrutti luoghi seio misto nella picciola fossa io canto epndo
riposo ealegreça malle tue dolente penne sempre uolano enonsan
no mai chesia riposare e anche io dipoca o abbondança grande
ma atte ghiotta golosa tutto ilmondo pare poco labitare della
mia fossa miriceue congrande allegreça mate pronta esfacciata
nella magione delre ciascuno tiguarda conpiggiore faccia etroppo
piu ame esono agrado lemia granella cheatte lerichege delre · Et
quando lamia faticha miprocaccia ilfrutto oladra degnia diforche
ilmodo delfurare procaccia atte lecose delre chetu possi durare per
lo dono delcaldo della state eche ogni cosa tipdoni iluerno mai non
tipdona emuori inluogo pegio chespedale ~

Dice lautore checomune usança e direndere p dolce parole le parole dolci e chella lingua secondo diversi modi diparlare genera e rende odio e amista — Spiritualmente perla formicha possiamo intendere coloro cheordinano i fini delle loro operationi solamente adio facciendo iloro beni copti dalla presentia degli huomini e alcuna uolta conbattuti dalle superchie tentationi e richiesti daira damali huomini ancora cheragioneuolmente rispondono anno pocha humilita E p la moscha essi mali huomini ¶ Temporalmente p la formicha sintende gli huomini cheuogliono uiuere diloro faticha E in cio portano grande sollecitudine e discretione dando altrui buono exemplo di loro uita Perla moscha sintende ighiotti sança arte iquali seguitano lagolosita p le tauerne sostenendo sconueneuoli rinbrotti E p lo uerno chenon pdona alla moscha sintende iltenpo della uecchieça con linfermita e lla gratiosa pacie condisse didolceça tutte lemie cose ma lamortal paura ti fa uelenosa qualunque cosa piu gratiosa neltuo stato · Jo uso lastate p stare pu netta e sana ilmondo e netto affatto ma tu uipi cio che tu tocchi colle tue mani e cio che dite esce e bructura paça suergogniata e con cio sia cosa chio non offendo apsona tu una sola dice ruelata aciascuno nuoci e fai fastidio e lamia proueduta uita e exemplo dipdonança ma latua e dinuocere e fare danno pero chetu uiui solo perdiuorare eempiere latua maladetta gola ma io mangio accio chio nonmuoia e pero ciascuno mecharo amicho ma te paça disettata ogni gente schifa e da tibi onde domandi lauita p che sono temperati asuo danno conghiaspri ueleni ti da morte p lo tuo asagiamento E quando bei i dolcissimi bei conessi fiele damara morte e se lalia e uetata dalauentosa rosta ticaccia e se uinta p morte egiaci interra stranagata

¶ Dulcia pro dulci p turpi turpia reddi
¶ Verba solent odium lingua fidemq3 parit ·

Avendo ilupo accusata lauolpe difurto inanzi alla scimia che giudicie eluoco tenente perlo lione inquelle parti scusaua si lauolpe apiu potere alla quale ilgiudicie messer lascimia era fauoreuole pero chetenena parte asuoi furti eripeteua lafalsa segreta sententia della maluagia mente della boccha dellupo diciendo allupo simili parole · Vuotu dare testimonj cheuna sifatta femina come madonna uolpe sia ladra · jo uidico permia sententia chequello chelli domandi domandandolo cdigrā maluagita euolgeuasi alla uolpe come amicho efauoreuole faccia dicendo uoi bene negate queste chose essere uere · Eio ciocredo echosi ametto lauostra legittima scusa · Topuro uso della uostra leale uita eliberā questa quistione uoglio sia pacie trauoj inongnj modo

Dice lautore checolore iquali sono pienj enutrichati dimalificij malagieuolmente lisanno lasciare egliusatj dingannare sempre desiderano dingannare edifare danno · Spiritualmente possiamo intendere plo lupu laragioneuole conoscienza dellanima laqle ragioneuole mente accusa ilcorpo alla coscientia delfrutto della uirtu · Eplo sommo giudicj essa conscienza inchinandosi alle uolontadi delcorpo efauoregrando lesue legierj scuse · Eperla uolpe ilcorpo elle sue uolontadi · Temporalmente pla scimia sintende ifalsi giudicj che palcuno fine dutile temporale fauoregiono scusando lemale operationj abattendo confalse sententie lauerita · Epla uolpe ciascuno malfattore Eplo lupo ciascuno huomo ch perde chepde lesue ragionj sotto ilmaluagio giudicie

Sordibus ibutj nequeunt dimittere sedes
Fallere qui didicit fallere semp auet

Veruna stagione abandanando iluillano in molta grassezza dognj cosa cherichiede lauilla sosteneua Vna brutta esconueneuole guerra datopi enon potea ueruna cosa mangiare che prima nonfosse assaggiata auenne intanto amadonna donola

uicitare lacasa deluillano Etrouando chertopi suoi spirituali uaue
uano fatta propria abitatione poseui lassedio Einpocho tempo li
ebbe morti econsumati edicio molto sirallegro iluillano nonsap
piendo donde siuenisse tanto amicho chelliberasse dassi sconuene
uole guerra Venendo poi meno lescha alla donnola enon auēdo
donde pascersi comincio atocchare depolli deluillano ecio non
piaceua aluillano et erane malcontento eordino uno laccio
colquale potesse auere prigione ilsecondo nimicho nelquale lac
cio entrando ladonnola diche iluillano nefecie grande allegreç
ça eusarono infrallore simili parole ciascuno insuo parlare
Veggendosi ladonnola presa insi fortunoso pericolo dubitando
dimorte congrande reuerentia leuossi labenda dicapo efecie de
lebraccia crocie Escapigliata ginochione aipie deluillano dicē
do. piacciati signor mio dinon lasciarti uincere echemuoia in
te iluitio delin discretione ilquale e uento ardente chedisecha
ogni fonte dipieta. Tu dei sapere che inançi chio usassi nella
tua casa nonpoteui mangiare uecruna cosa cheprima pli topi
nonfosse assagiata neportare uestimento cheploro nonfosse gua
sto euituperato Eio inmia spalita to liberato ditanta guerra
Onde tipriego cheti piaccia ancora chio tabbia innalcuna par
te offesso perdonarmi erendermi merito disifatto seruigio pero che
lanecessita della mia persona tipriega perme chella mia uita
sia adme iltuo guidardone. Rispuose lorigido uillano stando
inguanti einçocchol cosuoi calçari amaniche rabbuffate co
nuna maça inmano sopra ladonnola edicieua. lagratia della
uorio siconuiene rendere amadonna lamente pero chebuona
intentione equella cherende gratiose lopere Eauenga dio che
uno faccia pro non auendo rispetto diuolere seruire nonmeri
ta diriceuere benificio Espesso ilnimicho credendo fare dāno
serue efa utile. Tu non aueui rispecto allamia utilita masolo
atua Eintalguisa tusola poteui rodere emangiare ilmio pane
concio sia cosa chetussia grassa delle mie richeçe uoglio chemmi
dia lutile della grasseça chio stimo pli terribili danni darti mor

te Euoglio chepcio subitamente muoj Ecolla sua maça lebbe amaççata asuoj piedi

Dice lautore chenuna cosa adorna loperatione senonsolo lintentione della mente pero none dastimare cheluomo /a adoperato maquello cheuoleua adoperare ❡ Spiritualmente p la donnola possiamo intendere ciascuno ypocrito ilquale p uilta danimo uolendo fugire fatiche corporalj non auendo rispetto dipiacere adio masolamente perpotere pasciere porta granbarba echapellj lunghi aiquali sara detto neldi delgudicio Via maladecti golosi perpasciere eempiere iltuo uentre maladecto enon p piaciere alleternale maiesta mostrasti opera dicosciença ecome fu nera latua intentione cosi uoglio sia nera ladoue habiteraj chesia preda decaudali eetternalj demonj · perlo rigido uillano sintende laspra erigida sententia finale delgiudicio ❡ Temporalmente perlo uillano rigido sintende leprouedute esauie persone checonsiderano ilfine delle riceute opere enonsolamente risponde conmeriti allopere ma allintentione della mente · Ep la donnola sintende ciascuno chebue altruj p sua propria utilita

Nil decorat factum nisi facti sola uoluntas
❡ Non op(er)is fructu(m) sed note mentis opus

Tenendo auno fiumicello messer lobue eprendendo delprospereuole stato della sua p(er)sona dilecto linuidiosa ranocchia co(n) grande sollecitudine lincominciò aguardare Ecrebbe intanta supbia chepropuose nelsuo matto quore diuolere contrastare al bue p grandeça eincio mettendo tutte lesue potentie cominciò agonfiare Ecio uedendo ilfigliuolo della ranocchia cominciò adiro allamadre piaceuole mente chetogliesse dasse tale intendimento pero chenonpotrebbe maj tanto gonfiare chefosse perla minima parte delfesso delunghione delbue · Eudendosi laranocchia intalmodo condispreçamento amonire crebbe inmagiore

superbia e comincio magiormente agonfiare E ancora il figliuo
lo uedendo la sua pertinacia disse rimbrottando · Io ti dico che tu
non potrai uincere daguagliarti albue ma inuerita potre
sti piu tosto crepare E allora la ranochia si spoglio il sottanello
e trassesi i calçari e fermo i piedi interra e posesi le mani alle gi
nochie e strinse i denti e leuo il capo al cielo e gonfio con tanta in
niquita alla terça uolta che lle budella sue uanno pterra cre
pata e scoppiata che dio sa quello ne parue al figliuolo di tanta
sua matteça

Amunisce lautore ciascuno minore che non contrasti co suo
magiore e consigli se medesimo tenperando le sue force Spi
ritualmente per la ranochia sintende ciaschuno spirituale
che puana gloria prende tanto affanno di penitentia che non po
tendo la debilita della sua natura sostenere uiene meno · E plo
figliuolo sintende il grande gonfiamento della supbia del mondo
che a cio inducie la mente di ciascuno inuidioso et supbo E tepo
ralmente p la ranocchia sintende lo piccolo merchatante che uuo
le contrastare a traffichi delle mercatantie e inuestire al pari
del riccho e possente suo uicino E cosi facciendo p piccolo tempo
rimane consumato e la boctega e lo stare p le piaçe con arrogança
recha a humilta e gran basseça e la bottega conducie a una uile
tascha e ua plo contado dispreçato uendendo fusa e spillecti ago
ra e bichieri · E perlo figliuolo della ranochia sintende la mol
glie e il caro amicho che lli dicie guarda il fine del tuo stato · E p
le bue sintende della parença e supbia temporale

Cum maiore nimor confert desinat esse

Consulat et uires tepet ipse suas ~

Correndo messer lolione non proueduto p sua prosperita ghe
tro una spina ouero stecho plo piede si et in tal modo e ma
niera che non potendola trarre ristecte di correre E il dolore
di quello pie raffrena la sua leggereça di tucto il corpo e a pena
lo lascia andare e manifestasi la ferita essere in postemita e il do

lore dessa conmormoria dilamenteuole bocie manifesta assai maggior dolore · Equando lafortuna offende almisero semedesimo medica / onde chala ferita dellione bisognia buono medico Eauendo ueduto illione uno pastore eilpastore anche ueduto lui etemendo ilpastore dimorire prese una pecora eportolla perescha epascimento allione Ellione rifiutando ilcibo cō acto dipieta mostro laferita alpastore ilquale allora ghiaperse laapostema euscendone laspina conlapuça fupartito ildolore eallora illione conlusinghevole bocchа intornaua leccando conriuerença dinchinare lamedicatrice manon delpastore epartissi sano et saluo esicchome discreto copmpto laricevuta gratia fermo nelmeço delsuo quore accio chella memoria dessa nonsiposssa peruceruno tempo dimentichare Epartendosi illione auennelj poco tempo poi essere preso dacacciatorj diroma efu messo innuno chiostro intra diuerse moltitudinj disaluatiche fiere lequali erano pasciute delle corpora dicoloro cheper scelerati peccati doueuano perdere lauita Estando non molto tempo poi fu accusato ilpastore chedoueua auelenare ilsuo signore Edata lasententia chepdesse lauita fupreso emesso fra queste fiere inmeço diloro Equando illione louide cogrāde tenereça gittogli lebranche insulle spallj faccendogli conla coda senbiantj dallegreça elechauagli lafaccia edaogni altra bestia lodifese Ecio uedendo iromanj marauigliauāsi molto p donorono alpastore eallione etorno illione allaselua eilpastore sano et saluo achasa sua ·

PArla lautore questa fauola amonendo dice chella lungheçça deltempo non de essere ditanta potentia che amorti lamemoria delricevuto bene pche acciascuno siconuiene auere delle riceuute gratie ferma memoria ¶ Spiritualmente p questo lione possiamo intendere lanima chessi ricorda contenereça di lagrime edipianto della riceuta gratia diyhu xpo insullegno della crocie Eperlo pastore leternale figliuolo didio uero ilquale pmerito della sua passione libero lumana generatiōe ·

dala eternale dannatione ¶ Temporalmente p questo lione dobbiamo intendere ciascuna discreta persona che p lunga stança diluogo ne p antichita ditempo nondimenticha i riceuuti benifici E p lo pastore sintende quello amico che neltempo della necessita non aspecta preghiere ma congran sollecitudine ßue.

¶ Non debet meritum turpis delere uetustas

¶ Accepti memores nos docet esse bonj ~

VEdendo il lione lo sfrenato chauallo ingrande prosperita pascere innuno frescho e erboso prato auendo uoglia doffenderlo della psona / p che louedeua si sciolto intanta liberta masti mo nelsuo quore diuolere sotto spetie damista ingannarlo et conuno capuccio diuadio incapo e uno paio diguanti inmano e gli sproni inpie e una ferriera damedicare allato E andando si giu plo prato comincio achiamare il cauallo concitadinescha e amicheuole boce e fauellaua tedescho pdarli bene aintendere che fusse grande litterato e apressandosegli salutollo e disse ¶ Fratello dio tisaluj · Io sono uno buono medicho e uengo damedicare uno signore sichio trouaj malandrinj nella uia i quali manno morto il fante e toltomj il cauallo e mille fiorinj doro chio aueuo allato e p lo grande affanno chio o / priegoti se auessi uno o / acqua in quello barletto che mene dia unpoco p cortesia chesono molto affannato e assetato E auendo il cauallo ueduto uenire il cane e conosciuto la mala intentione della sua maluagia mente penso non con piccola prouedença di contrastare atale malitia E leuando il capo rispuose chon simili parole insuo parlare Infignendosi diçopichare e ando p lo barlecto e agli dato bere E trattosi il cappello dipaglia che aueua inchapo guardaualo p la faccia mostrauasi dolente delsuo danno e disse degnj dognj uostra sciagura assaj mipesa dentro dalquore ma idio uica mãdato almio bisognio che uno maladecto troncho mentro nelpiede e nonnel posso trarre perla quale cagione sono meço p duto e inchaso dimorte siche semelo tracte arej dadio e poi dauoj

lauita Evedendo illione cosi parlare il cauallo posesi ilpie
interra emissesi ilpiede ingrenbo epensando dargli lauolta disot
to ilcauallo tiro asse ilpiede ediegli una coppia dicalci nella testa
pdiricçargli ilcappuccio deluaio incapo jllione cadde interra tra
mortito estando illione p uno buono pezzo congrande faticha li
torno lispiriti uiui nelcapo/ ma ilcauallo gia senera andato Allo
ra illione dandosi delle mani nelpetto enella faccia gitto uia ilcap
puccio eguanti ella ferriera egli sproni edannaua eguidicaua
semedesimo esse degno dicotanta pena ease medesimo io falso tra
ditore sotto parole esenbiança dipacie era mortale nimicho ogni
grande male misarebbe piccolo aquello chemerita lamia maluagita

A Maestraci lautore chequello chetu nonse nonuoglia esse / ma uoglia essere quello chesse Einfingere quello chenon /e/ Spiritualmente sintende plo lione imaladecti ypocriti checonsenbianti dispierto credono ingannare dio / egliuomini E plocauallo sintende sintende questa uita checonmolte tribulationi ecollo calcio de lamorte ladormenta colle sue false operationi eintentioni Ecosi pdono ildilecto delpresente secolo eetternal belleça diuita etterna ¶ Temporalmente plo lione sintende imaluagi comato ri chesadornano emostrano aparença dibuone persone legiermente conpongono amista accio chemeglio possano comare etradire eingannare efare danno / eplo cauallo lisaputi huomini checonsagacita sanno contrastare alle loro pfide malitie

Q d nō es nō ēē uelis qd es esse fatere
¶ Est male qꝫ nō ē qui desinit esse quod ē

P Rendendo ilcauallo grande dilecto dise medesimo perle belle couerte ebelli fornimenti disella edifrena cherano tutti diseta edoro Edicio insupbendo psua mala uentura passo peruno chiassatello strecto nelquale era labestia conle grandi orechie cioe lasino caricato duna grandissima soma dilegnie eteneua tutta lauia E p lo sconueneuole peso della gransoma nonpotendo adare

era forte affannato Estando intale maniera sopraueniue ilcouertato cauallo congrande superbia faccendo acti digrande arrogança con latesta Egridando incapo alasino minacciando diceua simili parole Tu michiudi ilmio andamento Eo isdegnato lanimo dita ta ingiuria disse Apena tiperdono pero chella uia mera dandare libera Eerone degno Eallora lasino sicomincio ahumiliare epassare conatti diuergognia quello furore stando cheto e atante minaccie consorde orecchie Escendendo ilcaualiere delcauallo accio chepiu racto passasse euincesse sua gara uno troncone dilegno della soma mettendosi alla frecta da alcauallo et allo quasi meço sbudellato Veggiendosi ilcauallo cosi malparato epriuato delle couerte delloro edelfreno edella sella chenopoteua guarire era molto atristato enon era piu buono daarme Eaccio chedilui sitraesse alcuno utile fu posto alla carretta Et pla continoua faticha aueua grandi crepacci nelle spalle eaguçato ildosso elogorati ipiedi Equasi tucto consumato siche ueggendo dalla cipta lasino legiadretto pe barili nuoui eandauasi guardando dintorno edallato eandando pla uia congran busso scontro quello chauallo sciagurato eauendolo riconosciuto incominciò aridere eschernìualo eguardaualo perla faccia Eallora ilcauallo tutto siuergognio disse lasino Dimi compagnio oue labella sella risplendente eltuo nobile freno pche se simagreo epriuato ditanta belleça Epche ora siforte piangi partendosi datte tanta arogonça eche uendichi ilgrande stato contanta miseria Eltuoi insuperbiti salimenti cosi uoglionо chestia plungo tempo Epensa dolce amicho chele noie elaforça nella prosperitade euole eta ancora chemolto piacciano inquesto mondo no anno fermeça Epero uoglio uiui lungo tempo ingrande miseria Eaparai asostenere ituoi minori conpagni Edimi latua uita plo migliore stato nelquale sono gran giuochi eallegreçça Ilcauallo cosi schernito piangiendo senentro asuo lauoro

AMaestraci laultore chenuino pche stia innistato digran po

tentia prenda ardire disuillanegiare imisi piccolinj e hauel
li auente pero checiascuno quando adio piacie diuenta miso
e inpotente ¶ Spirtualmente plocauallo possiamo intendere
gliuominj chesono ingrande stato dipenitentia egratia did
dio iquali insupbiscono ditanto stato enonanno discretione
apicolinj caricchi delle grande fatiche Epoi phumilta uego
no ingratia didio ericognoscono isuoi benificj Ecosi essi insu
pbiti cacciono Eplasino essi piccolj ¶ Temporalmente pol
cauallo possiamo intendere ciaschuno chepgrandeça estato te-
porale salta insupbia eauilisce ipiccholinj emenando disordi·
nata uita siconsuma euiene inuile stato edicio sigabba cho-
luj chuj prima anoiato Eplasino sintende ipiccholinj checo hu
milta sanno passare iloro grandi difectj efortuna Ecompa
tientia auançano loro stato

¶ Penatis ne crede bonis te nulla ptas
¶ In miseros armet · Nam potes esse miser

Auendo mandato illione lalepre psua granbisognj concerte
lectere trouossi inscontro colfalcone e agli tolte lelectere et
portale dinançi alaquila Einqueste lectere sicontiene cose
digrande uergognia dellaquila cioe chera stata trouata in
adulterio colnibbio Euedendo laquila chellione cerchaua sua
uergognia mando allione anbasciadore dicendo chello uolea
pnimicho chemaj nonporterebbe corona senolfacesse conoscere
ditanta fellonia Euedendo illione lasconueneuole anbasciata
dellaquila rispuose gabbando Jo intendo ditenere consiglio et
parlamento diquesto eassenbrare tutta lamia giente inmare
ma nelpiano dirocchegiano Essellaquila intende diuendicare
sua ingiuria qui me potra trouare Eaccio cheaquesto diafede
uoglio liportiate questa lancia Equanto ora estabilita labap
taglia tra gliuccegli elebestie Eognj parte saparechia eforni
scie dituttj fornimentj dibaptaglia Esono giuntj sulcampo Et
ueggiendo ilpipistrello esse fatte leschiere eessere piu lebestie

chegliuccegli prese una lancia lunga edenne andato dalla parte delle bestie Eachostossi colla masnada detopi Eallora lagla sichome sauia eproueduta amaestra leschiere sue Ecosi fa illio ne Eordinati liscorridori cominciossi labattaglia eduro grã par te deldi nella quale battaglia gliuccegli anno uinto elebestie sconficto Euedendo ilpipistrello gliuccegli auere uectoria tor nossi fra gliuccegli estaua quasi meço uergognoso Allora lagla ilfecie pigliare eimpicchare pli piedi etutto lofecie pquotere Equando fu spiccato inpresença deglialtri uccegli fecegli questo comandamento equesto scripto ple mani dis nibbio chemai didi nonsi lasciasse trouare inluogo donore fu tormentato cogran bastoni etutto fracassato

Dicie lautore chenone mai buono cittadino chipone inançi ilni micho acittadini Eche nuno puo suire utilmente adue signo ri ¶ Spirtualmente dobbiamo intendere plaquila lanima che intende allalte cose delcielo Eplo lione possiamo intendere il corpo ilquale e fatto dauile materia diterra Epquesta batta glia possiamo intendere lacontentione cheetrã lanima elcor po · Eplo pipistrello lapitito chessi prende alaparença delle co se temporali epoi sipente ueduto ilmalfine Etemporalmẽte perle bestie Epli uccegli possiamo intendere Guelfi eghibellini Eperlo pipistrello quetali chetengono dimeço iquali dicono et gridano uiua chiuincie enon bene conosciuti sono sospetti ac ciascuna parte

Non bonus est Ciuis Cum pfert ciuibꝫ hostez
Utiliter seruit nemo duobꝫ heris

Vsignuolo hauendo fatto isuoi figliuoli staua sopra ilnido e cantaua congran dilecto accio chedilectandosi informasse is suoi figliuoli delmodo delcantare Eintanto echo uenire lospia tato sparuieri Eassali ilnido Einquesto lusignuola chera su unal tro arbero pregaua losparuiere congrande humilita promette do cio chepuo fare accio chello sparuiere nogli tolga ifigliuoli

Allora

Allora

Allora losparuieri rispuose tu nonmi potresti aumiliare connui
no preço senon colcanto dolcie eamicheuole allora stette lospar
uiere echomincio lusignuolo dolcemente achantare econtucto
chechantasse faceua ilquore damareça amaro pianto euscendo
della sua boccha dolcissime melodie dice ilrapacie maluagio spar
uiere Jo nonti udi maj piu soça mente cantare Einpresentia
della dolorosa madre comincio astroçare eamangiare isuoj figli
uolj Elamadre questo uedendo uuole morire adolore Eauen
do grande amaritudine dipistolença uiue morendo eduolsi ilquo
re dellamadre conmagiore angoscia chesquarciati ifigliuoli Er
rodendo losparuiere ilquore desuoj figliuolj ilquore della madre
efesso dauno mortale dolore piu chessosse dauna taghiente spada
Eandando losparuiere sempre cercando lesue fellonie fu preso
alla pania Etermino lasua maluagia uita colle sue opere

Dice lautore chella mala uita de essere rinchiusa emerita deb
bie essere rinchiusa colle male opere amala fine Echelmaligno chepi
glia ipiccolj siduole quando e preso coningamno ¶ Spiritual
mente plusignuolo efigliuoli sintende glinnocenti delli spirtualj
monasterj econuersj chenon possono tanta uita operare chep
piaccia nelconspecto deloro magiorj tirannj ma ognj loro ope
ratione hanno auile eindispregio ¶ Eplo sparuiere essj tiranj
priorj e habbatj ¶ Temporalmente plo sparuiere sintende ima
lignj huoj iqualj contutto chesiuigi depiccholj sia loro gratioso
nonconsiderano ilcontinuo utile edilecto ¶ Macome golosj e
ghiotti solo innuna hora lidimagrano Econsumano che maj non
sipossono rileuare

¶ Fine malo claudi mala uita metur iniquis
¶ Qua capit insontes se dolet arte capi

ESsendo andato illupo alla madre delporchaio erechatone assaj
pecore molto sistaua nella sua spiloncha congrande agio

Intanto auenne chella uolpe passo pla contrada euolsesi alsiuto alla spiloncha dellupo Euedendo stare illupo inçaccholi eintanto agio alfuocho cholle molli inmano Essere furto chome barone co guanti sulla spalla ebbene grande inuidia emosse simili parole / fratello mio dio tisalui · Io forte mimarauiglio come tanto tepo chenonse stato mecho pero chesolo unora nonposso stare chio non miricordi dite Rispuose illupo auendo conosciuta spesso peraltre uolte lasua malitia/tudi uero e io telcredo eso checontinouamete stai ingrande orationi efami parte diquelle Edetuoi pellegrinaggi Enonristai dipregare dio accio chella mia uita non abbia mala fine · Nondimeno tu uieni armata conuno noceuole inganno eminacciami dachusarmi difurto ma labondança delle mie cose rifuggie eschaccia furatrice gola Euedendosi lauolpe malamente suillaneggiata dispregiata econbattuta nellamente ditanto disinore congrande sollecitudine togli lalancia elacotella Euia chessenena alpecoraio emosse queste parole · Vedi dolcie amicho lapiata delgrandanno cheai riceuto eanchora delmagiore che sitaparechia Egli sconueneuoli schernimenti chefa illupo dite mano indocta auenirqua oltre Elopreço della mia faticha uoglio chesia ame solo latua gratia E io uoglio essere cagione de lamorte deltuo nimicho Epero togli latua spada eltuo lanciotto euieni meco che di uero tidico che colui cheta tanto auile chem mai poi chemortalmente tosfese non sa mai messo una uolta lacervelliera esenpre estato esta auscio apto Euedendo ilpastore lauolpe cosi parlare dielli fede Etolse lasua taglientte spada ellanciotto Euannosene acasa dellupo eentroronui chera luscio aperto Eilupo staua insunungransacchone presso alfuocho stando cholgomito sulginochio ecollamano allagota emeço ebro disonno quasi tracollato ilgaghardo pastore ueggendolo cosi stare gia nollo desto matrasse fuori laspada einnuno colpo ghia tagliato ilcapo elbraccio nelquale staua apoggiato · Orecco morto illupo elpastore seneua achasa elauolpe rimane e e entrata inpossessione debeni dellupo Esta p donna tiene fante efanciella nonsi uergogna

diportare calçe inchalçari epianelle suuerate episciare in bacino Estando pocho tempo intaldilecto misse ipie nellacuo lo edicetua olassa sciagurata pche nocetti allupo cheora chon gnoscho manifestamente chequel pechato elacagione pche sono presa esono chaduta plamedesima arte chadde egiunta a lamorte/

Dolce lautore chechi uiue dirapina eloro tolta iauita rapinosamente Eche icontasteuoli emuidiosi conuertono indani altrui eiloro medesimi ¶ Spiritualmente plauolpe possiamo intendere quelle male psone lequali cosegni diuolere iustitia conducono lemale operationi delprossimo ecompnde laloro iniquitia elastima della maluagita co aspreça damicheuole discretione espesso essi inuidiosi psimile modo caggiono in dispregio delle genti euengono inpalese laloro scura enera operatione ericeuono principio nonppiacere adio ma alpxsimo loro · Eplo lupo ciascuno checosi e publicato · Temporalmente pla uolpe possiamo intendere ciascuno falso artefice chep inuidia digrossi guadagni accusa ilsuo uicino · Eplo lupo essi accusati Eplo pastore ibuoni egiusti rectori delleprouincie chepunischono imali factori secondo loro opere

Viuere derapto uitat rapit inuidus instans
Alterius dapnis insua damna redit

Andando ilceruio adilecto plaselua fu assalito dagransete etrouo una fonte conbella acqua echiara come cristallo e beuendo diquesta acqua especchiandosi innessa prendeua e grande diletto delonbra cherendeuano lesue ramose corne e digrande belleça molto siconmendaua maguardandosi allegambe uedeuale magre esecche edicio aueua grande dolore eportaua nellanimo uergognia Edicea innançi nonuorrei auere legambe cheauerle cosi secche etantosto eccho uenire

i chacciatori con bracchetti esegugi ebbono levato il ceruio
cesso va fuggendo plaselua epassando fra alberi bassate lesue
corne furono arostate E cosi staua preso e pregaua legar se
che nol portassono uia ma le lunghe corna negauano allegabe
e al correimento echosi quello chestimaua utile edilecteuole fu
cagione della sua morte E quello chestimaua sogo edannoso
era stato piu utile cagione delsuo campamento

Osteie lautore chespregare quello chessa quello chessa pro e
amaro quello chefa danno esconcia cosa pero chequello ch
noi fuggiamo cifa pro equello chenoi amiamo cifa danno
Spirtualmente perlo cerbio possiamo intendere ciascuno
huo diquesto mondo chepone amore edilecto nelle dilicatez
ze delcorpo lequali sono simighanti alle corna delceruio E fug
gie laspreza della penitentia laquale e simili allegambe esi
chome lecorna furono chagione della morte delceruio e im
pedirono ilcorrimento delle ganbe della penitentia nonla
sciandole auere ilsuo fine dandare auita etterna E pla fote
sintende plo ceruio ogni semplice huomo cheabandona ilfrut
tuoso egratioso utile perlo uano dilecto esenza fructo E ple
corna quello uano dilecto E ple ganbe esso utile E pla fonte
ogni uanagloria

Spernere qd prosit et amare qd obsit ieptuz est
Qd fugimus prodest et qd amamus obest

AMandosi pnaturale amore lamoglie colmarito Auenne
chelmarito mori elamoglie rimase sanza marito mano la
priuo lamorte dellamore delluomo E essendo portato il
marito alla sepultura puosesi lamoglie sopra ilmonumento
piangendo continuo contristando diuerse parti delcorpo cioe
lesue tenere guancie coleunghie squarciandole eglio cchi
conleamare lagrime E lasua bocha colforte gridare E al

monimento fecie una sua chapanuça fatta facta p proposito dimaj nonpartisene nep acqua nepuento nep minaccie nepprieghi neperla scura nocte auiene poi apoco tempo che ella cosi guardando losuo amato marito uno ladrone fu menato alle forche lequali nonerano molte dilungi dalla capannuça della donna eguardando ilcaualiere linpiccato accio chenonfusse furato daparenti auendo una gransete guardo uerso ilmonumento essendo dinocte ebbe ueduto uno lume domando p dio chegli fusse dato uno pocho dacqua E uedendo ladonna chegli die lacqua presenegli peccato ecomincio auolere confortare il suo grauoso stato E conparole damutare ilquore e consottili arti larichiede damore tutta uolta temendo forte ilcaualiere chel suo ladrone nonli fusse nespicchato dalle forche lascia ladonna e ello andato auedere etrouando come ilascio torno alla dona dalla quale ebe sua intentione E conpie ildilecto disiato pur tutta uolta temendo delladrone e andando poi alle forche illadrone era stato ispicchato torno alla donna almonumento faccendo un grande lamento dicendo ai lasso sfenturato che p luj debbe esse inpicchato Jo e malti ui di maj cheposso dire pte miconuerra morire. lafemmina chelsenno aratto eprointo disse alcaualiere no temere pero chelmio marito chequi giacie morto diquesta mōte tiliberra E incontanente lamala femina dimentichati ilgrande amore delmarito apri ilmonumento e allo cauato fuori E cosi amendunj lanno inpicchato inscanbio deladrone

Dice lautore chella paura della pena dellamorte inquesto luogo nocette amorti espauro iuiuj E ancora chela femina maj nonfinj bene ilfeminile lauorio Spiritualmente p questa femina possiamo intendere ciascuna persona che p allegreçça danimo e pghaltrj meritj delle uane cose delmondo abandonano i pntj incominciamentj esubitj dellonesta uita didio E plo chaualiere esse cose uane eactraeuolj E plo marito tanto amato il quale poi inpicchо pla pocha temença delmal dire dellegenti edel

timore didio ¶ Temporalmente p questa femina possiamo intendere ciascuna donna laquale perlungo tempo estato col suo marito portando pregio digrande honesta Epoi quando euecchia eegli morto nonteme biasimo della gente epiglia altro marito. Eplo cavaliere ciascuno sciagurato chepdanari saffoga Edicesi uno prouerbio Chi auecchia sachosta Amala uentura sagrotta

¶ Sola premit uiuos metu penaq; sepulcos
¶ femina femineum non bene finit opus

Essendo innuna contrada una mala femina mondana tracua asse igiouani consua arte didolci parole esenbianti emostrando damare ase traeua cio chalmondo trarre poteua eassene helecto uno tratutti glialtri chui meglio sicredeua potere spennare Edicevali piu tamo cheueruno onde tipiaccia diuolermi amare enonuoglio dono datte altro cheltuo amore Ma ilgiouane sa bene quello chella a inquore erisponde copa role fregiate Amicha dolcie adire lauerita io tamo piu che niunaltra cosa ma o. sospecto desso ingannato come piu uolte misono ritrouato eprendo exeplo daquella sauia uccella cheuide lerba teneretta ebella Equando assagio ilsuo forte amarore didarui dibeccho mai piu nonebbe inquore dimangiarne

Dice lautore chiama laputtana noncrede mai dallei esse amato masi lasua lana pero chella puttana mai nonpuo amare ma ama luomo quando nepuo trarre Spiritualmente sintende pla femina putana ladebole eingannevole prosperita destati del mondo laquale mentre siano giouani cilusinga consuoi arti di lecti euariati piaceri accio che nel prospereuole stato nonsi uiano adio quando glie piu acepto Equando cia priuati del fructo ditanto buono tempo sentendo mancare laprosperitade decorporali accio checci tragga ardire perfarci pdere intucto

la gratia di dio con poca patientia ciascaliscie con disdegnio e ua rie e grauose infermitadi · E p lo proueduto giouane cholui che in principio della sua giouaneça comincia amare dio e spreca re il mondo elle uanita e cosi fa insino alla fine sua. Tempo ralmente per la mala femina sintende ciascuno lusinghatore che con belle parole mostra damare uno p tal maniera possi trarre al trui E quando mancha di non potere trarre allora cessa di mostra re damare E p lo giouane sauio colui che bene si sa partire da ta le merchato.

Taydam si quis amat nō se sꝫ sua credat amari
Tays amore cares minus amantis amat

Uno padre auendo uno suo figliuolo suiato il quale seguitaua la giouentudine con la mente e colle operationi e fugiua i sani āma estramenti del padre più uolte esso padre tracto aire p le mali opere del figliuolo p coteua i famighari E in tal maniera contristaua tutta la famighia E cosi stando il padre tribolato andolli p la mimo da maestrare il figliuolo con uno maestreuole exemplo E andatosene insieme in uilla giunsono doue era uno arato con due buoi luno de buoi brauo e laltro domato E il uecchio bue amaestrato dellarare araua come doueua / ma il brauo badaua di sciogliersi dal giogo co piedi e colle corna E il uillano lo p coteua col bastone e col pungetto e diceua seguita lo tuo maestro dellarare cioe il domato bue E come fa inpara e al bue domato diceua allegrati et ara lietamente che domato se e auezato se al uso dellarare e non mi piaci tanto che duri quanto che dai exemplo al tuo minore che inpari arare dal grande · Lo bue in tal guisa il proueduto aratore domo il non domato col domato bue cosi seguita neglia maestramenti il giouane uitello il uecchio bue /

Dice lautore che lla doctrina della maestramento fa grande utilita per merito de exenpli E che il minore discepolo creda al suo mag

giore maestro nella sua arte ¶ Spiritualmente dobbiamo iten
dere perquesto padre che esuiato ilfigluiolo lalto dio padre del
cielo E plofigluiolo lumana generatione. E plo exemplo dirì
durlo aben fare eauia dibenconosciere lauirtu delsuo santo
figluiolo yhu xpo ilquale efu exemplo digrande humilitade
edismisurato amore morendo insulegno della crocie pnoi pec
catori ¶ Temporalmente possiamo intendere. pas. quello
padre ciascuno buono huomo che nella uicinança inducie a
giouani exemplo dibuona uita ¶ E plo bue domato coloro ac
chui dilecta udire lebuone parole ¶ E plo bue brauo quello che
schernisce ibuoni amaestramenti delpadre edella madre eheua
ilcapo innalto E plofigluiolo suiato che pebuoni amaestramenti
siriduce aben fare

¶ Proficit exempli merito cautela docendi
¶ Maiorique sua credat in arte minor

QVando auiene alla golosa uipera dauere una granfame Entro
nella bottega duno fabro etrouando lalima infragli altri ferri
piccolini credendo legiermente mangiarla comincio arrodere
lalima E lalima questo uedendo comincio apparlare edire alla ui
pera intal maniera. Vedi madona uipera simplicita nonpiccola
secondo mio parere eulta diquore epocho conoscimento ta ac
riuata inuerso lamia piccola forma con assai potentia Ecio mi
da aintendere chenon sai quanto se ilmio potere elamia gloria
Onde se dalmio dente schernita enon io daltuo Euoglio sappi
che colmio fore dente io fo diciascuno ferro macinando una sot
tile forma edelmio tractamento chade ladura poluere egastigo
lafortecça diciascuno ferro colmio parchato dente emorso apiana
do qualunche epiu aspro eacortando qualunque etroppo lungho et
quelli chesono dapertugiar piu e foro E udendo lauipera cosi
parlare lalima fu molto insupbita euennela tirando plabottega
E cio uedendo lalima riuolsesi alla uipa ridendo edicie Obestia

matta quando minacci adirit coldisuiato dente tusostieni dalmio dente duolo epena eiltuo mordere miparé solletichare eridomi chio sono solletichata Matu sostieni conpianto econdolore dame aspreça emortali ferite equi sitermina laloro tentione

A Maestraci lautore checiascuno forte ami laltro forte pero che piu forte constringnie ilforte · Echelminore tema dandare co tra ilsuo magiore con ira ¶ Spiritualmente sintende perla uipera ciascuno chesicrede essere ingratia didio ecio mostra co napparença didire paternostri econ lunga barba equelli silenua no insuperbia espreççano coloro chesistanno humilemente cola gratia didio Esi facciendo auiliscono loro stato Epla piccoleça della lima quanto alla forma sintende ciascuno piccholino humi le edispregato Eplesfecto delloperationi diloro sospiri lagrime edi giuni coquali trapassano glialtri isecreti cioli erapresentansi in nançi adio ¶ Temporalmente sintende pla uipera ciascuno su perbio chemal proueduto quando parogança nonpensa contro apiccoli incominci dibriga credendo ciascuno huo sopchiare enõ considerando lipossenti stati eschernito erimane soperchiato Epla lima quello chesua potentia aopera neltempo delbisognio Etonsa ma ediscreta prouidença rimane uincitore

Fortem fortis amet nam fortem fortior angit
Maiori timeat obuius ire minor

Essendo lepecore armate diualenti difenditori cioe delcane et delmontone stauano molte sicure edicio ilupi sattristauano Eterano molto malcontenti edolenti perche niuna preda pote ano torre · Ilperche stimarono maltiosa mente dipotere lepeco re ingannare etentarono diuolere pascere conloro · Ecredendo lepecore quello esse nellanimo delupi cheproferiuano colamal uagia lingua furono molto contente edicio facceuano grande allegreça efesta einsultare della pace dissono ilupi accio chetato

bene come lasanta pacie tranoj nonmuoia diamo trannoj statichi Epche siate dinoi piu sicure vidiamo inostrj figliuoli acquesto pacto chepnoi siano balitj egouernatj dibuona epura fede Eche lauato loro ilchapo emutiate loro ipannj linj acciò chestiano bene nectj Eche inparino dauoi actj dibontà Equando siano dacciò farli imparare aleggere Esealcuno fusse cheuolesse stare acucire o/ albarbiere o/ afarsettaj /o chalçolai /o/ acciaj efabrj /o adaltre artj ache siano medisposti epiu artj trouerete le loro eacconciatelj abottega· Epche ghagnellj uostrj figliuolj sono tenerj edigran guardia nonghi uoghiamo mamandatecj solo ilcane elmontone chesono cresciutj grandi eallevatj Enon potrà trannoj nascere cagione cherõpa nostra pacie dissono lebesthe esemplicj pecore anoi piacie ericeueremo ifigliuolj uostrj esiancj pracomandatj edarenuj ilcane elmontone poi ciascheuno tornj asua magione Et essendo ilupi unpocho fralaselua auendo ilcane legato insu uno cerro lebbono inpiccatto Epresono ilmontone p allegreça faccendo granfesta Esança scortichare lanno mangiato Epoi uanno allepecore etolsono iloro figliuolj etalpacie fu alloro tristitia eduolo amarissimo chefurono poi tucte morte estratiate eduolo amarissimo chefurono poj Eneuentrj delupi tucte sotterrate·

Dicie lautore inquesta fauola chemolto sta sicuro coluj chea seco buono difenditore· Equello chalbuono aiuto lasciа andare puo dalsuo nimicho danno portare ¶ Spiritualmente possiamo intendere perquestj lupi lemale cogitationj della carne esottili ppensamentj iquali soprastanno dimalitia allanima eguidicanla aoperare digranpericolo· Eple pecore lanima creata dadio sança alcuna macula dipeccato purissima Esiccome sempre maj ilupi furono ingannatorj cosi daprima nostrj parentj factj dadio inqua ciascuno corpo euenuto inquesto mondo cõattulità dipecchato ¶ Temporalmente pquestj lupi possiamo intendere ciaschuno operatore dimalitia iquali consottile arte insegno di-

pacie edamista fanno grandissimi danni alle semplici persone che
diloro sifidano E ple pecore quegli fedeli huomini chepuramēte
uiuono inquesto mondo esono amatori dipacie e diconcordia

Tutorem retinere suum tutissima res est
Nam si tutor adest hostis obesse potest

NOn avendo lascura manico colquale potesse essere tenuta nō
potra nuocere E essendo disarmata ditutte lesue potentie
ando humile mente alboscho epregollo chella douesse prouc
dere dalcuno piccolo bastonciello ilquale nonfacesse allui dan
no echenonō ghel darebbe sipiccolo che allei nonfosse assai gra
tioso pero che essendo sança manicho non era inpreço deluomo
enon lapoteua operare alsuo fine E questo udendo ilmal proue
duto bosco lepreghiere della scura E lagrande utilita cho
nore chelli facceua ilmanicho dibuona fede nonconsiderando i
grauosi danni chedicio lisequitauano leconsenti ilmanicho Et
essendo laschura armata delmanicho comincio atagliare et
aconbattere daciascuna parte ilboscho E cio ueduto ilboscho co
mincio adolersi inse medesimo delsuo picchololo prouedimento di
cendo Jo solo misono cagione ditanto pericholo emorte E lama
no diritta deluillano muccide plo mio dono

AMaestraci lautore inquesta fauola checiascuno sidebba guar
dare darmare ilnimicho suo dicosa onde glipossa far danno
pero chechi da lacosa collaquale possa essere offeso ragioneuole
mente perisce Spiritualmente possiamo intendere pla scu
ra cinque sentimenti delcorpo iquali domati dastrecta tem
perança sono disarmati dalla potença doffendere lanima E se
guitati daloro apetiti cioe lagola nedilicati mangiari eabon
dante mente epiedi andando aluoghi disonesti elemani toccā
do lecose nonlecite lalingua parlando inuano Gliorecchi udendo
condilecto lecose dipocho fructo Eglhochi uedendo eriguardādo

lecose nondouute contutta loro affectione leuaronsi insupbia eprivano lanima delle sue virtu Eallora possiamo dire chessi dia alla scura ilnimico quando e uostri apetiti disordinati piena mente con lopere rispondiamo · Eperlo boscho possiamo inten dere essa anima ¶ Temporalmente possiamo intendere plo bosco epla scura quelli due giucatori che abiendo giuchato luno alal tro vinto ogni cosa Epoi alle preghiere delperdente ilvincito re lipresta edanari coquali gli rimane cio chegli aueua gua dagniato

¶ Vnde perire queris hostem munire caueto
¶ Qui dat quo pereat quē uiuat hoste perit

Ritrouandosi ilcane ellupo insieme nella selua cominciò illu po adire alcane simili parole insuo linguaggio Diuero o dolce amicho chedelfacto tuo mipare bene chesse grasso e gagliardo eai ilpelo chiaro erilucente onde abondança digrā de ebuona vita simanifesta inte Risponde ilcane alupo cio nō tisia marauiglia pero chella magione delmio signore mifa ric cho ditanto bene Ed uno medesimo cibo mipascho colmio signo re psua gratia Equesto mifa pche io cholmio abbaiamento tengo sicuro lacasa ella contrada daladroni veghiando lan nocte eposto ilmio lecto sopra laltezça ditucta lacasa · Euden do illupo lagratiosa eabondante vita delcane disse alcane qu esbe potesse p molto tempo disiderei dessere techo accio chio ave ssi parte ditanto bene efossimo insieme innalegreça edilecto disse ilcane questo molto mipiacie emolto misara gratioso Eu na mano duna medesima mensa cidara ilcibo Essendo inquesta concordia presi dagrande allegreça dimesticamente permano eandandosi verso lamagione dellsignore vene alupo persua bu na ventura raguardato locollo delcane eadomando perche ve ra cosi arricciato e inparte caduto rispose intanto ilcane acio chio nonpossa inpuisamente colmio morso diai offendere aglia

mici delmio signore sto congrossa catena pertutto di incate
nato epoi viuo lanocte trastullando amio dilecto esono libe
ro · Risponde allora illupo alcane guardandolo perla faccia ·
Vedi amicho che no me tanto charo lempiere deluentre chio uo
glia odiliberi farmi suo pero che niuno e intanta pouerta che
seglie libero chelnonsia piu richo chequalunque piu richo ser
uo pero chelsuo nona lesue cose ma illibero asemedesimo E sopa
tucti glialtri beni e ladolcie liberta E niuna e saporosa escha
ha mai inbocha laquale no e diliberta condita p che laliberta
e cibo dellanimo ebuona uolonta della quale chie riccho non
puo esse piu richo sichio non intendo uolere uendere ilmio uo
lere puerna richeça diguadagnio ne p ghiottornia digola po
che chi tali richeçe uende come e ladolcissima liberta gia non
studia innaltro chedessere inmendicha eamara pouerta

AMaestraci lautore cheno ebene uenduta laliberta p tutto lo
ro delmondo pero chelcelestiale bene della liberta aogni al
tra richeça soprasta ¶ Spiritualmente possiamo intendere
plo chane lisciagurati peccatori chepli dilecti delmondo sinca
tenano della catena deldiauolo seguitando nelle lasciue edisor
dinate opere lasua uolonta nonfacciendo conperatione deluile
preço dello stato delmondo allapretiosa derrata della liberta di
uita etterna E plo lupo coloro che dispreçano questo mondo puo
lere esse liberi fugiali didio ¶ Temporalmente plo chane sinte
ne ciascuno ladro et goloso ghiocto ilquale pempiere ilmaladet
to uentre eornare ildisoluto corpo istanno incollo catene di
rinbrotti mangiando ilpane altrui chespesse uolte ghioscurano
lamente etanto gli sa dolce ilgoliare che no nesa fuori ilbeccho
sfangare E plo lupo ciascuno pouerello chenoncura dipane ab
burattello achui inpropia liberta piacie E diquella essendo richo
uiue inpacie

¶ Non bene pro toto libertas uenditur auro
¶ Hec celeste bonum preterit orbis opes

Vedendosi lascimia infraglialtrj animali dotata dalanatura dimolte adornece riputandosi nellanimo essere degnia dinon douerlj essere negato ragioneuolemente niuna gratia peso domandare alauolpe conpimento disua perfectione uno pocho della sua choda lunga epanno chiuta accio checon essa coprisse lesue bructure ecallose natiche etenendo insua domanda qsta maniera disse madonna uolpe ame pare siate pocha conoscente debenificij della natura eche tegniate pocho studio della uostra dilichata ebella coda spaçando conessa icampi eogni bructura ma credo chella troppa lunghecça elosconueneuole peso dessa uelefaccj fare Onde tipriego pcortesia timenomj tanto affanno echetti moççi unpocho dicotesta tua coda ediela ame cherne sarai piu legiera Eame sara grande honore chesolo delle scoperte ebrutte natiche milamento Eudendo lauolpe lascimia sifrado lentemente parlare riceueua ilsuono delle sue parole nellorechie solamente manon nellanimo Erispose allascimia. Tudanni lamia coda lamia coda ditroppa lunghecça edigrande peso. Eio diquestj due dannj milamento chelle troppo corta etroppo lieue. Einnançi chio teladessi uorrej piu tosto euoglio chella spaççi terra chella sia chagione atte diniuno honore cheuna chosa cosi necta epulita come lamia coda cuopra tanta bructura quanto sono letue callose ebructe natiche

Vuole lautore chequello pocho che disupchio alricho arrichirebbe ilpouero picholino. Malauaro richo pocho studia alpouero compiacere ¶ Spiritualmente possiamo intendere pla uolpe con lagran choda coloro chesono dotatj dadio della suagrã edelle scientie iquali uoghono innançi stare pigrj eotiosj eoperare leloro uirtu incose uane edipoco fructo che amaestrare il pximo della parola didio. Epla scimia quelli picholi acchuj bisognia laloro bonta aquali non tanto chellj souuengano macõ schernj mentj rispondono ¶ Temporalmente plauolpe possiamo intendere queglj huoj che hãno moltj danarj epocho senno oau

uiamento o industria disapere co essi guadagniare E uogliono innançi tenergli nella cassa a muffare e a rischio deladroni chefar ne gratia o piacere ad altri · E p la scimia coloro iquali ladomã do loro e che auendolo saprebbono conessi guadagniare

Id minimuz minimaq; minus ditaret egenũ
Quod minimuz minimo credis auare nimus ·

Uno sollicito merciaiuolo auendo uno suo lento bestiuolo cari caualo p stagione didiuerse mercatantie e mercie e con grãdi e sconueneuoli some e auendolo carichato dibichieri apiu non posso per portargli al merchato ad asciano mosse troppo tardi et p giugnere a otta studiaua il bestiuolo conaspre parole e pronte bastonate E uedendosi il pouero bestiuolo tanto inguriato e crede dosi per morte riposarsi promettendoli la morte darli pacie e trar lo di tanta sconueneuole signoria giugnendo a una gran balça mossesi a corsa e cacciando il capo e pie dinançi al chino coltomo is schiauonescho e ssi traripato e morto Veggiendo il merciaiuolo il bestiuolo morto e bichieri rotti el uetro sparnicciato con gran fati cha piangiendo forte scorticato il bestiuolo e concio il quoio e del luna parte fecie uno criuello pertugiato da conciare calcina e terra e rena E della altra parte uno paio dinacchere E i nibbi egli auoltori ebono la carne siche fu affannato uiuendo E peggio ebbe mille cotanti morendo

Dice lautore che colui a chui la uita e noccuole e grauosa debbe schifare la morte pero che nellaltro mondo nonsi riposa luomo p chagione di morte ma p le sue buone operationi — Spiritualmen te per lo merciaiuolo possiamo intendere ciascuno frate e prete iquali p troppe grandi e sconueneuoli penitentie danno adaltrui materia didisperarsi · E p lo bestiuolo quelli che non considerano ne fanno conperatione allinfinite pene di questo mondo alletterna li e infinite pene delinferno — Temporalmente possiamo inten

dere perlo merciaiuolo glispietati signori chetanto soprastanno
alla loro famiglia congranfaticha eparole uillane chegli fanno
uenire ingrande infermita. Eplo bestiuolo ilfamigliare cheinfer
ma chesostiene ilmale con allegreça solo pauere materia solo
dipotersi datale signore partire

Cuj sua uita nocet caueat sibi rumpe uitam
Non nece sed meritj uire quiescit homo

Essendo giuntj nella selua icacciatorj eleuato gia isegugi ebrac
chettj uno ceruio Cominciaronlo aseguitare intalmaniera che
cacciarono fuorj della selua Etenendo perli campi nontrouan
do altro luogo doue potersi nascondere giunto auna stalla dibuoj
dequali luno disse alceruio simili parole. Questa e opera disusa
ta anoj Esarestj piu sicuro nella securta delboscho onella pianu
ra delmare pero chequi sefatto pigro enighittoso emeglio fare
stj aessere libero elegierj pero uoglio chettu sappi dolcie amicho
chequa oltre uerra ilpastore elmaestro della stalla etrouandotj
qui conuerratti morire. Risponde ilceruio albue Jo uipriegho
pla uostra pieta chemj campiate dalla morte echemi nascondia
te innalcuno luogo securo actio che pessa securita sia ilmio scan
pamento. Eauendo ibuoj ilceruio nascoso tralfieno uenne ilbi
folcho alla stalla eforni lamangiatoia difrondi edifieno epoi se
nepartj Eallora ilceruio uedendosi scanpato ditanto pericolo
come era dinon essere stato ueduto dalbifolco rende gratia a
buoj emolto sallegraua diquelli buoj luno rispuose alceruio
Eglie legieri chosa asparirsi enascondere alciecho maseci uerra
ilsottile eaueduto signore etu aluj tipotraj nascondere saraj in
citore maio tidicho cheglia cento ochi ece sua lacasa eafattj
efancielle etutto ilpodere risponde aluj Edej sapere checiascu
no nesuoj proprij fattj etroppo piu sottile eaueduto chenefattj al
truj Ecoluj chepigro elento ate case e sollicito esuegliato E
stando inqueste parole echo ilprincipale caueduto signore che

tro nella stalla etrouando ilfieno sparto trase medesimo sadira
eparendo ibuoi piu magrei chelusato doutiosamente daloro del
lostrame Eguardando perlastalla uide lelunghe corna delcer
uio cardite diuedere ildi esenti ilnascosto ceruio Edisse mara
uigliandosi chie qui nascoso Etrouato ilceruio lopresé congrãde
allegreça.

Disse lautore cheluomo sbandito erubello delsuo paese noe suo
mai ilprendere allegreça mae delpossente ecosi loscialacquare
edefamighari eiluolere risparmiare erigouernare edesaui ep
piatosi signori ¶ Spiritualmente plo ceruio possiamo intedere
ciascuno peccatore ilquale sicrede potere nascondere dallapo
tentia didio Esirallegra quando campa dalcuna infirmita e
nonsi correggie nonpensando come lasottile eaueduta morte
aogni stagione chelle piacie citira enonpossiamo dinançi dal
lei nascondercj nescampare. Ep quello bue chefauellaua et
corregieua ilceruio sintende igiusti esanti predichatori che
sempre ciamaestrano ecorregono chefacciamo pacie conmesse
domenedio denostri peccati Eperlo pastore essa morte ¶ Tem
poralmente perlo ceruio possiamo intendere Ciascuno che non
proueduta mente eperpoca paura abandona ipropej esicuri
luoghi centra neghaltrui Eplo pastore colui chessi truoua in
danno epagagli delle sue ope Eplobue coloro cheamaestrano
distare ciascuno contento della sua propria ragione

¶ Exulis est non esse suum uigilare potentis
¶ Stertore seruoço uelle iuuare pij est

Vedendo lemani epiedi chesempre durano faticha Echeluentre
cio chepoteano guadagniare seneportaua marauighoronsi
trallorro dolendosi deluentre edicequano Tusolo ai ete nepor
ti ciochenoi possiamo guadagniare Enonse tanto discreto cheuo
gli durare alcuna faticha Onde tidiciamo chesiamo aconci diuo

lere che ogni uno facci perse Eche ciascuno sinutrichi disua fatica pero che pel continuo lauorare siamo domati estanchi. Etu plo stare indarno seforte eprosperevole Eintalmaniera negando di no uolere reggiere il uentre sitruoua uoto edebole edomandaua aiuto malauara mano noluuole aiutare Equegli conumilta cho minciaua lesue preghiere Elemani fughono lesue preghiere Esimilemente faceuano ipiedi / Egia ilnaturale colore cominciaua a uenire meno nelfondo dello stomacho Eciascuno menbro pse mācare insua potentia elanatura pfame serra lagola onde nonpuo riceuere lusato mangiare Eintanto conoscendo lemani epiedi che ueniuano meno Euolendo dare mangiare aluentre non essendo lagola aconcia apotere resistere nericeuere ilcibo pla troppa tardeça uenne meno lemenbra contutto ilcorpo

Dice lautore che niuno e assai ase medesimo eciascuno amicho ha bisogno damicho ebene che ad altrui nonuoglia luomo pdonare almeno perdoni ase medesimo ¶ Spiritualmente cioe ple mani epiedi possiamo intendere luomo che innistato dipenitentia Esitosto come uede chella gratia didio nonli succeda secondo ilsuo apitito abandona lapenitentia Emal proueduto sicome lemani epiedi non mira come ase medesimo offende abādonando ilsiugio didio Eplo uentre esso siugio abandonato e morto ¶ Temporalmente ple mani epiedi possiamo intendere icattiui inuidiosi chep che altri nonabia parte delle loro operationi sostengono necessita edāno alore medesimi accio chediloro bene fare nonabia bene proximo neuicino

¶ Nemo sibi satis est eget omis amicus amicho
¶ Sinon uis aliis parcere parce tibi

Avendo uno giudeo innuna contrada guadagniato molto auere ethesoro uoleua tornare insuo paese ma aueua grande paura dinon essere rubato pcāmino Enonera meno caricato

delpeso della paura chedelpeso dellavere Ecapitando auna terra douera uno re plo cui reame era grande dubbio dipassare Etemendo ilgiudeo dinon riceuere danno della psona edellauere fecesi conbelli erichi doni amicho diquesto re acio chericeuto dalre alcuna fidata compagnia potesse andare sicuro asuo camino Euenendo iltempo delpartire domando alre alcuna conpagnia fidata · Jlre desiderando dipiacergli chiamo asse uno suo doncello ilpiu segreto echaro chegli auesse eche gli seruia inchamera / Ecomandogli cheacompagniasse il giudeo econdusselo sano esaluo insino fuori delsuo regno eildoncello conriuerença cio promisse difare conbuona faccia Echaualcando insieme giugnendo presso auna granselua Considerando ildonçello allinfinita quantita dimoneta delgiudeo proposesi nellanime duciderlo Eentrati chefurono nella selua conobbe ilgiudeo lasua mala intentione Edisse aldonçello chandasse innançi edegli nego diuolere andare madisse cheandasse innançi egli Essendo perlaselua lodonçello misse mano alla spada edisse ora tichonuiene morire Equegli rispuose dio nonpatira tanta fellonia epatirane ancora grande penitença settu muccidi · Eallora ildonçello guardando daogni parte dellaselua enonuedendo psona disse Chimaccusera ditale peccato Jnquello starne siFuarono auolo presso dalgiudeo edel donçello Allora disse ilgiudeo sealtri nontachusasse dico chequelle starne tacchuseranno · Rispuose ildonçello sise anno lingua dipotere parlare ecio uorranno dire ilpotranno Etolla spada sua dandogli insul capo luccise Elauere litolse Eallo sotterrato nella selua · Et essedo tornato ildonçello alre credendo ilre chauesse fatta buona eleale compagnia algiudeo come ghaueua comandato fu riceuuto chon molta allegreça econfermato nelsuo primo uficio Edinuouo fu anche helecto aseruire allamensa eataghiare innançi alla persona del re Eapresentargli innançi ogni uiuanda Estando intale ufficio auenne inpochi di daparechiare fralaltre uiuande starne plamensa delre Ecosi taghando ledecte starne inançi alre liuenne

amemoria leparole delgiudeo cioe chegliaueua decto chelle starne
lachuserebbono Esichome piacque adio usci della sua boccha uno
grande emacto riso · Ilquale uedendo ilre simarauiglio e chonside
ro chenon era sança grande chagione · Eaffrecto ilmangiare ppo
tere essere choldonçello esapere onde mosse tanto riso Einsi facta
stagione Et essendo coldonçello indisparte con lieta faccia mostran
do allegreça dissi · figliuolo mio nonmi celare lamia domanda qn
do mitagliasti innançi lestarne quello chettinducesse achotale acto
eriso fare chenonpotresti auere facto nedecto chosa chenellanimo
migrauasse neche tenebisogni auere sospecto · Intanto ildonçello
con mortali guai eviso sfigurato dimotto inmotto ilfacto gliaco
tato Allora fece ilre mandare pelgiustitiere Enotificogli iltradi
mento delgiudeo Ecomando cheldonçello inpicchasse insu uno
alto paio diforche Ecosi fufacto Eporto pena delsuo peccato

In questa fauola dice lautore cheduccidere alcuno tiponghi in
quore pnuno auere chepotessi guadagniare hepocho tempo si
cela il peccato checonasprеça eduolo epoi manifistato · Spiritu
almente possiamo intendere plo giudeo ciascuno cheliberamente
sifida nelconfessore Eplo donçello delre esso confessoro ilquale p
lo sc tractamento dimoneta dice dipdonare quello peccato ilqua
le elconfessore no ce conmesso pautorita discã chiesa Ecosi faccien
do conducie lanima delpeccatore ese alle pene de linferno Ecio
tafferma lo scõ Euangelio dicendo Se due cechi luno elaltro guida
ciaschuno insieme nella fossa chadera Et Temporalmente pquesto
donçello sintende ciaschuno maluagio efello chesotto pura fede
dileança tradisce efa dannaggio e misleança · Eplo giudeo cias
schuno chesefidato liberamente Etruouasi ingannato Eplo re
cheldonçello fecie inpichare chi uuole ragione egiustitia seguitãe

Vt pimas q̃q̃ tibi nulluz suadeat aurum
Nam decus et uitam mesta ruina rapit

Hore Auendo insua corte uno siniscalco ilquale anticamente

aueua

auena tenuto e allcuato dapiccolino Etrouatosi dilui buo
no eleale fuigio Auenne cheperinuidia uno chaualiere che
staua nella corte delre aconbattere perla ragione sicome e
canpione acuso esso simischalcho dinanzi dalre didiuerse accu
se dicendo che esso auea facto grande moneta diquelle chea
ueua furato della magione delre Ediceua esso nonessere pasto
re ma rapacie lupo eche quello chediceua era aconcio dafferma
re eprouarlo cholla spada inmano per battaglia efargli confes
sare isuoi furti Eueggiendo iluechio simischalco queste chose
fugli assegnato dalre termine chomera dicostume edusaza
nella corte atrouare chiconbattesse perlui o esso saparechiasse
diconbattere consua persona Eauendo talcomandamento ri
ceuto iluechio simischalcho molto siturbaua siple false acusatioi
esi pla debile eta della sua persona Econosciendosi auere lara
gione eracerto dicampare setrouasse chiconbattesse plui Edi
ceua infrasse medesimo queste parole Jo oi conperato nella mia
giouentudine molti buoi p molto tempo ingrande prosperita
pli miei fuigi edessi una picciola ora dauersita mipriua e ue
runo e chepensi a riceuuti fuigi Jo soleua uscire duna riposata
pacie etale stato sifacea alla mia eta ma larodritricie inuidia
aturbato lemie allegreeze Emolte cose promettono uictoria
almio nimicho Eio diuenuto uile edispregato Equegli e prospe
reuole econ granate forze Eio sono diniuna potentia Egiam
mai nonseppi chessi fusse arme Eteglì tutto losuo tempo e an
dato nelle battaglie Ealsuo uedere sottile eraguardeuole eio
lo grosso eoffuscato Eniuna chosa mipromette aiutorio senon
ladiritta uerita silamenta dime uile conbattitore Elafrancha
uirtu delmio quore teme lapocha potenza delmio corpo Eche
laragione muoia p non essere difesa dalla mia inpotente mano
alla quale larme non da niuna desse ueruna sicurta Eintal
maniera ildetto simiscalcho uacercando chi plui conbattesse ma
ogni amicho e mutolo esta dalungi onde congrande pianto
quasi sidispera Ecio udendo uno bifolco ilquale plungo tepo

aueua tenuto ilsuo lauorio Venne aluecchio sinischalco econ
fortollo dicendo sipamore dilus esipla ragione accio chenon
perischa sostenere plus ilpeso della battaglia Epuoi signor mio
epronta eapare chiata tutta lamia potença Eessendo scripto
il bifolcho pcanpione deluecchio chastaldo efermato estabilito
ildi della battaglia euenuti ichampioni nelcampo armati di
diuerse arme secondo cherano iloro diuersi stati cioe ilbifol
cho conuna grossa maça euno farsetto bene dotto suoli peça
sopra peça affritto disudore euna ceruelliera euno schudo tut
to pieno difummo edifiligine cheparea delauoratori dellin
ferno tanto era biancho emorbido auedere Eallo scudo p
giuggie funicelle Elasua ceruelliera era piena distoppa
intorno intorno Conuno paio dicalçari amanichi unto
etutto diuitalbe intorno Eamaiato ilcapo duna rama sic
che pareua pure ildiauolo auedere · Ilcaualieri conarmi
conarmi Rilucenti dabaptaglia secondo che usato echesicō
facieua atanto caualiere Euedendosi consi soça bestia essr
inchampo disdegnauasi ferirlo colferro eandaualo dintor
no stocchegiando eferendo conlaste ma nondimeno era
pacto fra loro diconbattere siche luno sichiamasse uinto Et
molto siscornaua ilcaualiere seratto noluincesse epiu forte
feriua ilbifolcho · Esentendo ilbifolco dolersi decholpi del
chaualiere Infine conuno proueduto senno chonatti sem
plici epaçereschi confermando leparole eghatti uadicēdo
Oime chediauol fai epare chetu facci pure dauero Efacea
diuersi atti colla maçça arostandosi dacolpi delcaualiere
sichome nuouo edisusato dibattaglia Enondimeno aueua
bene pensato illuogo doue louoleua ferire Eintormando
ilcaualiere ilbifolcho eacostandosi alui lidisse deconfessa
desse uinto maluillano eandrai poi astare almeriggio cō
larosta inmano Einquesto uedendo ilbifolco ilcaualiere p
uno bucho della ceruelliera leuo molto sauiamente la
sua gran maça pdare ungran cholpo nelcapo alcaualiere

ericoprendosi ilcaualiere latesta disse chefaraj maluillano
credimi amaçare Rispuose iluillano no mafarti peggio El
lascia andare echiegli della maça uno grande cholpo nelgon
bito siche licade lalancia eallo scaualcato Epoi litrasse ad
dosso ferendolo platesta eplegambe Eplo gran dolore chea
ueua ilcaualiere inueruno modo leuare nonsi poteua Et
uedendo ilbifolco sedere ilcaualiere puosesi asedere presso
allui dicendo tu credi uincere psedere maio techo insie
me sedero Esenon tilieui nonmi leuero Et essendo detto
alre iltenore della battaglia Comando allsoprastante della
battaglia checomandasse albifolco chessi leuasse ecobattesse
Esenon sarebbe tenuto uinto Rispuose iluillano questo
nome noiporete uoi ame masi iluincitore Eleuossi suso
arditamente eando uerso ilcaualiere dicendo Omisero
lieua suso che uillana cosa ferire uno chesiede Eanche /e/
soçço atte morire sedendo Eleuo lamaça puolere ferire
intanto ilchaualiere sichiamo uinto Efu adaspra morte
guidichato Eilbuono bifolco efatto reda deluechio castal
do Emena grande allegreça Equesto fu molto gratioso
alre etutta lacorte

Dice lautore chela magione delmaluagio signore nona
ma gliuomini dibuona fede esalçalcuno nuocere / ma
imaluagi enoceuoli Echelmaluagio rubatore piace al
linguisto signore ¶ Spiritualmente possiamo intendere p
lacasa delmaluagio signore lacontaminata conscientia e
corrotta chessi dilecta nj scelerati peccati cat

Dice lautore chequando uentura e/incontrario spaueta
ifugitiuj amici eche solo latempesta /e/ diuersita daco
noscença defideli amici pero chelfalso amore sicessa ue
duta lauersita. Ancora dicho chesselle maluagie accusatio
nj soprastanno alle uere ebuone operationj chegioua auere

auta buona nominança dopera dilealta E anche dicie checia
scuno merita diperdere lesue ragionj seladtruj cose piacciono
ate piu cheletue ¶ Spiritualmente possiamo intendere plo
cavaliere ciascuno chequopre conapparença dibelle opera
tionj emaluagi pensierj dellamente E plo siniscalcho vecchio
lantiche ebuone operationj E plo bifolcho lauerita laquale cō
tutto chesinasconda nonpuo morire ¶ Temporalmente pos
siamo intendere plo chavaliere ciascuno invidioso chepdispor
re ilsuo vicino daleuno stato inducie false accusationj contiolo
re diuerita E plo siniscalco ciascuno accusato intalmaniera E p
lo bifolcho ognj difenditore della uerita /

Ius supat Sors prospa mostrat amicos
Plus confer odio gratia fraude fides
Fine feuor uersu gemino qui cogitat oīs
Fabula declarat datq; q8 intus ht

Stando losparuierj insu lastangha aspettando desse pasciuto dal
suo signore quando louedea esentiua uenire rallegrauasi mol
to E uedendo ilcapone nascondere eturbasi dellauenimento del
signore ripreselo forte mente dicendo Come tinascondi tu ralle
grati quando uedi lapresença deltuo signore nelcuj auenimēto
missorço dirallegrare. Risponde ilcapone ladiuersa pena demiej
figliuolj ouero frateglj mispauenta . Ma ate none uerunа pa
ura pero che neruna cosa epiu datemere chella piangeuole ma
gione deltiranno pero chesança pietа ognj ragione perisce po
cherubatorj famigliarj adopatorj diniquita ailoro giustj signorj
piacciono nelle loro crudelta E coloro chesono humilj e sançalcu
no peto intalj magionj sono mortj atorto euniquamente E spesse
uolte sono dannatj amorte sança ueruna cagione E intal guisa
morirono imiej frateglj laltrierj ma liniquita erigore amale
operationj ecio tirende amicho almaluagio signore E essi miej fra
teglj sostenendo diuersi tormentj lauarono leloro budella nello
ro pprio sangue E furono sotteratj colloro pprio sangue nelsepol

clo delsuo auaro uentre · Siche temendo lasua presentia accio chepiu sicura mente micessi dallamorte procuro dinascondermi amio potere

Dice lautorore chella magione delmaluagio signore nonama gliuomini dibuona fede esanca alcuno nuocere ma imaluagi enocceuoli echel maluagio rubatore piace alinguisto Signore Spiritualmente possiamo intendere placasa delmaluagio signore lacontaminata conscientia ecorrotta chessi dilecta in scelerati peccati Eplo sparuieri lordine che in esse male operationi prede Eplo chapone lemolte buone operationi epensieri della maluagia mente ¶ Temporalmente possiamo intendere plamagione deltiranno ciascuna tauerna nella quale anno luogo · Ciancia tori coniatori egiucatori chuoi dimala tacha eragione Equi ibuoni uicapitano sono auiliti schernitι erubati · Eplo capone essi buoni huoi iquali uoglono bene eguistamente uiuere

¶ Non amat insontes sed sontes aula tirapni
¶ Conplacet iniusto raptus inq̃ hero

Avendo facta piena concordia ilpastore ellupo discordandosi lamaluagia mente dellupo dalle sue dolci parole etenendo la amaritucine della maluagia mente sotto ladolceça dellappare te humilta disse amicho mio josono molto spauentato della garreuole boce delcane pero chespartę ilnostro amore colsuo abaiamento Edomanda disconpagniare ilbene della pacie / Masse uuogli me rendere certo esicuro prendi ilcane edamelo per statico disicura fidagione Ecio credendo ilpastore die ilcane allupo Ellupo ricieuetto ilcane entra sicuro nella greggia epe corile delpastore Euccide esquarcia emangia lemisere pecore delpastore

Dice lautore chelmaluagio nimicho sinfingie essere amatore dipacie accio chedia piu cautamente lamortale ferita eche

lacosa chepiu tibisognia nondebbi dare antuno pero chepiu nuoco
no ledolci einghanneuole lusinghe checrudeli nimici ¶ Io uso nel
la fine della mia letione due uersi notabili iquali dichiarano la
fauola ellintentione ¶ Spiritualmente possiamo intendere plo
lupo ciascuno chesiueste dabito dipenitentia efa male operatio
ni ediguerra E plo pastore lanima chessi fida alle dolceççe delmõ
do ingannatrici ¶ Temporalmente possiamo intendere plo lupo
coloro cheanno guerra conalcuno enonpotendo nuocere sinfin
gonsi afare pacie accio chesotto quella pacie inportino tradi
mento efraudolença · E plo puro esemplice pastore cholui e
cheparla cio cheglia/ incuore /

Pacis amatorem simulat sep fidus hostis
Cautus ut uulnus exitiale ferat
Cuius semp eges rem nulli tradere debes
blanditie plusq dira uenena nocent

Explicit

Q Vncio sia cosa che io chiato pensassi nellanimo mio
uidi molti huõi graue mente errare nella uia deco
stumi · Onde io pensato disoccorrere ediconsigliare
alla loro oppenione Accio chemassimamente uiuesso
no egloriosamente acquistassone honore / Ora ofigli
uolo mio charo tinsegnero chonquesto pacto chetu conponghi
ilcostumo dellanimo tuo · Adunq imiei comandamenti chosi
leggierai chettu glintenda chonefecto pero cheleggiere enõ
intendere e/ nigligentia · Adunque humiliati asuire mess do
menedio · Ama ilpadre ela madre tua · Onora iparenti tuoi
Serba quello chette dato ¶ Vbidisci iltuo comune Va cobuo
ni ¶ Non andare alconsiglio prima chettu uisia chiamato

Sia honesto ¶ Saluta uolentierj ¶ Da luogo atuo maggiore
Ama latua moghe ¶ Temi ilmaestro tuo ¶ Sia uergogno
so ¶ Guarde letue cose ¶ Sia amoreuole ¶ Abbi cura della
tua famiglia ¶ Sia benignio ehumile ¶ Nonti adirare sança
cagione ¶ Nonfare beffe dalcuno ¶ Sia presente algiudicio ¶
Da inprestança ¶ Vedi etienj amente achitu daj ¶ Radeuol
te fa conuito ¶ Dormj quello chetti basta ¶ Osserua ilsacramē
to elle promissionj ¶ Noncredere come glisciochi ogni cosa
fuggi leree femine ¶ Appara lectera esciença ¶ Leggi libri
Abbi amente lecose leggeraj ¶ Nonmentire ¶ Faraj bene a
buonj ¶ Consiglia temedesimo ¶ Nonsia maldicente ¶ Ri
tienj latua extimatione ¶ Giudicha dirittamente ¶ Saraj p̄
sente alla corte ¶ Sia bene consigliato ¶ Usa leuertudi ¶
Giuocha alpaleo ¶ Fuggi ilguiocho dedadi ecdatauole ¶ Nō
desiderare laltruj ¶ Tempera latua ira ¶ Patientemente
comporta ituoj parentj ¶ Vinci patientemente ituoj padre
emadre ¶ Osserua emantienj leleggie chetu medesimo faraj
Ricordatj sempre delbenificio riceuuto ¶ Nondispregiare
giammaj iltuo minore ¶ Nongiudicare altruj ¶ Pocho par
leraj quando saraj aconuito ¶ Studia sempre fare quello
chebene sia ¶ Volentierj porteraj diritto amore efede atutti

Se dio alanimo anoj sicome iuersi dicono · Spiritualmēte
Sama dio Etonoralo conpura mente ¶ Veghia sempre Et
sia sollicito Enanti daraj alsonno ealriposo po chelconti
nouo elungo riposo danutrimento auitij ¶ Penso chesapere
costrignere lalingua sia laprima uirtude ¶ Coluj eproximano
adio chep ragione saparlare etacere ¶ Dispregia contrastan
do atemedesimo enoneissere ate contrarioso ¶ Connuimo sipuo
conuenire chisecō medesimo sidiscorda ¶ Seraguardi lauita de
gliuominj ealla pertine iloro costumj · Concio sia cosa che i
colpino gliattrej niuno uiue sença peccato ¶ Quelle cose che
tienj ecredi chetti nuocono auenga chesiano chare lasciale et

abandonale ¶ Per alcuno tempo lutilita de essre posta sopra tut
te le richeçe ¶ Sia constante e fermo e leno come la cosa il tempo
o il caso richiede pero chel savio muta i costumi secondo il tempora
le sança peccato ¶ Nulla cosa credi malctamente de buj tuoj al
la tua moglie p chella si ramaricasse di loro ¶ Spesse uolte certa
mente la femina à innodio chi lo marito ama ¶ Concio sia co
sa che tu amonisca alcuno ilquale nonuoglia essere amonito se
te caro amicho nonti rimanere del bene caj cominciato ¶ Con
tro a quegli che sono pienj di parole nonti mettere a contradire
po chel parlare e dato a moltj · la sapiença dellanimo e data a po
chi ¶ Ama si altrj che tu sia caro amicho a te · E sia buono a
buonj che non te ne seguitj danno ¶ Fuggi i romorj accio nõ sia
incolpato dessj ¶ Po che a niuno nuocie auere taciuto / ma nuo
cie auere parlato ¶ Non p mectere altruj p certa la cosa che a te
e p messa ¶ Pocha fede e rimasa pero moltj fauellano e dicono
molte cose ¶ Ricordatj essere giudice di te medesimo quando
altrj ti loda ¶ Non credere altrj dice piu che a te medesimo ¶
Siatj a mente narrare a moltj lufficio altruj di bontade ¶ Ancora
tu medesimo taceraj quando araj facto bene altruj ¶ Quando
tu uechio giudichi o raconti i factj e dectj di moltj · fa che ti ue
ga a memoria le cose che aj facte in tua giouentudine · Nontj
curare se alcuno fauella tacitamente pero che coluj e colpeuo
le e consapeuole a se che pensa che ogni cosa sia decta di se ¶ Qua
do saraj in p sperita guarderatj dalla auersita · pero che lle co
se seççaie nonti spondono alle prime per uno medesimo corso ·
Concio sia cosa ci sia conceduta uita dubbiosa e fragile ¶ Non
porre maj sperança nella morte altruj · quando il pouero a
mico ti da uno piccolo dono / Riceuilo piaceuole mente e lo
dalo gratiosamente · Concio sia cosa che lla natura tabbj cre
ato in forma duno fanciullo nudo · Ricordatj spesso della po
uerta portala tutta uia patiente mente ¶ Nonte mere lamor
te laquale e ultimo fine della uita · Quel che teme lamorte
perde lauita p la quale eluiue ¶ Sellamicho tuo nontj rispõ

de permeriti come dee · Non incolpare dio ma temedesimo ·
Vsa temperatamente le cose aquistate accio che non manchi al
cuna chosa ¶ Sempre penserai manchare a te accio che con
suj quello che ai ¶ Quello che puoi dare nollo promettere due o
uolte altruj accio che tu non sia tenuto uano mentre che u
uuoi parere buono · Chi ti parla fictamente non te amicho di
quore · Etiandio farai aluj il simile Ecosi cō arte dischernisce
larte · Non prouare gli uominj con molto lusingheuole parlare
pero chelluccellatore inganna gli uccegli mentre che cantano dol
ce mente cō la sanpognia ¶ Quando aurai figliuoli e sarai poue
ro allora gli ammaestra e fa che imparano arte accio che possano
difendere la pouera uita ¶ Quella cosa che uile riputala ca
ra Equello che e cara riputala uile · Ecosi non sarai tenuto
cupido a te ne auaro ad altruj ¶ Non farai quello di che suoli
biasimare altruj · pche cosa layda e sozza al maestro quādo
la colpa riprende se medesimo ¶ Adomanda quello che e et
che e tenuto honesto · Pero che stolta cosa domandare quello
che ragioneuole mente si possa negare ¶ La cosa che non conosci
nōla propore a quella che conosci pero che lle cose che conosci
ai stabilito p certo giudicio · Equello non conosci prendi pra
uedimento · Concio sia cosa che lla dubiosa uita sia socto
posta a moltj pericolj · ponj e riputa di guadagno ciascuno dj
nel quale lauori o affatichiti · Concio sia chosa che possi u
uincere il tuo compagno alcuna uolta dagli lato / pero che p
bello sufugio si ritengono i dolci amici ¶ Non dubitare dare
le picciole cose · Concio sia cosa domandi le grandi pero che
dando e riceuendo · cosi p gratia si congiungono i cari amici ·
Guarda di non prendere lite con chi se congiunto p gratia e p
amore · pero che lira genera hodio Ela concordia nutricha
amore · Concio sia chosa che i dolore ti commuoua ad ira p
colpa de suj tu medesimo temperati accio che tu a tuoj
possa perdonare · quello il quale puoi soperchiare alcuna
uolta uincilo sopportandolo · pero che lla patientia e max

sima uirtu decostumi Consua magiormente quello cheaj a
quistato confaticha. pero chemortale pouerta cresce qua
do lafaticha e condanno. Quando saraj inprosperita auentu
rato sia proximano ate E alcuna uolta cortese elargo atuoj
conoscenti Eatuoj carj amicj.

Se p[er]auentura uuoj conoscere icultiuamenti dellater
ra legeraj uergilio Ese magiormente uuoj affaticare
diconoscere leuirtu delerbe Macrone teledira p[er]uersi.
Sedisiderj sapere lebattaglie diroma edafricha domandane
lucano ilquale disse lebattaglie dimarte Setti pare da
mare alcuna cosa edaparare amare leggiendo domanda
ne ouidio Seaj qura aqueste cose odi sempre quelle cose
chepuoj aparare accio cheuiuj sauio p[er] le qualj cose sime
na lauita spartita dauitij Adunque sia sempre studioso
eapara leggendo checosa sia lasapientia. Sepuoj etiandio
tiricordi difare prode allep[er]sone strane chenonconoscj pero
cheaquistare amicj e piu utile cosa cheuno regno lascia
stare lecose segrete didio Enonuolere cieccare checosa
sia ilcielo. Concio sia cosa chese mortale Cura quelle cose
chesono mortalj. Abandona lapaura dellamorte. pero che
stolta cosa innognj tempo pero chementre chetemj lamor
te temj diperdere lalegreça della uita. Quando se adi
rato noncontendere della cosa noncerta. pero chellira i[m]
pedisce lanimo enonlascia discernere lauerita. fa laspe
sa quando laj afare presto eallegramente come sirichie
de. fugiraj ognj cosa troppa ericorditj saptj rallegrare
delpocho. pero chella naue colpocho peso nelpicciolo fiume
e piu sicura. Ricordatj come sauio sapere celare ericopri
re quello chepuo tornare auergognia acompagnj acio
cheapiu non dispiaccia neincolpino quello chedispiacie ate
solo. Ijonuoglio riputj rej huominj quelli chechagiono in
peccato pero chepeccatj atempo sicelano eatempo sima

nifestano · Nonuolere concrederti diforteça dipsona cotra
ilpicolo dipsona pero chepuo rispondere disenno colui alqua
le lanatura non a conceduto forteça obelleça dicorpo ¶
Daluogo elato etépo achi sai chesia nonpari arte pero cheu
uegiamo spesse uolte iluincitore esse sopchiato daluinto ¶
Noncontendere diparole contral tuo amico edimestico pero
chealcuna uolta grande lite cresce ppicole parole · Quello
debba interuenire oche dio uoglia fare arte nolcercare cō
sorte econindouini pero chedio cheti creo quello chea statui
to dite dilibera sançate · Ricordati dischifare lanuidia edi
fugirla contutto leffecto laquale etiandio che non offenda
egran peso aportare ¶ Sia forte danimo concio sia cosa tu
sia condennato atorto esança ragione · pero cheniuno giam
mai lungo tempo sipuo rallegrare dicio cheuincie sotto ꝛ
maluagio giudice ¶ Nonuolere repetere lecose male dette
della passata quistione · pero chericordarsi della passata inmista
ecostume derei · Non lodare e nonincolpare temedesimo pero
chequesto fano listolti chesono pieni diuanagloria · Vsatépe
ratamente lecose acquistate quando abondano lespese · pero
che inpoco tempo siconsuma quello cheinlungo tempo epena
to aquistare · Sarai semplice epuro secondo cheltempo elaco
sa richiede / pche mostrarsi alcuna uolta semplice secondo il
tempo eluogo esoma prudentia · Fugirai laluxuria · Eancho ti
ricordi tiguardi dalpeccato della uaritia pero chesono contra
rie alla buona fama · Noncredere sempre aquelli cheraporta
no nouelle · pche pocha fede edadare aquelli chedicono molte
cose sança uerita · Nonpdonare atemedesimo quando pecchi
ptroppo mangiare obere / pche none colpa delunno madichi
bee Conmetti ilsecreto consiglio altacito efedele compagno ·
Eancora quando arai bisognio richiedi laurto delcorpo afe
dele ediritto medico ¶ Nonsostenere grauemente igrauosi
auenimenti eindegni pero chella fortuna e arei accio chelli
possa purgrauemente offendere Non sotto porre lanimo nelle

cose auerse econtrarie ritieni eabi speranza · perche solo laspe
ranza nonabandona luemo infino allamorte ¶ lacosa checo
nosci utile eacconcia ate non lasciare perche lauenimento del
tempo presente ecome una fronte piena dicapelli cioe age
uole aprendere · Epoi chepassato iltempo nonsi puo auere
sicome lacollottola calua chenona capelli onde sia presa ·
Quello chesseguita considera eraguarda · Equello che sopraui
ne ucderai dinanzi · Seguita sempre quello dio padre esigno
re ilquale uede eraguarda tutte lecose cioe lepassate presen
ti efuture · Alcuna uolta sia temperato accio chetupossa me
glio sostenere · pero chepoche chose siconuengono alla uolōta
epiu alla sanita · logiudicio delpopolo nondispregerai tu so
lo Accio chedispregiando molti tu nonpiaccia auernno = Sia
dite medesimo inprima curatore spetiale della tua salute ·
Econcio sia cosa chabbi cagione didolore non incolpare iten
porali ¶ Nonti curare disogni pero chellamente humana =
Quella chosa chedisidera mentre ueghia / spera eraguarda
euede ymaginando persognio

O lectore qualunque tuse setipiacie cognoscere questi uersi
fa chesostegni eadenpi emiei comandamenti liquali sono
piu gratiosi chella uita · Informati eamaestra iltuo ani
mo demiei comandamenti enoncessare daparare · pero che
lauita delluomo sanza doctrina equasi ymagine dimorte ·
Eancora nericeuerai dimolta utilitade · ehonore · pur che
nondispregi questo · adunque non incolparai me scriptore
mate medesimo sesarai negrigente · Concio sia chosa cheui
ui bene elauita tua sia diritta nonti curare diquello che
parlino lirei · pero cheatutti edato larbitrio diparlare · quan
do se producto pertestimone salua lotuo honore Einanzi che
nonsia conuergognia Equanto puoi celerai ilpeccato el
lauergognia dellamicho · Ricordati schifare sempre parole
dilusinghe efictitie pero chella purita della uerita egrafama

E il parlare fictitio e gran frode. Fugirai la pigritia la quale e tenuta stoltitia di uita. pero che quando lanimo inpigrisce consuma il corpo. Interponi alcuna uolta allegreçe alle tue cure accio che possi nellanimo sostenere qualunque fatiche uuogli. ¶ Non constrignere ne contrastare il decto o uero il facto altrui accio che unaltro persimile exemplo non schernischa te. Quello che la prospera uentura ti darà notalo insulle tue tauole. accio che non sia tu quello di cui la gente parli Consiualo acrescendo quando le richeçe ti so pchiano nella fine della tua uechieça fa chettu uiua cortese e non sia scarso agliamici ¶ Quando sarai signore non mispreçare lutile consiglio del suo. E mai non spreçare il senno altrui perche glie utile e profectiuo ¶ Se lla prosperita tiuiene meno e non arai come suogli dellauere. farai che uiui contento di quello che dio e temporali ti concedono ¶ Non prendere moglie sotto nome di dota e se lla te contraria e molesta non dimorare conlei. Aprendi e inpara per assenpli di molti quelli fatti che ai asegurtare pero che laltrui uita e a noi amaestramento. Di quelle cose che dobiamo fugire cerca e pruoua quello che puoi fare Accio che poi chai cominciato tu grauato di peso la tua faticha non rimanga inuano E cosi abandoni le cose cominciate indarno. Non tacere quello che ai conosciuto facto non diritta mente accio non paia uoglia seguitare i rei tacendo. Adomanderai laiuto del buono giudice sotto maluagio testimonio pero che etiandio quelle medesime leggi desiderano dessere recte pragione. Ricorditi portare patiente mente quello che degnamente ai meritato di sostenere. E con cio sia cosa che tu sia colpeuole di te sia tuo giudice e condanna te medesimo. Farai che tu legga molte cose electe e intese ritieni le piu utili e le migliori rilegiendole. pero che sauj poeti anno scripto molte cose marauighose ma non tutte da credere ¶ Quando sarai nel conurto fa che tu sia costumato e tenperato nel parlare accio.

47

chetu nonsia reputato uno bechone ne uno ciarliere poichi uuoi essre citadinescho esauio · Nontemere parole della tua moglie quando e adirata pero chella femina molte uolte consuo pianto conpone cordina parole digrande maluagita · Vsa lecose aquistatte ma nonchepaia tu ledistruga Coloro checonsumano auaccio leloro cose quando leloro sono uenute meno agogniano etolgono laltrui · Fa chella morte nonsia temutta date peralcune pene laquale seno ebuona pure efine ditutte lecose ree · Ricordati dicomportare lalingua delamoglie tua sella fia utile pero che male e nonpotere tacere enonuolere potere · Ama lituo padre emadre caramente econdolcie ediritta pietade e non offendere lamadre tua mentre cheuuoi esser buono atuo padre eno lessere contrario

Qualunqua tuse chedisideri dimenare uita sicura non acostare lanimo tuo auitii liquali sono contrarii abuoni costumi · Stiati amente chequesti miei comandamenti gli leghi epari nequali trouerai alcuna cosa utile laquale tamaestro schifare eancora seguitare · Seuuoi essere uirtuoso eappagato econtento neltuo animo dispreça lerichegçe lequali coloro chelericeuono sempre stanno mendichi si come auari · Giamai nonti mancheranno quelle cose cheti chiede lanatura sesarai contento diquello cherichiede luso · Concio sia cosa chetu nonsia proueduto nenonti reggi ne gouerni come dei diragione nonti lamentare poi della fortuna cheti sia contraria · Ama ildanaio matemperatamente ama laforma deldanaio laquale niuno gusto ne honesto disidera dauere · Quando sarai richo eagiato ricordati delanima edelcorpo sia curioso pero cheluomo che richo einfermo adanari mano ase medesimo · Concio sia cosa che quando eri discepolo conportasti alle uolte lebattiture deltuo maestro · Comporterai icomandamenti di-

tuo padre quando siconmuoue aira. Fa lecose chetti siano
utili eprode Eancora tiricordi diguardarti dalle cose nelle
quali sia errore Eche non anno buona necertana sperança
diloro faticha. Quello chepuoi donare grasiosamente concedi
aquello cheteldomanda pche fare bene abuoni e inparte
guadagno. Quella chosa cheai asospecto incontanente sappi
ecerta quello chee pero chelle cose chesono prima anighittite
sogliono poi daseçço nuocere. Concio sia chosa cheldannoso ap
pitito della lussuria tisignoregni Nonperdonare alla gola che in
micha deluentre. Concio sia chosa chetu proponi ate ditemere
tutti glianimali ticomando econforto chetemi luomo sopra tutti
glianimali. Concio sia cosa cheabbi ualorose forçe nettuo cor
po fa chetu sia sauio echosi potrai essere tenuto potente et
ualoroso. Sepauentura tafatichi domanda aiuto atuoi amici
pero che niuno emigliore medicho chelfidato amicho. Concio
sia chosa chetussia nocente Or pche siperde emuore inte ilsacri
ficio. Grande stoltitia e auere sperança disalute nellaltrui
morte. Concio sia chosa che adomandi uno fedele conpagnio
eamicho nonsi chonuiene dadomandarlo echiedere secondo prospe
rita difortuna masolo per buona uita. Vsa lerichecçe seabondi sem
pre acquistate efugi ilnome della dellauaro. Orche pro tifanno
lerichecçe seabondi sempre eniuni pouero. Sedisideri dihauere
honesta fama mentre cheuiui fa chefuggi conlanimo quelle al
leuno anno nonti fare beffe della uechieçça pero chespesso adiuiene
checiascuno uechio psenno diuenta fanciullo. Apara sopra alcu
na cosa pche quando lafortuna siparte subito larte rimane et
mai nonsi parte daluomo. Raguarda econsidera tutto quello che
ciascuno parla pche solamente ilparlare cela edimostra ichostu
mi degliuomini. Adopera pistudio quello chearai compreso p
arte pche sichome larangola elostudio aiuta lingegnio cosi lu
sança aiuta lamano. Noncurare molto iltempo diquello che
de uenire. Giamai nonteme lamorte chisa lauita dispregiare.
Apara senpre dasaui etu medesimo insegnia asciochi easem

pliq pero chella doctrina delle buone chose esempre dacomu narla altrui · bei emangia quello chetu possa digestire seuuoi uiuere sano perche ogni apetito disordinato esempre chagione digraue erea infermita · Loderai ogni cosa ciascuna manife stamente chearai prouata epexperientia · Matieni amente econsidera ancora tu nonsia incolpato dipeccato deluitio di leuitade · Sempre tiguarderai dalle cose contrarie eauerse quando sarai instato tranquillo ediriposo · Ancora quando sarai innauersita sempre tiricordi auere sperança dimiglo rare · Noncessare daparare pero chella sciença crescie sepre prangola epstudio etiandio pocha scientia edata plungo uso ditempo · Temperatamente loderai colui ilquale spesso a rai prouato / pche solo uno di / o / una hora timosterra chete tisia stato lamicho · Nonti uergogniare diuolere essere insen gnato quelle cose chenonsai · pche asapere alcuna cosa e g grande laude e honore e chosi torna abiasimo euergognia nonuolere aparare alcuna cosa · Lalite e congiunta choluino ecollo lussuria ma larea uolonta agiunta aquelli ecosa pessima Matu fuggi lalite eabraccia quello che honesto · pche nelcheto fiume epiaceuole alcuna uolta sifa pelago profondo · Quando la fortuna delle tue chose dispiace ate medesimo · Considera erra guarda lafortuna altrui conquanto rischio epigiore chella t tua · Tenta etasta quello chetu puoi pero cheprendere riua coremi emolto piu sicura uia chestendere lauela innalto · Co tra luomo giusto noncontendere amale animo pche dio sem pre uendica lemaluagie einique ire · Quando tisono tolte richeçe nonpiagnere dolendoti diquello / ma rallegrati piu se auiene chetu abbi richeçe · Grauosa faticha e / perdere qllo cheai pdanno · Masappi chealcune cose sono chessi conuengho no patire peramore dellamicho · Lamorte sempre segurta lombra delcorpo doue uai · Pero nonprometterai ate lungo tempo durta · Vmiliati adio consare buone opere elascia iluitello checresca allarato accio chessafatichi · Noncredere

che dio si pacifichi techo p farli sacrificio di morte dalcuno ani
male · Da luogo efuggi lafortuna quando se offeso · Da ancho
ra luogo achi puo piu dite · pche chita potuto offendere alcu
na uolta tipotra giouare · Quando arai fallato inalcuna co
sa corregiti egastighati inte medesimo accio che nonui falli piu
mentre che medichi leferite senti dolore / Eildolore e medici
na deldolore · Giamai non dannare lamicho dopo molto tepo
perche tipaia chegli abbi mutati costumi · Ricorditi sempre dep
mi fuggi eamistade · Sia piaceuole egratioso netuo officii accio
chetu sia piu caro temuto · accio chettu nonsia sotto posto alnome
chesogliono dire legenti opane pduto (o) fuo danulla · Guarda
tu nonsia sospectoso accio chetu nonsia misero atutte lore inon
gni tempo · pero chella morte e apta atimidi esospectosi · Con
cio sia chosa che arai comperati serui netuoi proprii bisogni et
diralo eterragli pertuoi fuidori nondimeno nonghauere as
schifo · Ericorditi chesono huoi · Quando alcuna cosa tisopa
uiene prima lexamina chetu labandoni · Accio chequando
lauessi lasciata non laradomandi dacapo p tua negligientia ·
Nonti rallegrare della morte repentina dererei pche etiandio
li bene auenturati simuoiono lauita dequali e sança peccato
Quando auenisse cheabbi moghe enonarai ricchege nepossessioni
sioni elafama saffatichi chesia tenuto chabbi quello cheno ai ·
priegoti schifi ilnimicheuole nome della micho · Concio sia chosa
che cognoschi molte cose p tuo ingegno estudio fa cheappari mol
te cose · Schiferai otiositadi esia sollecito aimparare quello che
nonsaprai · Nonti marauighare chio tabbi scripto con ignude
esemplici parole questi uersi · pero chella breuita delseno edel
la sententia meglia fatti coguignere adue adue

Esplicit ·

O Rinaldo lanostra carticciuola tiporta salute Jnquella ue
dras piu chose senon rifiuti questi doni Jsollaggi chio timan
do sono dolci allanima · Ma queste chose non fanno pro se
non leconsiui operandole · Non uolere dare aluento quel
chelle mie parole tamoniscono queste cose suonino nellorechie
delquore E cosi tiricordo ditenerle accio chenostri amonimen
ti aoprino inte grande bene E ireami delcielo tisiano appare
chiati plo dono didio · Queste parole possono piacere alla
mente chiara · Queste parole mostrano lauia confortano et
non riprendono

LA uocie diuina suona chenuino ponga ase speranza nel
le cose delmondo chedanno chagione diperire · Se alchu
no ama xpo non ami questo mondo masspregi lamore des
so mondo come puzzo · Stimi brutto cio chelmondo crede
dilecteuole acostui diuenti uile cio che risplende nelmondo ·
Costui schifi lonore terreno come mortale ueleno egittato fuo
ri ilfango delcarnale amore Vadi alreame delcielo conmente
fedele E gia conmente piena esperi lecose dilecteuoli delpara
diso · Tu inuerita fratello mio cosi schifa lacorruptione ela
carne accio chettu piaccia axpo mentre chettu uiui inqsto
mondo ne ate siano sollicitudine lecose chetaueranno aniete
lequali tosto trascorrono E congran faticha sono ordinate et
nonti rallegrare pero chep aduentura morrai domane p niu
na sorte potrai cacciare lamorte lacarne pche sirallegra
laquale e aparechiata escha auermini · Ora eluogo dapian
gere ora eluogo dapurgare ipeccati poi cholui sirallegra ch
ora piangera isuoi peccati · Gia colui sirallegra chemerita la
legreze disopra lallegreze delli stolti ralegrano accrescime
ti didolori Jsaui fuggono tali allegreze iquali dispregiano p
che no spregi piu tosto lecose cheuedi trascorreuoli Non uedi
tu ilmondo misero ettroppo mortoio prie uegnendo meno
sotto ilcoltello della crudele morte lamorte secha lamorte

uccide ogni cosa creata concarne. Lamorte agraua gliuomi
ni 9° epicoli essa morte aogni cosa signoria essa morte tato
e auita comune daduchi quanto aprincipi. Lamorte arrap
pa giouani euechi Eaniuno a misericordia quella morte
stride ogni generatione dilei triema chessi muoue nelmondo.
lamorte percuote tutta lacarne perisce. Mentre chesotto
ilpie della morte essa carne ebattuta luomo noniscampa p
forteça. Ora adunqz chicosi muore pche uuole essere magni
fichato. Chiadomanda troppe richeçe allui esshe aparechiate
Noi siamo instabili edeboli edamolte ruine cosi siamo abat
tuti egia siamo tirati sotto iltempo delfine Ciascune chose mor
tali passano enontornano Cosi questo stare e indubbio lanot
te eldi. lauita brieue come onbra legieri cosi torna anie
te cosi ua lauita esubito cade come apensato distare. Chiti
conpera quando lamorte uccide niuno nero che pacti nepç
ço nesiungio lamorte riceue. Ma cheparlo io piu cose. La
morte spiatata aniuno pdona. Ilpouero dallei nonscanpa
nechi insacha leborse. Ora dunque nonristare doperare
lecose buone perche lamorte noncessa minacciare lanocte
eldi. piu nonisperare nelle chose cadeuoli ma latua mente
desideri lallegreççe dellecterna lucie. losciocho e ingana
to dallamore della presente uita. Ma ilsauio aconosciuto di
quanto dolore ella sia piena. Qualunqz cosa bella egratiosa
ilmondo porta ausança difiore alquale lanatura dacolore
incontanente poi chessi secha tutto ilcolore torna aniente
poi esso fiore nonmostra manda fuori odore lamaesta reale
cogni terrena potença laprosperita delle chose illungo ordi
ne dedi passera sança dimorança quando uerra lora della
morte perche missforço dirti ora checosa sia lonore delmodo
Incerta assai ai cognosciuto chegli niuna cosa adutilita. Ipo
deri delle terre leposessioni delle richeçe ilmaestero delle mu
ra Ilgrande ordinamento delle chase. Lagloria dellemese
conle dilicateçe delle uiuande. Inobili lecti icoppi enappi a

adornati · laueſta riſprendente laquale contraſta aglioneſti
coſtumi · lagreggia deglìarmenti · Ilbello adornamento de
campi labondeuole uignaçço ripieno didiuerſe uite · laglo
ria defigliuoli eildolce amore diloro · Tutte queſte coſe ſa
ranno laſciate nepoi queſte coſe ſaranno trouate · Qual
ſauio cura didomandare quella coſa chebrieue mente du
ra · Laſpra morte nonteme luomo farà fine alle coſe mon
dane fallaci eno ſane lequali piu ſono diſiderate quanto
piu ſono ragunate · lamorte della femine ecagione digrã
peccati ceſſerai ilparlare delle quali niuna choſa ci ſenon
ueleno amaro dandole ſotto dolceça dimele beueraggio
difiele pero chella belleça diquelle elacciuolo ingannevo
le dellanime · lafemina conparole luſingheuoli fallaci et
ſcelerate alaccia gliſtolti e molti nemena alinferno Iten
pi paſſeranno eleuano allegreça periranno epartoriran
no triſto fructo epianto p li ſecoli · Queſto dicho atucti
chenonſi ſottoponghino alnimicho accio chelnonſia ſotto poſto
piantato chi inqueſte coſe e tenuto preſo · Nonuolere eſſe
confuſo della miſera dolceça delmondo pche laſua dolceça
traſcorre cõ ordine brutto · laqual dolceça lementi pauroſe
eche ſeguitono ciaſcune coſe dilicate inganna dilectando la
carne emitigandola luſingheuolemente poi eſſa dolceça
finiſcie negia etrouata dolcie ma efatta troppo amara non
aguagliante lecoſe ultime alle prime · Egrauemente pun
gnie imiſeri iquali ella prima dilecta pero checoſi ſcherniti
cuſate lecoſe dilicate dannati degnia mente Ella mette
dopo lamorte nelfuocho emuta ildilecto carnale innangho
ſcia Eeſſa dolceça delmondo diuenta fiamma furioſa ardẽ
te coloro ſança fine Coloro neporteranno tali guadagni ch
ſachoſtano atali ſtudi Machi uuole eſſere ſaluato epptual
mente benificato ſtudi didarſi tutto diuoto a xpo accoſtan
doſi acomandamenti deſſo dio efaccendo lechoſe che ghamae
ſtramenti delle ſante ſcripture dimoſtrano Coluj cheuuole

tenere

tenere questi comandamenti riceuera ueramenti edonj delle eterno riposo nelle sedie liete iquali donj sono dati atucti coloro cheseruono dio colquore · Costuj /e/ riposo certa desuoj seruj · Niuna tribulatione molesta lagrauegca lequalj eda pero che in luj /e/ gloria solenne epace pp͞etuale eta sempre coloro essi honorati ebeati chericeua seco pero cheauenga dio chegiudichi ildiritto nondimeno piu cose sono date asantj chenon merita lafonte della diuina pieta da ognj cosa indono ebriceue faticha eda idonj della pp͞etuale uita cosi moltj benj sono aparecchiatj acoloro chesono saluatj · Cosi lamorte etternale aparechia moltj mali arej · Jbuonj sancga fine sirallegrano · Erej sencga fine sidorano · Niuno puo parlare neuedere nepensare lallegrecçe deguistj neterminatj derej quanto male ecoluj ingannato equanto stoltamente eschernito ilquale plo fiore e delmondo epla uana bellecga ilquale fiore apunto apare chome rugiada alpostutto si secha eua allinferno pdente lacorona disopra laquale ilsignore dona atuttj queglj chelli incorona. Quello huomo erra ueramente ilquale concio sia cosa chepossa auere ibenj spontaneamente socto entra nelle pene ecatene infernalj · Lamorte diquesto mondo apparechia lecose basse delpocgo profondo Chi ue messo dentro incontanente muore Espento costuj sempre cade alle cose basse Esempre lamorte gliua incontro elamisera heta nonuiene aterminj de lamorte Ella cheno sa finire sempre pare nascere Esempre tormentando esempre rinouando piantj da infinitj ardorj ecalorj Juj sono ispentj checacciano lefiame della bocca cheportano dentj mortalj egole crudelj delfiato dequalj lanime misere periscono · Juj sono tormentatorj piu crudelj cheserpentj soggi nerj ma non pigrj alle battiture Costoro nonmaj saffatichano Masempre aqueste battiture sirinouano ecome almale feruentiscono freschi atormentj esempre sono tristi et apparechiatj a ferire sempre siriscaldano inquesto enoncessano ne/ siriposano Cosi costoro sono exercitatj enonp̄donano ne anno miserj —

cordia O aquanto male e dannato e quanto fortemente tormẽ
tato chi sostiene la crudelta di tanti tormenti · che allora il thesoro
che il monte deloro quando i peccatori saranno messi aldisocto ·
Nasconsione delinferno ugualmente fuoco e tenebre sempre daso
stenere ne che mai questi tormenti torneranno Coluj /e/ piagen
te e tristo che dato aqueste pene · E costui piu tosto uorrebbe i non
gni tempo di sua uita essere uiuuto sempre pouero che auere a
uite riccheçe · Coluj sta nel sicuro al quale e pena e dolore aparec
chiato Ora dunque non curare daquistare molte ricchege dico
ricchegge fallaci incerte e fugaci che sono disiderate quanto piu
pienamente sono ragunate e non satiano le menti che sempre a
domandano cose magiori · Cotali richeçe sono sempre a ogni hũo
martali pero che fanno gli uomini che aloro credono miseri e abi
sognanti dopo la uita della carne nutricata plusingamenti ·
E coloro che sono sança parte di bene sono alla perditione nondi
meno niuno creda che questa tenebra si parta Chi andera ne
fuochi e pira ple richeçe · Se consumi il proprio e raguigni rich
cheçe ben che sia rado porta il posseditore delle ricchege giusta
mente esse saluato se fuga il nome dellauaro e uiua auedutamẽ
te e sauia mente abbia le ricchege non nascondendole ma a poue
ri distribuendole · Ma assai e manifesto che lasciare il tutto piu fa
pro che tenere le cose incerte · Veramente cosa piu sicura /e/
schifare la morte fugendo che giace sempre appsso asspenti che
anno il ueleno cosi /e/ del mondo per la qual cosa ti consiglio che q̃
sto spregiato ti dia con lieto pecto al seruigio di xp̃o al quale tu me
desimo fusti dato · Costuj ti dara il reame che manchera di fine ·
Se ti daraj a costuj · Useraj lalte richege che ladri non possono tor
re / ne i topi rodere · Racogli il tesoro che uincie le gemme e loro
A domanda i buoni costumi e i thesori drento e armato dellar
madura della fede sempre tienj lo studio dellonesta e delle uir
tudi · Chi nel mondo si dilecta e grauato da graueçça diuitij ·
Quando alcuno tracta le cose buone acconcia se alle uirtu
Se niuna brutta cosa /e/ in luj che corrompa i segreti del cuore

Jncostoro sidilecta ilsignore cheraguarda ilcuore Cotale thesoro
pretioso espirituale aquesta eternale uita epatria supna Cia
scuno fedele raguna thesoro incielo epbuoni costumi uoi asomi
honori · Ne ora uuole esse facto richo ne auto grande masen
pre pouerissimo dispreggato ebasso disiderante piu lapouerta chi
laprosperita Epero sostiene queste cose pche disidera lallegreç
ça delcielo

Il pouero amabile euenerabile ebenedecto · Jlricho innutile
emisabile maladecto · Coluj dispregia ibenj eama imalj etra
innabisso enuina pecunia nepotentia ildilibera · quella eda
quella nonpotere ritornare edanonpotere esse satiata Cosi om
gni ymagine eceduta aspra poj cheue atuffata questi tormē
ti pesuoj peccati merita luomo misero eEua dolorosa inquesti
soctoentrarono · Segli auessono tenuti ipiatosi esaluteuolj cho
mandamenti didio luomo elafemina eisuoj semj nonsarebbono
periti conmorte · Mapche nontemettono dispregiare esciogliere
icomandamenti · lamorte graue sopraueне eperirono degnia
mente Jlpecchato diloro porta dimorte eoffensione grande efor
te reco almondo seme dinfermita etanti malj quella colpa uc
cise epadrj eseguitanti etolse ildono delle pietose richeçe dando
dolorosa morte etormento edolore emeritare queste chose ep
dere lamore deluero re Eperire conmorte lagrimosa edolo
rosa esottentrare nepncipi decrudeli tormenti · Lacrudele cha
gione della perdigione edata p Eua mentre chellaspera mil
ghore honore perla boce deldragone · Ella credette male qste
cose e offese noi congran peccato contrista isthicança socto po
se isecolj aquesti dannj laschiatta demiserj crebbe poi piena di
dolorj esotto posta inquesti dannj pianse pui annj · Allora dio
oipotente checreo tutte lechose con leparole dogliendosi gluo
minj cosi esse caduti equali esemp amo Mando ilsuo fighuolo a
alle cose basse delmondo ad aprire lauia deltornare amiserj sba
diti · Adunqз ilfighuolo didio discese della roccha disopra nomaj

partendosi dalla maesta delpadre Ilquale pigliante ilcorpo animato solo una deita procedette dal sco uentre della uergine maria nato uero huomo euero idio epiatoso mi̅sericordiatore euero saluatore eamatore della nostra salute euoghendo dimostrarci laregola dello uiuere dede se exemplo ediritta forma pertutte lecose Eancora uolle sostenere molte fatiche etorre colsuo dolore inostri dolori emorendo spontaneamente uccise lamorte morendo Ecosi riconpero imiseri della perpetuale morte Ecosi lafonte della pieta pagante quello chenondoueua soccorse anoi grauati dimortale pestilença eportante inostri pesi alpostutto grauo noi eraquisto cio che iluechio peccato ciaueua tolto pero leuandosi dalla morte pietoso chome forte lione cirende lauita abbatuto ilprincipe delamorte cosi lapieta delsignore chenon sostenne ilmondo perire fecie noi miseri tornare alle prime allegreçe Ofratello inuerita assai ai chella gratia di xpo cosi saluo noi erinouo lanostra generatione. se se sauio credi questo enonti partire daquesta ragione Ma huo credette quello chenon adopera / cheguadagnia male chi offende seluomo maluiuente enon bene crede. Credi adme quella fede fa ase gran danno Ellaguadagnia lamorte pche conragione echiamata morte Ella fa costui morire sotto piu graue giudicio chesegli non auesse saputo checosa fusse stata lamaestramento della fede Tutto quello chio parlo enoto acoloro che tengono lacosa quello che e utile Ofratello ascolta questo e ate molte cose occorre euerranno sequesto uuogli tenere po checosi sarai fedele pquesta uirtu potrai sperara salute esarai beato seadoperrai lecose buone Ora adunque sempre sarai ricordeuole delle mie parole. lasollecitudine della tua mente sempre sia sollicita inquesti amaestramenti seuuoi esse saluato semp studia diseguitare lauita deguisti fuggiendo ghexempli dererei sia congiunto con coloro ifacti dequali tu ora seguita elegi lacompagnia desanti enon derei Ocome sono arichiti quelli cheguadagnano icelestiali reami cosi sono exaltati color

chesono aconpagniati cosanti ecolloro uiueranno giocondi iq
li spregiano leriche͡çe delmondo iquali anno conosciuto dischi
fare lecose uitiose della carne misera sotto ipiedi dequali il
nimico loro giace uinto acostoro sara dato ueramente diue
dere ilsignore sança fine elecompagnie degliangeli cantati
condiuina uoce cholle quali nanti adio porteranno uictoria
con loda Setuiraj ora conpuro quore cose chio tidico uiue
raj lieto sança tempo traqueste conpagnie ma. imiserj pian
geranno iquali niuna allegreça uederanno enonmaj annoj
sia data laparte conriprouatj / Egli andranno allepene et
cosi periranno sança fine ¶ Ilmondo chetirato aquesta par
te elarte deldimonio neporteranno questj dannj chesacoste
ranno allebrutture sue ora adunq: to tocho diquestj amu
nimentj tante uolte ripetitj schiferaj condiscreto senno leco
se chesono danuocere · Tu sempre pensa lecose future con
molta sollecitudine Equanto forte uerra ladistructione
della morte che uia simanifestere quando lospirito uscira
fuorj eche tu faraj ouero checonpagnj aueraj equanto sia
misero linferno / Ecome sia nobile lordine supno chemalj sono
apparechiatj adan̄atj eche benj sono aparechiatj abeatj Et
quanto siralegrerãno quelli chelle som̄e allegreçe riceperã
no iquali alloremaniera semp̄ esemp̄ letificherà lasanta uisio
ne didio ecosplendore della suafaccia Inuerita allegreçe
uerãno alamente tali cose adomandante / Oquanto siralle
grerranno coloro chesempre aranno allegreça contale stu-
dio edolceça spirituale latua mente sara pasciuta seconti
nuamente ella pensi queste cose · Questo studio falamente
adio esse piacente / elle solitudinj terrene piena digrantor
mentj alpostutto caccia ediuegli lamoltitudine deuitij · Co
si lamente tocha deltimore deglietternali dolorj abandona
lerrore caccia lamore delmondo Epoi siriscalda nellamore
desom̄j benj · Ilmarauiglioso dono didio dacotale bene pero
chequando lamalamente simutta eidio questo aopera solo

dio puo prestare ildono della uirtu acoloro cheseguitano di
cono auero pensano lecose buone. Cosi dio lieua coloro ami
ghori costumi ilquale cosi amaestra dentro iquori desuoi figli
echoloro equali uede piangnenti adomandanti. Ora adunque
cura direnderti axpo confede pura conlaiuto delquale fug
girai imali diquesta uita spalagi delquale sono aperti al
luomo fedele. Sempre uiui riccho deldiuino dono uiuerai
sempre uoghiendo tu ichomandamenti didio chiaramente te
nere. Coloro sono congiunti axpo cheseguitano isuo cho
mandamenti pero che onore etterno ilreame disopra eda
to achostoro E alla gloria celestiale dounta allefeste delpa
radiso tara chostoro lieti elapace etterna quieti gia ealle
gra concio sia chosa chepensi tale chose euolentieri odi tali
cose etati festa aqueste piatose allegrezze E nondimeno sap
pi pgranfatiche queste cose essere aquistate dasanti enõ p
fortuna esse trouate Mabene chedio dia queste chose edo
ni abeati nondimeno niuno pigro neporta idoni della uita
ppetuale seghe facto migliore nonispregiera ipropri acti
lagloria delregno celestiale nonsara data alpigro Ilsigno
re uuole costui essere benigno che elsta degno diqueste cose
euuole costui essere pronpto eteruente enonseguitare uani
riposi. Alreame delcielo non ua confedele cuore losciocho
elpigro Mabene dei credere axpo chedice chesaui posseggo
no quel regnio Etasti ecoloro cheseguitano iluero chesanno
discernere ilfalso daluero chedispregiano lecose dilicate E che
fanno força alla carne eche sempre sono atenti aubidire dio
comandante lacosa chio tidicho e assai nota enona inse niuna
cosa dutilita sel spõ diquesto perisce E selcorpo adomanda le
cose dolci ementre chelacarne e allargata lospõ mortalmente
agrauato. Tu medesimo legiendo potrai uedere cio chio tidi
mostro lascriptura essendone dimostratrice potrai cognoscere
piu cose lasanta lectione dala uia allamente chedomanda
lauita elopra queste cose riceui ghamaestramenti delle me

scritture quelle cose chio to mostre edolcemente dichiarate
fa chetu non ueggia co graue mente macon soaue quore cio
chio to scripto molto fara pro atte medesimo sella uia della
uerita edella salute tidilecta pero chel re celestiale alquale
nuna cosa sinasconde eame testimonio chenuna cosa to nar
rato senon quello chio pensato chetti faccia pro sie laragione
deluero tide parere dura pchio tabia decto ilcorrere placa
sa strecta essere giusta chosa Cosi iluertudioso sale mentre
che sempre ua alle cose atte Tufarai questo corso seuuoi sali
re disopra forse indarno ate fanciullo domando domandare
questo parlare pero chettu noncomprenchi questa ragione ma
ilpadre grandissimo dia ate chiari sentimenti efortifichi la
tua hetade insiememente tidia uirtu Esso figliuolo did
dio sperança dellanima schiatta che acrescitore donesta efon
te diperpetuale bonta tidia ilfine delle uirtu ehonesti costu
mi lospō damendue chetoccha ilquore desuoi esança suono di
parole efacto doctore diloro egli regha latua mente efaccciati
sauio edirittamente credente ebuoni costumi ritignente acio
chebene uiuendo esanti comandamenti segurtando tumeriti
lauera letitia della uera luce laquale nō atenebre erisprēden
te congrande belleça eaqualunque questa edata sança fine
ebeatificato Questo dono tidia colui cheregnia tre e una Amen

Ilgratioso Ebene auenturato Mess Ramondo dal castello
discō Ambruogio Bnardo puenitto auechieça salute ¶
Domandi dessere amaestrato danoi della cura delmondo
daregiere lafamiglia Ecome einchemodo side reggere
ilpadre elfigliuolo achui eilreggimento diquello alla quale co
sa uirispondiamo Auegnia chelostato echella fine sia connessa
euadano sotto lafortuna mente dimeno nondobiano pquesto la
sciare laregola delbene uiuere ¶ Attendi prima senella ca
sa tua lentrata elespese sono uguali ¶ Lostato delluomo pigro

e una chosa che sempre traschade e rouina · la nigrigentia del gouernare la casa e uno fuocho acceso nella decta chasa ¶ Cercha diligente mente il prouedimento el proponimento della diligença di coloro che ministrano e gouernano le cose tue ¶ Luomo chessi uede uenire in pouerta pli comunciati modi meglo e astenersi che lasciarsi chadere ¶ Spesse uolte come le tue chose si stanno e gran senno ¶ Spesa del cibo deghanimali tuoj pero che ano bisognio e nolsanno domandare ¶ Spesa di cauallera e honoreuole a chi la puo fare ¶ Spesa per aiutare e ragioneuole e desi fare ¶ Spesa per aiutare i prodighi e perduta ¶ La famiglia tua non nutrichare di dilicati cibi ma di grossi po che chi e diuentato ghiotto a pena per altro che per morte se ne rimarrebbe ¶ La golosita del pigro e uile huomo e una cosa puçolente e fastidiosa · la golosita del uomo sollecito e sollaço e piaceuolença ¶ Ne di pasquali pasci la famiglia tua abondeuolemente ma non dilicatamente · Se i granai e i cellieri sono uoti allora mal giudichi ¶ Se lauaritia litiga con la borsa · lauaritia non giudicha dirittamente tra la borsa e la gola ¶ Lauaritia ha paura di pouerta e sempre pouera sta in pouerta ¶ Dirittamete uiue lauaro non prendendo in se ma stendendo aghaltrj po che molto meglio che serbi ad altrj che prendendo in se ¶ Se abondi di biada non amare charestia che chi ama carestia e micidiale de pouerj ¶ Vendi il grano tuo quando uale assai / ma non quado i pouerj nol possono comperare e dallo al tuo uicino p meno che a un altro ¶ Non sempre col coltello si uince il nimico ma piu col fuggio ¶ Superbia contra i uicinj e male pero chaspetta il tuo no co la saetta · Chi a nimicho mortale e posto in prigione ¶ Se aj nimicho a domanda lo tuo ochio p guardia e non stare co chi non conoscj e sempre pensa che il tuo nimicho e sauio e che sempre pensa la tua uia e la sua debilita non te pacie ma triegua a tempo ¶ Poi che arai saputu il pechato della mala moghe da niuno medicho sarai curato ¶ El dolore della mala moghe mitiga quando uedraj male delle moghe altruj ¶ Cuore nobi ·

le eatto noncercha delopere delle femine ¶ Iamala moghe piu tosto con risa che colbastone gastigheraj ¶ Femina uechia arimaritarsi e meritrice esella legge lassentisse siuorebbe seppelire uiua ¶ Le ueste ditroppo gran spesa epruoua dipocho senno Veste troppo apparentj timcrescie auicinj ¶ Studia dipiacere phonta non p uesta ¶ Femina chedomandi ueste e abine abbilmente non mostra fermeça ¶ Degliamicj emagiore lamico che cida delle cose sue che chi tiprofferra lapsona chedirtalj e grandouitia esença effetto · piu amico non chiamare coluj ch tiloda adaltrj intua presença ¶ Se consigli lamico tuo nõguatare diconpiacergli ma alla ragione e nonconsigliare didire emipare · ma di cosi farei io pero chepiu tosto seguita ripñsiono delmal consiglio che ringratiamento delbuono ¶ Io intendo chetiuicitano buffonj intendi chetosto arai una moglie eara nome pouerta · figliuola dicostej sara una che ara nome leorno ebeffe · Dispiacciati ibuffonj eloro opere ta uista dipensare ad daltro ¶ Chissi rallegra debuffonj dirimpuero emale cheporta seco micidio ¶ Giocolarj distormentj piaquono adio intendi desantj fantj digran quore fugilo come huomo chaspettj tidiuentj el nimico · fante eulcino chetti lodi presente odate aluj oinpresentia daltrej fugilo ¶ Fante chessi uergognj dilegere amalo come figliuolo ¶ Seuuoj hedificare inducatj nicista nõuolonta ¶ Lauoglia di hedificare hedificando nonsi toghe aspecta epactorisce lauendita deldetto hedificio cominciato ¶ Elgranaio uoto faluomo sauio matardi senauede · Sealcuna chosa uuoj uendere guarda dinonuendere parte della heredita ammagiore dite · dalla innançi pmeno aminore dite ¶ Esse uendi tucto dalla achi piu neda Meglio epatire fame cheuendere ilpatrimonio emeglio e auendere parte chelusura simangi tutto ¶ Chee usura e uno leale ladro chetti dicie innançi quello chetiuuole fare ¶ Honcomperare nulla incompagnia dimaggiore dite sempree rimarresti ingannato ¶ Elconsorto tuo picchololo sonsiello piaceuolemente accio che uno piu forte dite nõ

55

tauili ¶ Ebrieta niuna cosa fadiritta senon quando sitrauol gie nelfango ¶ Luomo ebro sente iluino enondomanda piu tosto ildormire chelfauellare ¶ Chisiscusa pparole essendo ebbro ac cusa lasua ebrieta ¶ Male sta algiouane essere conoscitore diui no ¶ Fuggi medico pieno discienca enonpuato p experienca fuggi medico ebro eguardati damedici cheuoglia fare expe rienca sopra te ¶ Catellini molto piccoli lasciali acherici eree ne ¶ Cani diguardia sono utili ¶ Cani dacaccia sono assai piu dispesa chedutile masono dapiacere ¶ Huomo chabbi figliuoli non lordinare sopra tuoi beni maforse domanderai sella for tuna me auersa chemigioua ladoctrina delbene affare epoi siscusano sotto lafortuna · Viene alcuna uolta lafortuna ma chi osserua ladoctrina rade uolte sara accusato dallafortuna pero cherade uolte sacompagnia sciagura consollecitudine epiu rade uolte saconpagnia sciagura buona fortuna con pigritia · Aspetta ilpigro dessere souuenuto dadio ilquale cho manda ueghiate nelmondo · Adunqueueghia econsidera la legrecca delsplendore congiunta cholguadagniare ¶ Apresso lauecchiecca piu tosto ticonsiglio ticonmetta adio chealfigliuo lo · disponi iltestamento quando ai buono conoscimento eche piu tosto siano pagati isuidori che isacerdoti ¶ Acoloro chea mano lapsona tua noncomettere lanima tua · Cometti lani ma tua acoloro cheamano lanima loro · Cometti lecose tue in nanti chelinfermita tabatta chespesso auiene luomo perlinfer mita simile alsuo Chelsuo nonpuo testamento fallo dunque mentre chesse libero einnanci chediuenti suo · defigliuoli chemorto ilpadre domanda diuisione · Sesono mobili meglio e ladiuisione deloro plomodo chella diuisione delli heredi p po chequesta sifatta diuisione della heredita euna generale diuisione deloro sesono merchatanti meglio e epiu sicuro ac cio chella sciagura delluno non nocessi alaltro · Rimane lama dre loro domanda dirimaritarsi esciochamente fa · ma accio chella purghi isuoi peccati priego chellabi uno giouane p

marito p che non toccera luj ma denari suoj · perla qual cosa bea
con luj calice di dolore il quale ella a disiderato le quali cose le
producono in merito della sua abomineuole uecchieça oziolosa
Amen

57

65

[illegible]

[illegible]